

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVII LEGISLATURA

Doc. CLVI

n. 4

RELAZIONE

SULL'ORGANIZZAZIONE, SULLA GESTIONE E SULLO
SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO CIVILE

(Anno 2015)

(Articolo 20, comma 1, della legge 8 luglio 1998, n.230)

Presentata dal Ministro per i rapporti con il Parlamento

(FINOCCHIARO)

—————
Comunicata alla Presidenza il 19 dicembre 2016
—————



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTU' E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE
UFFICIO PER IL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

RELAZIONE

**SULLA ORGANIZZAZIONE, SULLA GESTIONE E SULLO
SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE**

(Anno 2015)

(Articolo 20, comma 1, della Legge 8 luglio 1998, n. 230)

Sommario

PARTE 1 L'ATTUAZIONE E LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE	3
1.1 Procedimento di accreditamento degli enti di servizio civile	5
1.1.1 <i>Accreditamento e adeguamento delle iscrizioni agli albi di servizio civile nazionale</i>	5
1.2 Progetti di servizio civile nazionale	9
1.2.1 <i>La pluralità degli interventi e i progetti di servizio civile nazionale</i>	9
1.2.2 <i>Progetti di Servizio Civile Nazionale</i>	11
1.2.3 <i>Progetti di servizio civile nazionale per l'accompagnamento dei grandi invalidi e dei ciechi civili</i>	15
1.2.4 <i>Progetti servizio civile nazionale legati ad eventi di rilevanza internazionale</i>	17
1.2.5 <i>Progetti sperimentali</i>	19
1.3 I volontari del servizio civile nazionale	23
1.3.1 <i>Andamento e livello di copertura dei bandi di selezione</i>	23
1.3.2 <i>I volontari stranieri nel servizio civile nazionale</i>	32
1.3.3 <i>I volontari nel servizio civile di " Garanzia Giovani"</i>	33
1.4 Il Servizio civile nazionale in Italia	35
1.4.1 <i>La distribuzione territoriale e settoriale dei volontari avviati al servizio in Italia</i>	35
1.5 Il Servizio civile nazionale all'estero	38
1.5.1 <i>Volontari avviati in progetti di servizio civile nazionale all'estero</i>	43
1.6 Distribuzione per settore dei volontari avviati al servizio in Italia	45
1.7 Alcune caratteristiche dei volontari avviati al Servizio civile nazionale (sesso – età)	48
1.8 L'istruzione	55
1.9 Il quadro degli abbandoni	58
1.10 La formazione	64
1.10.1 <i>Formazione dei volontari</i>	64
1.10.2 <i>Formazione dei formatori</i>	66
1.10.3 <i>Formazione operatori locali di progetto</i>	67
1.11 L'attività di verifica	69
1.11.1 <i>L'attività di verifica sui progetti di Garanzia Giovani</i>	75
PARTE 2 ATTIVITA' DELLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE	79
2.1 Gli interventi di servizio civile nazionale delle Regioni e Province autonome	81
PARTE 3 ATTIVITA' DEL DIPARTIMENTO	98
3.1 Le risorse umane	100
3.2 Le risorse finanziarie, il Fondo nazionale per il servizio civile e la gestione del bilancio	101

3.2.1	Aspetti della programmazione economico finanziaria	101
3.2.2	Il consuntivo della gestione finanziaria	105
3.2.3	I pagamenti ai volontari	108
3.2.4	I contributi agli enti di Servizio civile nazionale	111
3.2.5	I trasferimenti alle Regioni	111
3.2.6	Risorse finanziarie non statali affluite al Fondo nazionale per il servizio civile.....	114
3.2.7	Le spese di funzionamento e il costo del personale	115
3.2.8	Gli altri pagamenti	116
3.2.9	Aspetti della gestione amministrativa e delle procedure contrattuali	118
3.3	La comunicazione	120
3.3.1	L'Ufficio per i Rapporti con il Pubblico (URP)	120
3.3.2	Il sito internet e social media	122
3.3.3	Manifestazioni e fiere.....	125
3.3.4	Campagne di comunicazione	128
3.3.5	Le conferenze stampa.....	128
3.4	L'informatica.....	130
3.5	L'attività normativa	135
3.5.1	Disegno di legge recante la riforma del servizio civile nazionale.....	135
3.5.2	Provvedimenti normativi concernenti stanziamento di risorse finanziarie a favore del Fondo per il servizio civile nazionale	135
3.5.3	Decreti Ministeriali.....	135
3.5.4	Decreti direttoriali	138
3.5.5	Circolari.....	138
3.5.6	Accordi di programma e protocolli d'intesa	138
3.6	Il contenzioso in materia di Servizio civile nazionale	139
3.6.1	Procedimenti giurisdizionali	139
3.6.2	Contenzioso relativo ai ricorsi presentati negli anni precedenti.....	144
3.6.3	Contenzioso concernente l'accesso di cittadini stranieri al servizio civile	145
3.7	Il contenzioso in materia di obiezione di coscienza	147
3.8	L'attività inerente gli atti parlamentari di sindacato ispettivo.....	148
3.9	La Consulta nazionale per il servizio civile.....	150
3.10	L'elezione dei rappresentanti dei volontari del Servizio civile nazionale in seno alla Consulta nazionale per il servizio civile.....	153
3.11	Legge 8 luglio 1998, n. 230 come modificata da DLgs 15/03/2010, n. 66	155
3.11.1	Rinuncia allo status obiettore.....	157
	INDICE TABELLE.....	158
	INDICE GRAFICI	162

Introduzione dell'On.le Luigi Bobba

Sottosegretario di Stato al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
con delega alle politiche giovanili e al servizio civile nazionale

Anche quest'anno, con la presentazione al Parlamento della Relazione annuale sull'organizzazione, sulla gestione e sullo svolgimento del servizio civile, prevista dall'articolo 20 della Legge 8 luglio 1998, n. 230, si ha l'opportunità di illustrare le attività svolte dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale nel corso del 2015.

Da sottolineare, rispetto agli anni precedenti, il notevole incremento dei volontari avviati al servizio che, quest'anno, hanno superato le trentacinquemila unità; da non trascurare anche una serie di attività relative a progetti di Servizio civile nazionale nell'ambito di iniziative a carattere internazionale e sviluppi di progetti sperimentali, quali il progetto IVO4ALL e quello dei Corpi Civili di Pace; senza dimenticare, ad ogni modo, i vari accordi di programma stipulati con alcuni Ministeri e Amministrazioni dello Stato.

Quanto fatto durante questo intenso ma piacevole anno di lavoro, ci avvicina sempre più alla definizione del Servizio civile universale: grazie alla Riforma del Terzo settore, si potrà concretizzare l'idea di un servizio civile che spalanca le porte a qualsiasi giovane abbia la voglia, la curiosità, l'impegno di volere conoscere questo mondo.

Al centro delle attività ci sono sempre i giovani per i quali il servizio civile rappresenta un momento di grande impegno civico e un importante strumento di crescita personale, di partecipazione attiva, di condivisione di valori umani e solidaristici, creando un senso di appartenenza alla propria comunità e di cittadinanza per un servizio prestato alle categorie di persone più deboli.

E se "*è sacro dovere del cittadino difendere la Patria*", come recita la nostra Costituzione all'articolo 52, ecco che il Servizio civile è quell'opportunità messa a disposizione dei giovani italiani, maschi e femmine dai 18 ai 28 anni, di dedicare un anno della propria vita a favore di un impegno solidaristico finalizzato a rafforzare la coesione sociale; il Servizio civile nazionale è dunque basato sulla partecipazione attiva e responsabile al bene comune, un volano di impegno civile per decine di migliaia di ragazze e ragazzi.

Ma oltre alla motivazione ideale c'è anche una motivazione di carattere formativo e professionale: acquisire competenze che possano essere investite, poi, nel percorso professionale dei nostri giovani.

Luigi Bobba

Premessa

Il Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale, istituito con DPCM 21 giugno 2012 con il quale è stata prevista l'integrazione, nella medesima struttura, delle funzioni proprie dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile e del Dipartimento della Gioventù, trasmette al Parlamento la Relazione ai sensi dell'art. 20 della Legge 8.7.1998, n. 230 "*Nuove norme in materia di obiezione di coscienza*".

Tre sono le sezioni nelle quali si articola la Relazione che forniscono il quadro generale di compiti e funzioni propri del Dipartimento in relazione al Servizio Civile Nazionale.

Nella prima sezione sono trattate le procedure di accreditamento degli enti agli albi di servizio civile nazionale, il monitoraggio dei progetti presentati dagli enti stessi, i settori d'impiego dei volontari e la loro identità, oltre alle linee guida per la formazione.

La seconda sezione, invece, è completamente dedicata alle attività delle Regioni e Province Autonome con tutti i dati relativi al numero dei progetti presentati, all'attività di verifica e controllo, criteri di valutazione, risorse finanziarie impiegate e numero di volontari coinvolti, nonché l'attività di promozione e sensibilizzazione posta in essere dalle Regioni stesse.

Infine, sono le attività Dipartimento, ed in particolare l'organizzazione, gestione ed operatività dell'Ufficio per il Servizio Civile Nazionale che vengono trattate nella terza ed ultima sezione.

Tra le varie attività svolte dal Dipartimento, spiccano quelle relative all'avvio di progetti di SCN da realizzarsi nell'ambito di iniziative a carattere internazionale come l'Expo 2015 e il Giubileo straordinario della Misericordia.

In più, sono stati avviati procedimenti per la realizzazione di progetti sperimentali, quale il progetto finanziato nel 2014 dalla Comunità Europea IVO4ALL e la sperimentazione dei Corpi civili di pace, istituiti con la Legge 27 dicembre 2013, n.147, nonché tutti gli accordi di programma stipulati tra il Dipartimento e i Ministeri dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Interno, dei Beni culturali e del turismo e l'Autorità nazionale anti-corrruzione, volti a finanziare progetti di servizio civile nazionale per la realizzazione delle specifiche finalità istituzionali individuate dalle citate amministrazioni, utilizzando in parte le risorse finanziarie a carico dei bilanci dei singoli dicasteri, in parte i fondi comunitari destinati alla realizzazione del "Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" (PON IOG). Nel 2015 hanno presentato progetti di servizio civile autofinanziati l'Autorità nazionale anti-corrruzione e il Ministero dell'Interno.

Nel 2015 sono stati pubblicati per la selezione di volontari:

- due bandi di Garanzia Giovani per complessivi 3.104 volontari;
- un bando per Expo 2015 di 140 volontari;
- un bando ordinario per 31.018 volontari;
- un bando per complessivi 985 volontari da impiegare in progetti di SCN in Italia di cui 823 per l'accompagnamento dei grandi invalidi e dei ciechi civili, 150 relativi a progetti autofinanziati e 12 in un progetto approvato dalla Regione Siciliana;
- due bandi per complessivi 758 volontari per il Giubileo straordinario della Misericordia.

Durante tutto il 2015 sono stati avviati al servizio 35.531 volontari, di cui 34.924 in Italia e 607 all'estero.

Nella ripartizione degli avviati in Italia, il 50,76% è appannaggio delle Regioni del Sud, mentre il 26,81% e il 22,43% rispettivamente di quelle del Centro e del Nord, confermando il *trend* del 2014.

Quanto ai bandi di presentazione progetti, questi sono stati:

- uno per l'accompagnamento dei grandi invalidi e ciechi civili;
- due di Servizio civile nazionale;
- due per la realizzazione del progetto International Volunteering Opportunities for All (IVO4ALL);
- due per il Giubileo straordinario della Misericordia.

Successivamente, ci sono stati altri due bandi. Uno di SCN per l'attuazione del programma "Garanzia giovani" nell'ambito degli obiettivi istituzionali individuati dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, dal Ministero dell'Interno, dal Ministero dei beni culturali e del turismo e dall'Autorità nazionale anti corruzione e l'altro per l'avvio al servizio di 200 volontari da impegnare nella sperimentazione dei Corpi Civili di Pace, di cui sopra, le cui scadenze di presentazione sono state fissate a febbraio 2016.

I progetti presentati sono stati valutati ed inseriti nei bandi per un totale di 3.729 progetti per complessivi 35.729 volontari concessi.

Infine, per quanto attiene le Aree di intervento dei volontari avviati in Italia, più della metà (il 58,23%) è stato inserito nei progetti collocati nell'ambito dell'*Assistenza*; seguono a notevole distanza l'*Educazione e Promozione Culturale* con il 27,15% e il *Patrimonio Artistico Culturale* con il 9,91%, mentre i settori dell'*Ambiente* e della *Protezione Civile* nel 2015 non arrivano al 3%.

PARTE 1
L'ATTUAZIONE E LO SVOLGIMENTO
DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

1.1 Procedimento di accreditamento degli enti di servizio civile

1.1.1 Accreditamento e adeguamento delle iscrizioni agli albi di servizio civile nazionale

Per quanto concerne il procedimento di accreditamento degli Enti di servizio civile nazionale, l'anno 2015 è stato caratterizzato da un incremento delle istanze di iscrizione e di adeguamento dell'iscrizione agli Albi. Tale incremento è stato determinato dalle modifiche apportate al procedimento, previste dalla circolare 23 settembre 2013, riguardanti la possibilità per gli Enti di presentare le istanze in qualsiasi data senza limiti temporali.

I dati relativi alle istanze pervenute sono quelli sintetizzati dalle seguenti tabelle:

Tab. 1 - Richieste di iscrizione e di adeguamento pervenute nell'anno 2015 per regione di competenza

COMPETENZA	Accreditamenti		Adeguamenti		Totale	
	v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%
Abruzzo	10	2,58	8	1,92	18	2,24
Basilicata	13	3,36	16	3,84	29	3,61
Bolzano	1	0,26	3	0,72	4	0,50
Calabria	51	13,18	33	7,91	84	10,45
Campania	64	16,54	22	5,28	86	10,70
Emilia Romagna	20	5,17	24	5,76	44	5,47
Friuli Venezia Giulia	2	0,52	9	2,16	11	1,37
Lazio	45	11,63	21	5,04	66	8,21
Liguria	6	1,55	7	1,68	13	1,62
Lombardia	24	6,20	15	3,60	39	4,85
Marche	2	0,52	3	0,72	5	0,62
Molise	6	1,55	1	0,24	7	0,87
Piemonte	4	1,03	10	2,40	14	1,74
Puglia	27	6,98	41	9,83	68	8,46
Sardegna	31	8,01	49	11,75	80	9,95
Sicilia	38	9,82	60	14,39	98	12,19
Toscana	4	1,03	8	1,92	12	1,49
Trento	19	4,91	21	5,04	40	4,98
Umbria	2	0,52	2	0,48	4	0,50
Valle d'Aosta	0	0,00	1	0,24	1	0,12
Veneto	7	1,81	16	3,84	23	2,86
TOTALE REGIONI	376	97,16	370	84,47	746	92,79
NAZIONALE	11	2,84	68	15,52	79	7,21
TOTALE	387	100,00	438	100,00	825	100,00

Tab. 2 - Richieste di iscrizione e di adeguamento pervenute nell'anno 2015 per classi

CLASSI DI ISCRIZIONE	Richieste di iscrizione		Richieste di adeguamento		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
1^ CLASSE	2	0,52	64	14,61	66	8,00
2^ CLASSE	7	1,81	49	11,19	56	6,79
3^ CLASSE	22	5,68	75	17,12	97	11,76
4^ CLASSE	356	91,99	250	57,08	606	73,45
TOTALE	387	100,00	438	100,00	825	100,00

Come si rileva dalle Tab. 1 e Tab. 2, sono pervenute complessivamente 804 istanze, sia di iscrizione agli Albi degli Enti di servizio civile, che di adeguamento dell'iscrizione.

Nell'ambito di tali istanze, 387 hanno riguardato le domande di iscrizione agli Albi presentate da nuovi Enti e 438 le domande di adeguamento dell'iscrizione presentate da Enti già accreditati. Con riferimento al Dipartimento, come riportato in tabella, sono pervenute da parte degli Enti 11 istanze che hanno riguardato l'iscrizione all'Albo nazionale degli enti di servizio civile, di cui 6 hanno avuto esito positivo e 5 negativo, e 68 istanze che hanno riguardato le procedure di adeguamento concluse con provvedimenti di accoglimento. Il Dipartimento ha altresì trattato circa 600 istanze riguardanti modifiche dei dati contenuti nella sistema informatico "Helios" relativi all'Albo nazionale.

La possibilità di presentare istanze di accreditamento senza finestre temporali prestabilite ma in qualsiasi momento dell'anno congiuntamente alla previsione di incrementi negli stanziamenti di bilancio destinati al Servizio civile hanno comportato un aumento esponenziale delle domande di accreditamento da parte di nuovi Enti; le richieste di iscrizione presentate complessivamente sono infatti quadruplicate rispetto all'anno scorso.

La concentrazione delle istanze di adeguamento ha portato il Dipartimento a dover prevedere una modifica del sistema informatico Helios atteso che dal momento della presentazione dell'istanza e fino all'adozione del provvedimento finale, per il quale è previsto il termine di 180 giorni, il citato sistema informatico Helios non consente agli Enti di accedere nuovamente al sistema. La preclusione di accedere al sistema informatico, anche solo

temporaneamente, di fatto ha rappresentato una limitazione alla presentazione delle istanze tenuto conto che il procedimento prevede obbligatoriamente che una parte della procedura di iscrizione all'albo sia effettuata *online*.

L'anno 2015 è stato altresì caratterizzato dalla completa e definitiva digitalizzazione del procedimento di accreditamento, avviato a partire dal 1° ottobre 2014.

Gli Enti hanno recepito favorevolmente le modifiche apportate, in quanto soltanto in pochi casi le istanze presentate sono state rigettate per errato o mancato completamento della procedura informatica e ciò ha portato a considerevoli risultati per quanto riguarda il processo di dematerializzazione della documentazione. Nella tabella che segue si evidenzia proprio l'esito dell'esame delle istanze di accreditamento pervenute nel 2015.

Tab. 3- Esito delle richieste di iscrizione pervenute nell'anno 2015 per classi

CLASSE	Richieste accolte		Richieste respinte		Totale	
	v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%
1^ Classe	1	0,30	1	2,04	2	0,52
2^ Classe	5	1,48	2	4,08	7	1,81
3^ Classe	20	5,92	2	4,08	22	5,68
4^ Classe	312	92,31	44	89,80	356	91,99
TOTALE	338	100,00	49	100,00	387	100,00

A conclusione e riepilogo della trattazione del procedimento di accreditamento e adeguamento nella tabella che segue si riportano i dati complessivi relativi agli Enti iscritti e alle sedi accreditate attinenti gli albi regionali e quello nazionale suddivisi per classi:

Tab. 4- Totale degli enti e delle sedi iscritte per classe e competenza

COMPETENZA	1 CLASSE		2 CLASSE		3 CLASSE		4 CLASSE		Totale	
	enti	sedi	enti	sedi	enti	sedi	enti	sedi	enti	sedi
Abruzzo	1	124	3	204	3	25	82	202	89	555
Basilicata	0	0	2	74	4	42	109	192	115	308
Bolzano	0	0	1	30	5	56	16	27	22	113
Calabria	1	101	4	293	32	252	320	488	357	1.134
Campania	5	732	13	594	38	445	415	1.019	471	2.790
Emilia Romagna	0	0	8	430	30	464	241	597	279	1.491
Friuli Venezia Giulia	0	0	0	0	5	91	39	123	44	214
Lazio	5	823	6	338	28	335	223	530	262	2.026
Liguria	0	0	2	119	4	48	33	82	39	249
Lombardia	3	2.493	9	434	24	347	164	402	200	3.676
Marche	4	804	6	336	7	89	37	102	54	1.331
Molise	1	191	0	0	3	36	30	91	34	318
Piemonte	4	1.236	5	259	8	139	41	101	58	1.735
Puglia	2	361	5	275	36	442	278	714	321	1.792
Sardegna	1	171	1	29	7	127	220	593	229	920
Sicilia	6	777	14	648	80	765	440	1.032	540	3.222
Toscana	1	201	9	463	14	263	79	237	103	1.164
Trento	0	0	0	0	9	144	112	264	121	408
Umbria	0	0	2	97	2	31	38	129	42	257
Valle d'Aosta	0	0	0	0	1	10	2	3	3	13
Veneto	3	624	6	315	14	199	135	339	158	1.477
TOTALE REGIONI	37	8.638	96	4.938	354	4.350	3.054	7.267	3.541	25.193
NAZIONALE	53	22.389	39	2.491	29	457	14	57	135	25.394
TOTALE	90	31.027	135	7.429	383	4.807	3.068	7.324	3.676	50.587

1.2 Progetti di servizio civile nazionale.

1.2.1 La pluralità degli interventi e i progetti di servizio civile nazionale.

Con riferimento ai progetti di servizio civile nazionale, l'anno 2015 è stato caratterizzato, analogamente al precedente anno, da una pluralità di interventi riguardanti non soltanto l'attività ordinaria del Dipartimento, ma anche particolari eventi di rilevanza internazionale o legati a diverse tipologie di finanziamenti. Il complesso di tali interventi ha consentito di avviare un elevato numero di volontari tale da raggiungere la soglia delle 36.000 unità.

La maggior parte dei progetti presentati nel 2015 è stata finanziata con le risorse stanziata dalle leggi di stabilità per gli anni 2014 e 2015 a favore del Fondo nazionale per il servizio civile e ha riguardato i progetti che sono stati valutati nel corso del 2014 ed inseriti nel bando ordinario per la selezione dei volontari di servizio civile nazionale pubblicato il 16 marzo 2015.

Oltre al Bando ordinario il Dipartimento ha inoltre avviato una serie di attività volte all'avvio di progetti di servizio civile da realizzarsi nell'ambito di iniziative di rilevanza mondiale quali l'esposizione mondiale Expo 2015 e il Giubileo straordinario della Misericordia.

Nel corso dell'anno è stato altresì possibile avviare i procedimenti per la realizzazione di progetti sperimentali, quale il progetto finanziato nel 2014 dalla Comunità Europea IVO4ALL e la sperimentazione dei Corpi civili di pace, istituiti con la Legge 27 dicembre 2013, n.147.

Sempre nell'ambito delle iniziative che hanno caratterizzato il 2015 sono da segnalare gli accordi di programma stipulati tra il Dipartimento e i Ministeri dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Interno, dei Beni culturali e del turismo e l'Autorità nazionale anti-corruzione, volti a finanziare progetti di servizio civile nazionale per la realizzazione delle specifiche finalità istituzionali individuate dalle citate amministrazioni, utilizzando in parte le risorse finanziarie a carico dei bilanci dei singoli dicasteri, in parte i fondi comunitari destinati alla realizzazione del "Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" (PON IOG). Nel 2015 hanno presentato progetti di servizio civile autofinanziati l'Autorità nazionale anti-corruzione e il Ministero dell'Interno.

A conclusione della valutazione dei progetti presentati e valutati sono stati inseriti nei bandi pubblicati nel 2015 un totale di 3.729 progetti per complessivi 35.729 volontari.

Tab. 5 - Progetti di servizio civile nazionale inseriti nei bandi dell'anno 2015 e numero di volontari concessi

Bandi	N. Progetti	N. Volontari concessi	N. Medio volontari per progetto
ORDINARIO	3.160	31.018	9,82
STRAORDINARIO	77	985	12,79
GIUBILEO I	34	644	18,94
GIUBILEO II	7	144	20,57
EXPO'	2	145	72,50
GARANZIA GIOVANI	449	2.938	6,54
TOTALE	3.729	35.729	9,58

Con riferimento al finanziamento dei progetti di servizio civile nazionale, a partire dal 2015 sono stati previsti meccanismi di efficientamento della spesa mirati ad una migliore allocazione delle risorse finanziarie disponibili. L'orientamento, del tutto innovativo rispetto agli anni precedenti, è stato quello di impegnare, nell'anno finanziario in corso, tutte le risorse allocate sul Fondo nazionale per il servizio civile. A tal fine sono state impegnate le risorse disponibili, risultate eccedenti rispetto al finanziamento dei progetti presentati dagli Enti, mediante un meccanismo di redistribuzione delle stesse sulle Regioni con *deficit* finanziario o attraverso l'emanazione di ulteriori avvisi per la presentazione di progetti da finanziare con le somme residue.

Tale scelta, dettata dall'esigenza di assicurare l'allocazione di tutte le risorse disponibili e consentire l'immediato avvio di un maggior numero di volontari, è stata attuata con riferimento sia alle somme stanziare a favore del Fondo nazionale per il servizio civile sia ai finanziamenti comunitari relativi al programma "Garanzia giovani" e ciò ha consentito di pubblicare, in data 15 maggio 2015, un avviso per la presentazione di progetti di servizio civile nazionale per l'avvio di complessivi 6.648 volontari, di cui 3.516 da avviare in progetti da realizzarsi in ambito regionale; 2.938 per l'attuazione del Programma europeo "Garanzia giovani" e 137 destinati a progetti di accompagnamento dei grandi invalidi e dei ciechi civili. I Bandi relativi ai tali progetti, presentati entro il 30 giugno 2015, è stato pubblicato nel 2016.

1.2.2 Progetti di Servizio Civile Nazionale.

Con riferimento al procedimento di esame e valutazione dei progetti, si evidenzia un'ulteriore iniziativa del Dipartimento dettata dall'esigenza di prevedere la fissazione di un periodo prestabilito per la presentazione dei progetti da parte degli Enti.

A tal fine il Capo del Dipartimento, con Decreto n.338 del 25 maggio 2015, ha fissato per ogni anno la possibilità per gli Enti iscritti all'Albo nazionale e agli Albi delle Regioni e delle Province Autonome di presentare progetti di servizio civile nazionale nei periodi dal 1° settembre al 15 ottobre per il bando ordinario e dal 15 marzo al 15 aprile per i bandi straordinari e autofinanziati.

Tale iniziativa, che si inserisce nell'ambito di una riprogrammazione delle attività ai fini di una maggiore efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, è stata ritenuta necessaria per consentire al Dipartimento e alle altre componenti del sistema del Servizio civile nazionale (Regioni, Enti di servizio civile e volontari) di programmare tutte le attività connesse alla presentazione, esame e valutazione dei progetti di servizio civile nazionale; alla pubblicazione del bando di selezione dei volontari; alla selezione e all'avvio al servizio dei volontari, introducendo altresì elementi di certezza nell'intero sistema.

In attuazione di quanto previsto nel sopra citato decreto, il Dipartimento ha pubblicato sul sito istituzionale, in data 26 agosto 2015, un avviso con il quale è stato avviato il procedimento di presentazione e valutazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzarsi in Italia e all'estero, che ha fissato il periodo dal 1° settembre 2015 fino al 15 ottobre 2015 per la presentazione dei progetti.

Alla scadenza del termine del 15 ottobre 2015, sono stati trasmessi al Dipartimento, da parte degli Enti iscritti all'Albo nazionale per il servizio civile, 1.734 progetti da realizzarsi in Italia per l'impiego di 24.191 volontari e 93 progetti da realizzarsi all'estero per l'impiego di 907 volontari, per un totale di 1.827 progetti per complessivi 25.098 volontari.

L'attività di esame e la valutazione dei progetti presentati dagli Enti iscritti all'Albo nazionale degli enti di servizio civile è stata effettuata da un'apposita Commissione, nominata con decreto del Capo Dipartimento, che ha iniziato i lavori a novembre del 2015 per proseguire la valutazione nel corso del 2016.

Oltre alle sopra descritte attività, relative all'avvio del procedimento di valutazione dei progetti presentati nel 2015, il Dipartimento è stato altresì impegnato nella prosecuzione delle attività di valutazione e selezione dei progetti di servizio civile presentati nel 2014. I progetti presentati dagli Enti iscritti all'albo nazionale per il servizio civile nel 2014, a seguito dell'avviso pubblicato in data 16 giugno 2014, sono stati complessivamente 1.708 per un totale di 24.503

volontari, di cui 1.638 progetti da realizzarsi in Italia per l'impiego di 23.720 volontari, e 70 progetti da realizzarsi all'estero per l'impiego di 783 volontari.

Tab. 6- Bando ordinario - progetti approvati e respinti nell'anno 2015 ripartiti per competenza

Competenza	Approvati				Respinti *				Totale Presentati			
	Progetti		Volontari		Progetti		Volontari		Progetti		Volontari	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Regioni	1.946	75,76	14.034	80,21	626	24,34	3.462	19,79	2.572	100,00	17.496	100,00
Dipartimento	1.559	91,28	21.349	87,13	147	8,61	3.154	12,87	1.708	100,00	24.503	100,00
TOTALE	3.507	81,94	35.383	84,66	773	18,06	6.616	15,75	4.280	100,00	41.999	100,00

* Include anche i progetti ritirati e i relativi volontari, nonché le limitazioni dei volontari

A seguito della valutazione, compiuta da apposita commissione, sono state pubblicate le graduatorie dei progetti positivamente valutati, da realizzarsi in Italia e all'estero, approvate con decreto del Capo del Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale n. 1 del 27 gennaio 2015.

Tenuto conto dei progetti finanziabili sulla base delle risorse finanziarie stanziare a favore del servizio civile nazionale, il 16 marzo 2015 sono stati pubblicati i Bandi del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, delle Regioni e Province Autonome, per la selezione di 29.972 volontari da impiegare in progetti di servizio civile nazionale in Italia e all'estero.

Per quanto attiene il Bando nazionale, riguardante i progetti presentati dagli Enti iscritti all'Albo nazionale, il numero totale dei volontari previsto è stato di 19.839, di cui 19.159 da avviare in progetti in Italia e 680 volontari da avviare in progetti da realizzarsi all'estero, nonché ulteriori 4 volontari per un progetto finanziato dall'ente Fondo Edifici di Culto – FEC.

Tab. 7 - Bando ordinario - progetti di servizio civile nazionale da realizzarsi in Italia e all'estero presentati dagli enti iscritti all'albo nazionale di servizio civile

Sede attuazione Progetti	N. Progetti		N. Volontari		N. Medio volontari per progetto
	v.a.	%	v.a.	%	
Italia	1.389	95,53	19.159	96,57	13,79
Estero	65	4,47	680	3,43	10,46
TOTALE	1.454	100	19.839	100	13,64

A seguito dell'emanazione dei sopra citati bandi per la selezione dei volontari di servizio civile nazionale, è stata effettuata da parte del Dipartimento una ricognizione delle risorse finanziarie complessivamente utilizzate. I risultati hanno indicato, per quasi tutte le Regioni, un'eccedenza di risorse rispetto ai progetti di servizio civile approvati e al numero di volontari da avviare al servizio, ad eccezione della Campania, della Sicilia e della Provincia autonoma di Trento, per le quali è emerso un deficit di risorse rispetto ai progetti approvati.

Come innanzi accennato, il Dipartimento a fronte di tale situazione ha adottato l'iniziativa che potesse garantire una migliore allocazione delle risorse disponibili e consentire l'immediato avvio di un maggior numero di volontari ed ha, pertanto, proposto alle Regioni interessate dal *surplus* di risorse, di finanziare i progetti presentati dagli Enti iscritti all'Albo nazionale e approvati dal Dipartimento, insistenti sui territori delle singole Regioni interessate e non inseriti nel bando nazionale per insufficienza dei fondi.

Le risorse messe a disposizione dalle Regioni hanno consentito di finanziare 92 progetti approvati dal Dipartimento che hanno interessato le Regioni Calabria, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia e Toscana per un numero complessivo di 1046 volontari.

Il Dipartimento ha quindi pubblicato sul sito, in data 2 aprile 2015, un'integrazione al bando nazionale del 16 marzo 2015, nella quale il numero dei volontari è stato aumentato di 1046 unità arrivando quindi in totale a 19.839 unità; contestualmente è stata prevista una proroga per la presentazione delle domande di partecipazione al 23 aprile 2015.

Il numero totale dei posti resi disponibili per i giovani, considerando sia il Bando Nazionale sia quelli Regionali è salito quindi a 31.018.

Per quanto riguarda le Regioni e Province Autonome, sono stati approvati e inseriti a bando, da parte degli Enti iscritti agli Albi delle Regioni e delle Province Autonome, 1.706 progetti per un numero complessivo di volontari pari a 11.179 unità (36,04% del totale) (Tab. 8).

Tab. 8 - Bando ordinario - progetti approvati nell'anno 2015 ripartiti per competenza

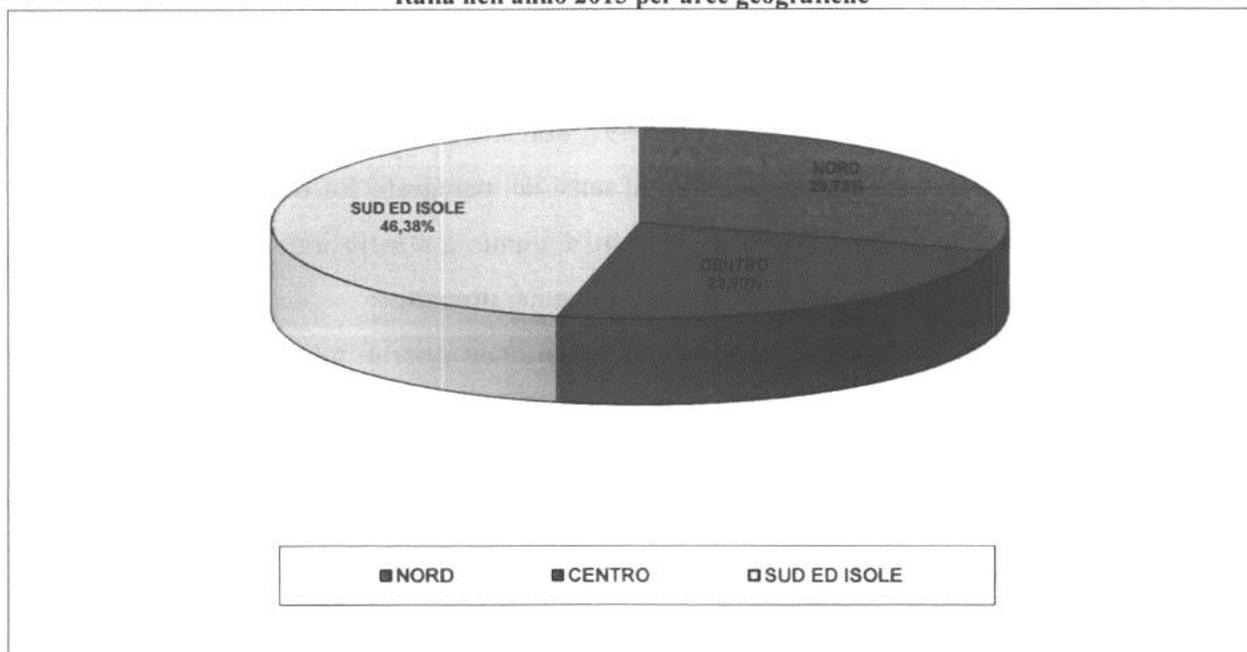
Competenza	Approvati ed inseriti nel bando				Approvati ed esclusi dal bando				Totale approvati			
	N. Progetti		N. Volontari		N. Progetti		N. Volontari		N. Progetti		N. Volontari	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Regioni	1.706	87,71	11.179	79,66	240	12,33	2.855	20,34	1.946	100,00	14.034	100,00
Dipartimento	1.454	93,15	19.839	92,93	107	6,85	1.510	7,07	1.561	100,00	21.349	100,00
TOTALE	3.160	90,11	31.018	87,66	347	9,89	4.365	12,34	3.507	100,00	35.383	100,00

Secondo una tendenza ormai consolidata da qualche anno la richiesta più importante di volontari arriva dalle Regioni del Sud e le isole e costituisce il 49% circa del numero dei volontari richiesti.

Tab. 9- Ripartizione territoriale dei volontari richiesti dai progetti di servizio civile nazionale in Italia nell'anno 2015

REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE	N. Volontari richiesti nei progetti inseriti nel bando del Dipartimento		N. Volontari richiesti nei progetti inseriti nei bandi delle Regioni e P.A.		Totale N. Volontari richiesti nei progetti inseriti nei bandi	
	v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%
Emilia Romagna	1.173	6,12	770	6,89	1.943	6,40
Friuli V. Giulia	227	1,18	212	1,90	439	1,45
Liguria	680	3,55	223	1,99	903	2,98
Lombardia	1.000	5,22	1.530	13,69	2.530	8,34
Piemonte	1.251	6,53	654	5,85	1.905	6,28
Valle d'Aosta	11	0,06	12	0,11	23	0,08
Veneto	370	1,93	685	6,13	1.055	3,48
Bolzano	4	0,02	71	0,64	75	0,25
Trento	11	0,06	132	1,18	143	0,47
TOTALE NORD	4.727	24,67	4.289	38,37	9.016	29,72
Abruzzo	321	1,68	233	2,08	554	1,83
Lazio	1.411	7,36	876	7,84	2.287	7,54
Marche	606	3,16	268	2,40	874	2,88
Molise	238	1,24	111	0,99	349	1,15
Toscana	2.068	10,79	648	5,80	2.716	8,95
Umbria	335	1,75	137	1,23	472	1,56
TOTALE CENTRO	4.979	25,99	2.273	20,33	7.252	23,90
Basilicata	267	1,39	157	1,40	424	1,40
Calabria	1.216	6,35	332	2,97	1.548	5,10
Campania	3.665	19,13	1.526	13,65	5.191	17,11
Puglia	1.001	5,22	562	5,03	1.563	5,15
Sardegna	371	1,94	440	3,94	811	2,67
Sicilia	2.933	15,31	1.600	14,31	4.533	14,94
TOTALE SUD ED ISOLE	9.453	49,34	4.617	41,30	14.070	46,38
TOTALE ITALIA	19.159	100,00	11.179	100,00	30.338	100,00

Graf. 1 Ripartizione territoriale dei volontari richiesti dai progetti approvati di servizio civile nazionale in Italia nell'anno 2015 per aree geografiche



1.2.3 Progetti di servizio civile nazionale per l'accompagnamento dei grandi invalidi e dei ciechi civili

La legge 27 dicembre 2002, n. 288 (art.1) e la Legge 27 dicembre 2002, n. 289 (art.40), recanti rispettivamente “Provvidenze in favore dei grandi invalidi” e “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”, hanno previsto la possibilità, per determinate categorie di grandi invalidi di guerra e per i ciechi civili, di usufruire di accompagnatori individuati tra i volontari del servizio civile nazionale.

Il Dipartimento provvede all'invio dei volontari agli Enti di servizio civile iscritti all'Albo nazionale che, in sede di presentazione dei progetti, elencano i nominativi dei soggetti che beneficeranno dell'assistenza dei giovani del Servizio civile.

Nel 2015 sono stati pubblicati due bandi straordinari per la selezione di volontari da impiegare in progetti di servizio civile per l'accompagnamento dei grandi invalidi e di ciechi civili.

Il primo avviso agli Enti è stato pubblicato il 31 gennaio 2015 per la presentazione dei progetti per 954 volontari finalizzati all'accompagnamento dei grandi invalidi e dei ciechi civili; successivamente il numero è stato integrato di 37 unità a seguito dell'adozione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 gennaio 2015 che ha disposto l'assegnazione di ulteriori 10 milioni di euro al Fondo nazionale per il servizio civile per l'anno 2015. I progetti sopracitati sono stati finanziati con le risorse relative agli anni 2013, 2014 e 2015.

Entro il 16 marzo 2015, sono stati trasmessi al Dipartimento, da parte degli Enti iscritti all'Albo nazionale per il servizio civile, un numero di 74 progetti per l'impiego di 854 volontari.

Essendo il numero dei volontari previsto nei progetti presentati inferiore al numero dei volontari di cui all'avviso del 30 gennaio pari a 991, non si è resa necessaria la redazione di una graduatoria di merito, secondo quanto stabilito ai sensi del paragrafo 5.1 del citato "Prontuario". Il procedimento di esame e valutazione dei progetti è giunto a conclusione con l'emissione del Decreto n.372/2015 del 9 giugno 2015 di approvazione dei progetti.

In data 1° luglio è stato pubblicato il bando straordinario per la selezione di 823 volontari da avviare nei progetti di servizio civile nazionale volti all'accompagnamento dei grandi invalidi e dei ciechi civili in Italia. Nello stesso bando sono stati altresì inseriti i primi progetti autofinanziati in attuazione dei Protocolli d'intesa sottoscritti nel 2014 dal Dipartimento con l'Autorità Nazionale Anticorruzione, per 4 volontari, e con il Ministero dell'Interno - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, per 146 volontari, oltre che un progetto della Regione Sicilia, rivalutato a seguito di riesame, per 12 volontari, per un totale di 985 volontari da avviare al servizio nell'anno 2015.

Il secondo avviso di presentazione dei progetti finalizzati all'accompagnamento dei grandi invalidi e dei ciechi civili, pubblicato in data 15 maggio 2015, rientra nelle iniziative volte a impiegare le risorse finanziarie non interamente utilizzate e fa parte di un avviso di presentazione comprendente altre tipologie di progetti di servizio civile. Infatti, per complessivi 6.588 volontari, comprende la presentazione di:

- 1) progetti destinati al servizio di accompagnamento dei grandi invalidi e dei ciechi civili, per 137 volontari, al cui finanziamento sono destinate le risorse, relative agli anni 2013, 2014 e 2015, risultate eccedenti rispetto al numero di volontari previsti nei progetti presentati entro il 16 marzo 2015;
- 2) progetti di Servizio civile nazionale da realizzarsi in ambito regionale per 3.516 volontari finanziati con le risorse del Fondo nazionale per il servizio civile destinate alle Regioni e risultate eccedenti rispetto al numero di volontari previsti nei progetti inseriti nei bandi pubblicati il 16 marzo 2015;
- 3) progetti di Servizio civile nazionale per l'attuazione del Programma europeo "Garanzia giovani" per l'avvio di 2.935 volontari - finanziati con fondi comunitari destinati alla realizzazione del "Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" (PON IOG) - ;

Alla scadenza del termine per la presentazione dei progetti, previsto per il 30 giugno 2015, sono pervenuti al Dipartimento 19 progetti per l'accompagnamento dei grandi invalidi e ciechi

civili per 70 volontari e pertanto, ai sensi del paragrafo 5.1 del “Prontuario progetti”, non si è resa necessaria la presentazione di una graduatoria. Il procedimento di valutazione si è concluso con l’esclusione di un solo progetto e l’adozione del decreto da parte del Capo Dipartimento, in data 21 settembre 2015, di approvazione dell’esito dell’esame dei progetti in argomento.

1.2.4 Progetti servizio civile nazionale legati ad eventi di rilevanza internazionale

a. Giubileo straordinario della Misericordia.

In occasione del Giubileo straordinario della Misericordia, è stato disposto, con D.P.C.M. in data 8 ottobre 2015 un incremento del “Fondo Servizio civile nazionale” pari a euro 5.400.000,00 al fine di avviare 1.000 volontari in specifici progetti di Servizio civile nazionale volti a supportare le iniziative programmate per il Giubileo che ha avuto inizio l’8 dicembre 2015.

Il Dipartimento, in coordinamento con la segreteria tecnica per il Giubileo presso la Prefettura di Roma, ha effettuato una ricognizione delle attività da realizzarsi nell’ambito degli eventi legati al Giubileo e, tenuto conto che la totalità delle manifestazioni ufficiali si sarebbe svolta nell’ambito del Comune di Roma, ha ritenuto di limitare la presentazione dei progetti agli Enti di servizio civile nazionale con sedi di attuazione nel Comune e limitando altresì l’ambito degli interventi in determinati settori e per determinate attività.

Tali attività hanno riguardato in particolare:

- supporto alle attività di protezione civile ivi compreso il presidio sanitario durante eventi e manifestazioni, supporto alla gestione e al monitoraggio dei flussi dei pellegrini;
- accoglienza ed orientamento nei luoghi sacri, nei musei, nelle biblioteche, nei siti archeologici ed altre strutture di rilevanza artistica presenti nella Capitale;
- accoglienza, orientamento e assistenza ai pellegrini, ed in particolare ai disabili e alle fasce deboli della popolazione, nei punti di arrivo e di scambio e nei luoghi delle manifestazioni e degli eventi legati al Giubileo. Gestione dei punti informativi fissi e itineranti;
- mediazione culturale e comunicazione sugli eventi e i temi del Giubileo.

Al fine di avviare il procedimento volto all’esame e valutazione dei progetti per il Giubileo, è stato pubblicato un primo Avviso sul sito internet del Dipartimento in data 15 ottobre 2015 con il quale è stata resa nota agli Enti di servizio civile la possibilità di presentare progetti di servizio civile nazionale per il Giubileo straordinario della Misericordia entro il termine del 6 novembre 2015, termine successivamente prorogato al 9 novembre 2015.

Alla scadenza del predetto termine sono pervenuti 38 progetti per complessivi 678 volontari, presentati da enti iscritti all'Albo nazionale di servizio civile e agli Albi delle Regioni e delle Province autonome. A seguito dell'esame e valutazione dei progetti effettuato da un'apposita commissione nominata con decreto del Capo del Dipartimento sono stati positivamente valutati 34 progetti per complessivi 644 volontari. E' stato quindi indetto un bando straordinario in data 27 novembre 2015 per la selezione di complessivi 644 volontari.

Successivamente, tenuto conto che non tutte le risorse finanziate stanziare a favore di tale iniziativa erano state impegnate, si è ritenuto opportuno utilizzare le risorse risultate eccedenti per finanziare ulteriori progetti e consentire l'avvio di un maggior numero di volontari.

Il 24 novembre 2015 è stato quindi pubblicato il secondo avviso rivolto agli Enti di servizio civile per la presentazione di progetti di servizio civile nazionale per il Giubileo straordinario della Misericordia per 356 volontari.

Alla scadenza del termine, fissato al 4 dicembre 2015, sono pervenuti 7 progetti, per complessivi 114 volontari, che sono stati valutati tutti positivamente e inseriti nel bando straordinario per la selezione dei volontari da destinare alla realizzazione dei progetti di servizio civile nazionale per il Giubileo Straordinario pubblicato in data 28 dicembre 2015.

b. Expo 2015

Nel corso del 2015 è proseguita l'attività volta alla gestione dei progetti di servizio civile da realizzare nell'ambito dell'Esposizione universale EXPO 2015 finalizzati all'accoglienza, all'orientamento e al supporto dei visitatori e alla diffusione dei valori connessi al tema dell'esposizione stessa.

Nel dare attuazione a tale iniziativa, dichiarata Grande Evento dall'art. 14 del D.L. 25 giugno 2008, n.112 convertito con modificazioni nella Legge 6 agosto 2008, n. 133, il Dipartimento ha potuto derogare sia alle norme sull'accreditamento degli Enti, di cui alla circolare 23 settembre 2013, che alle scadenze di presentazione dei progetti ed agli ambiti di intervento nonché ai criteri di valutazione degli stessi, ai sensi di quanto previsto dal "*Prontuario contenete le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e la valutazione degli stessi*", approvato con D.M. in data 30 maggio 2014. Il citato "Prontuario" prevede infatti la possibilità di fare ricorso ad una procedura diversa da quella ordinaria per i progetti inseriti in manifestazioni per le quali sia intervenuta la dichiarazione di Grande Evento da parte del Governo.

Pertanto, in deroga all'ordinaria attività di selezione dei progetti, la società Expo 2015 ha stabilito, sulla base delle specifiche finalità degli interventi, i requisiti di partecipazione degli Enti nonché l'ambito e le tematiche oggetto delle attività progettuali. La stessa società ha quindi predisposto una lettera invito per la presentazione di progetti e, sulla base dei criteri contenuti nella lettera invito, ha individuato i soggetti attuatori dei due progetti mediante una procedura che ha operato confronto concorrenziale delle proposte progettuali presentate.

I progetti sono stati esaminati da un'apposita commissione, composta di 5 membri di cui due appartenenti al Dipartimento e quelli selezionati sono stati trasmessi dal Dipartimento che ha accertato la conformità degli stessi alle finalità della Legge n.64 del 2001 e alle disposizioni di cui al citato "Prontuario" per quanto concerne la redazione degli stessi.

A conclusione di tale procedimento è stato pubblicato, in data 5 marzo 2015, il bando per la selezione di 140 giovani da impiegare nei due progetti di Servizio Civile Nazionale finanziati dalla società EXPO 2015, presentati da Caritas Italiana e Arci Servizio Civile quali Enti capofila, riguardanti rispettivamente:

- "Expo 2015 e la partecipazione dei Paesi nei cluster tematici": nell'ambito del quale è stato previsto l'avvio di 90 giovani per lo svolgimento di attività di collaborazione con i Paesi presenti nei *cluster* tematici, per offrire servizi di accoglienza e orientamento per i visitatori;
- "Expo 2015 e la partecipazione della società civile e cittadinanza attiva": per 50 volontari chiamati a collaborare per favorire la partecipazione delle organizzazioni della società civile nell'ambito dell'esposizione universale.

I progetti, della durata di 12 mesi, hanno previsto lo svolgimento di 6 mesi presso il sito espositivo e 6 mesi presso gli enti attuatori.

1.2.5 Progetti sperimentali.

a. Progetto europeo "International Volunteering Opportunities for All" (IVO4ALL)

All'inizio del mese di febbraio 2015 ha avuto avvio il progetto International Volunteering Opportunities for All (IVO4ALL) finanziato dal Programma ERASMUS PLUS Azione chiave 3. I Paesi partner del progetto unitamente all'Italia sono la Francia, la Germania, la Lituania, il Lussemburgo ed il Regno Unito. Il progetto è gestito dai Ministeri e dalle Agenzie responsabili delle politiche giovanili e del servizio civile, dagli Enti di servizio civile e da organizzazioni di volontariato. Esso mira a sviluppare l'internazionalizzazione dei sistemi nazionali di volontariato.

Il progetto ha come obiettivo quello di sviluppare e sperimentare procedimenti di gestione alternativi agli schemi attuali del servizio civile e del volontariato internazionale allo scopo di ampliare la dimensione europea ed internazionale dei predetti programmi attraverso una maggiore partecipazione dei giovani con minori opportunità e dei NEET, testando specifiche misure per affrontare e rimuovere gli ostacoli che attualmente limitano la mobilità delle predette categorie di giovani.

La sperimentazione sul campo, coordinata dall'Italia, si svolge in tre Paesi: Italia, Francia e Regno Unito e prevede il coinvolgimento di un numero complessivo di 250 volontari ai quali sono applicate misure sperimentali poste in essere dai tre Paesi partner. I volontari impegnati nel progetto sperimentale sono così ripartiti: 50 in Italia, 100 in Francia e 100 nel Regno Unito. L'efficacia e l'impatto delle misure di seguito specificate saranno verificate, dai suddetti tre Paesi, mediante il confronto del "gruppo sperimentale" con un "gruppo di controllo", di identiche proporzioni, estratto a campione tra i giovani che partecipano al servizio civile/volontariato ordinario. Per l'Italia il gruppo di controllo è estratto dai volontari avviati al servizio civile nazionale all'estero selezionati con il bando ordinario 2015. Le misure sperimentali nei tre Paesi riguardano: la durata del servizio; i criteri di reclutamento e di selezione; la formazione pre-partenza e il tutoraggio dei giovani volontari nei Paesi di realizzazione del progetto.

I Paesi dove si svolge la sperimentazione oltre a confrontare i risultati tra di loro condideranno questi ultimi con gli altri Stati membri partecipanti e le principali Istituzioni europee anche attraverso una Conferenza finale a livello europeo.

Nei primi mesi del 2015 sono state avviate le attività preparatorie per pianificare le varie fasi della sperimentazione in concerto con i Paesi partner. E' stato inoltre creato un sito web del progetto (www.ivo4all.eu) e diffusa online una newsletter quadrimestrale.

Per quanto riguarda l'Italia, le misure individuate per favorire l'inclusione di soggetti con minori opportunità sono state le seguenti: riduzione della durata dell'esperienza di servizio civile a 6 mesi, di cui 4 mesi di servizio svolti in una sede ubicata in un paese dell'Unione Europea e 2 mesi in Italia; una formazione linguistica pre-partenza, oltre alla formazione generale e specifica curata dagli enti realizzatori dei progetti; un tutoraggio effettuato da personale bilingue.

Al fine di selezionare i progetti nell'ambito dei quali avviare i volontari per il progetto sperimentale IVO4ALL, il Dipartimento ha pubblicato il 22 luglio 2015 un avviso, rivolto agli enti di servizio civile con almeno una sede di attuazione progetto in un Paese dell'Unione Europea, per la presentazione di progetti per l'avvio di 50 volontari.

Alla scadenza del termine fissato per il 15 settembre 2015 sono stati presentati 3 progetti da parte di due enti iscritti all'Albo nazionale e di un ente iscritto all'Albo della Regione Puglia, per complessivi 20 volontari;

Il Capo del Dipartimento ha approvato, con Decreto n. 599 del 28 ottobre 2015, i progetti di Servizio civile nazionale finalizzati alla realizzazione del progetto sperimentale IVO4ALL.

Al fine di selezionare le 50 unità previste dal progetto sperimentale IVO 4 ALL, il 10 novembre 2015 è stato pubblicato un secondo avviso per la copertura dei residui 30 posti con scadenza 30 novembre 2015.

b. Progetti per i Corpi Civili di Pace

Una iniziativa di rilievo, la cui attuazione è stata avviata nel corso del 2015, è quella relativa alla sperimentazione dei Corpi civili di pace. L'istituzione di un contingente sperimentale è stato previsto dall'art.1, comma 253, della Legge 27 dicembre 2013, n.147 (legge di stabilità 2014) che ha fissato uno stanziamento di 3 milioni di euro annui per il triennio 2014 - 2016 da destinare alla formazione di un contingente di 500 giovani da impegnare in azioni di pace non governative in aree di conflitto ovvero a rischio di conflitto o in situazioni di emergenze ambientali. Detto contingente dovrà essere organizzato secondo quanto stabilito dall'art. 12 del D.Lgs n. 77/2002, che disciplina lo svolgimento del servizio civile all'estero, disponendo in particolare che i giovani volontari "possono essere inviati all'estero, anche per brevi periodi, nelle forme stabilite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro degli esteri".

L'iniziativa legislativa è molto significativa in quanto apre la strada a interventi civili nonviolenti nelle aree di conflitto e alla possibilità di prevedere ulteriori strumenti ordinari, per la gestione delle relazioni internazionali, alternativi alla guerra.

In attuazione della sopra citata Legge 27 dicembre 2013 n. 147, è stato adottato il Decreto del 7 maggio 2015 dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto col Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, al fine di dare sistematizzazione all'iniziativa e organizzazione al contingente dei Corpi Civili di Pace.

Nel decreto è previsto che la sperimentazione si realizzi attraverso progetti presentati dagli Enti e dalle organizzazioni iscritti agli albi di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77, che abbiano svolto o svolgano da almeno tre anni attività di servizio civile nazionale. A partire dal secondo anno, la sperimentazione può essere estesa ad organizzazioni internazionali di cui l'Italia è parte, secondo modalità definite con intese stipulate con le

organizzazioni stesse dal Dipartimento, di concerto con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, sentito il Comitato di Monitoraggio.

Il decreto prevede che le attività dei corpi civili di pace siano finalizzate a promuovere in modo imparziale la solidarietà e la cooperazione, a livello nazionale ed internazionale, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona e all'educazione alla pace fra i popoli.

Al fine di disciplinare in dettaglio le particolarità dei progetti riguardanti i Corpi civili di pace e stabilire nuovi ed appropriati criteri per la selezione degli stessi, è stato adottato un "Prontuario" approvato con decreto del Capo Dipartimento il 15 dicembre 2015, sentiti il Ministero per gli affari esteri e la cooperazione internazionale e la Consulta nazionale per il servizio civile, contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione del bando speciale, la presentazione dei progetti dei Corpi Civili di Pace da realizzare in Italia e all'estero, nonché per indicare i criteri per la selezione e la valutazione degli stessi.

L'elaborazione del testo del Prontuario e l'iter di approvazione dello stesso, che ha previsto il controllo da parte della Corte dei Conti, hanno comportato un prolungamento nei tempi di attuazione dell'iniziativa che ha avuto avvio in data 30 dicembre 2015 con la pubblicazione sul sito istituzionale del Dipartimento di un avviso di presentazione di progetti per l'avvio al servizio di 200 volontari da impegnare nella sperimentazione dei Corpi Civili di cui 150 per progetti da realizzarsi all'estero e 50 per progetti da realizzare in Italia.

Nell'avviso sono state specificate le aree di intervento nell'ambito delle quali i progetti avrebbero dovuto prevedere l'impiego dei 200 volontari ed in particolare sono state indicate le seguenti aree:

- di conflitto e a rischio di conflitto o post-conflitto (125 volontari);
- di emergenza ambientale in Paesi esteri (50 volontari);
- di emergenza ambientale in Italia (25 volontari).

Sono stati ammessi a presentare progetti esclusivamente gli Enti iscritti all'albo nazionale, nonché agli albi regionali e delle Province autonome con almeno tre anni di attività di servizio civile nazionale nelle aree e nei settori di intervento di cui all'art. 2 del Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 7 maggio 2015, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 28, comma 10, della Legge 11 agosto 2014, n.125, ed è stata altresì prevista la possibilità di presentare progetti non soltanto in forma singola ma anche in co-progettazione con altri enti ed organizzazioni in possesso dei richiesti requisiti.

In questa prima fase è stato previsto che la sperimentazione si attuasse solo in alcuni Paesi che sono stati elencati nel citato "Avviso".

1.3 I volontari del servizio civile nazionale

1.3.1 Andamento e livello di copertura dei bandi di selezione.

Negli ultimi 15 anni l'Italia ha visto nascere e consolidarsi il servizio civile svolto dal 2001 dai giovani, uomini e donne su base volontaria nonostante le difficoltà incontrate a seguito dei tagli apportati alle risorse finanziarie. Annunciato come "l'anno della svolta" per il Servizio Civile Nazionale, il 2015 evidenzia una tendenza positiva rispetto agli anni precedenti.

In tale anno sono stati pubblicati 7 bandi in totale per complessivi 41.509 posti. In base alla data di pubblicazione degli stessi e alle connesse procedure di presentazione domande, di selezione, di formazione graduatorie provvisorie da parte degli Enti, alle date indicate dagli Enti per l'attivazione dei progetti, alle verifiche delle graduatorie da parte dell'Ufficio, un certo numero di volontari sarà avviato a partire dai primi mesi del 2016 (Tab. 10).

Tab. 10 – Riepilogo bandi pubblicati nell'anno 2015 per data di uscita e data scadenza domande

BANDI	VOLONTARI RICHIESTI	Data uscita del bando	Data scadenza domande
Bando speciale EXPO 2015	140	05/03.2015	20.03.2015
Bando Garanzia Giovani 2015 Regione Molise	166	05.03.2015	03,04.2015
Bando Ordinario 2015	31.018	16.03.2015	23.04.2015
Bando speciale Ciechi e Autofinanziati 2015	985	01.07.2015	20.08.2015
1° Bando per il Giubileo Straordinario della Misericordia 2015	644	27.11.2015	17.12.2015
2° Bando per il Giubileo Straordinario della Misericordia 2015	114	28.12.2015	25.01.2016
Bando Garanzia Giovani 2015	2.938	31.12.2015	08.02.2016
TOTALE 2015	41.509		

Nel corso del 2015, pertanto, i volontari avviati al servizio civile sono stati **35.531**, di cui 34.924 in Italia e 607 all'estero (Tab. 11, Tab. 12 e Tab. 13) come di seguito specificato

- n. **1.263** volontari riferiti al Bando speciale per la selezione di n. 1.304 volontari da impiegare in progetti di servizio civile in Italia autofinanziati, con scadenza presentazione domande 14/11/2014.

- n. **5.132** volontari riferiti ai Bandi per la selezione di 5.504 volontari da impiegare in progetti di Servizio Civile Nazionale per l'attuazione del programma europeo "Garanzia Giovani" nelle Regioni, con scadenza presentazione domande 15/12/2014.
- n. **110** volontari riferiti al Bando speciale per la selezione di 140 volontari per i progetti di servizio civile nazionale da realizzarsi nell'ambito dell'esposizione universale Expo 2015, con scadenza presentazione domande 20/03/2015.
- N. **158** volontari riferiti al bando per la selezione di 166 volontari per i progetti di servizio civile nazionale per l'attuazione del programma europeo "Garanzia Giovani" nella Regione Molise, con scadenza presentazione domande 03/04/2015.
- n. **28.833** volontari riferiti a Bandi per la selezione di n. 31.018 volontari da impiegare in progetti di Servizio Civile Nazionale in Italia e all'estero, con scadenza presentazione domande 23/04/2015.
- N. **35** volontari riferiti al Bando di selezione per complessivi 985 volontari da impiegare in progetti di servizio civile nazionale in Italia di cui: 823 per l'accompagnamento dei grandi invalidi e dei ciechi civili; 150 relativi a progetti autofinanziati e 12 in un progetto approvato dalla Regione Siciliana, con scadenza presentazione domande 20/08/2015.

In riferimento a detti bandi, a fronte di 4.338 progetti avviati nell'anno 2015, per un totale di 37.833 posti disponibili, sono pervenute in totale 148.501 domande Tab. 11. Il numero delle candidature costituisce il picco più alto dal 2001, anno dell'istituzione del Servizio Civile Nazionale (*Graf. 2*). Questi numeri sono il risultato dell'effetto dei vari bandi emanati nel 2015, anno nel quale ai bandi consueti si sono aggiunti i 2 bandi finanziati con il *programma europeo Garanzia Giovani* e il bando speciale *Expo 2015* (*Tab. 14*).

Tab. 11 – Volontari avviati al servizio civile nazionale nell'anno 2015 per singoli bandi e livello di copertura

BANDI	PROGETTI AVVIATI	DOMANDE PERVENUTE	VOLONTARI RICHIESTI	VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO	LIVELLO % DI COPERTURA
Bando speciale Autofinanziato 2014	147	11.338	1.304	1.263	96,86
Bando Garanzia Giovani 2014	1.066	27.635	5.504	5.132	93,24
Bando speciale EXPO 2015	2	250	140	110	78,57
Bando Garanzia Giovani 2015 Regione Molise	69	642	166	158	95,18
Bando Ordinario 2015	3.051	108.550	30.020	28.833	96,04
	49*	5.011*	330*	317*	96,06
Bando speciale Ciechi e Autofinanziati 2015	3	86	36	35	97,22
	73*	3.411*	985*	830*	84,26
TOTALE 2015	4.338	148.501	37.170	35.531	95,59

* Progetti avviati nei primi tre mesi del 2016

Per quanto riguarda il Bando Ordinario 2015 (di 31.018 volontari) si precisa che gli Enti di seguito indicati non hanno avuto la possibilità di realizzare i progetti potendo contare sull'apporto di un solo volontario. Quanto sopra secondo la disposizione di cui al paragrafo 4, punto 4.5 del Prontuario approvato con D.M. del 30/05/2014 che sancisce la non attivazione del progetto in presenza di un solo volontario selezionato:

Codice Ente	Nome Ente	Numero Progetti	Causale non attivazione progetto
NZ00028	UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI - ONLUS	2	1 volontario
NZ01752	CARITAS ITALIANA	2	1 volontario
NZ02015	COMUNE DI LAVIS	1	1 volontario
NZ02041	SOGGIORNO BORSALINO CENTRO SERVIZI POLIFUNZIONALI PER LA TERZA ETA'	1	1 volontario
NZ04216	COMUNE DI DERUTA	1	1 volontario
NZ04807	COMUNE DI SAN VERO MILIS	1	1 volontario

Attenendosi al citato Prontuario, per non deludere le aspettative dei giovani selezionati, l'Ufficio si è attivato al fine di individuare altri progetti di servizio civile, facenti capo ad Enti diversi, nello stesso ambito territoriale e settoriale d'impiego del progetto non attivato, ove poter inserire gli interessati, previo acquisizione del loro consenso. La ricerca condotta ha evidenziato l'assenza di posti disponibili presso altri organismi con progetti con la stessa data di attuazione in settori analoghi, ove poter inserire i volontari, al fine di permetter loro lo svolgimento del servizio.

Si precisa inoltre che gli Enti di seguito indicati non hanno attivato progetti per mancanza di domande di aspiranti volontari o non idoneità degli stessi rilevata alla selezione:

Codice Ente	Nome Ente	Numero Progetti	Causale non attivazione progetto
NZ01752	CARITAS ITALIANA	1	nessun idoneo
NZ04789	A.O. OSPEDALE NIGUARDA CA' GRANDA	1	nessun idoneo
NZ06106	CONGREGAZIONE PIE OPERAIE DI SAN GIUSEPPE	1	nessun idoneo
NZ02935	AS.T.RA RADIO SOCCORSO PERO	1	progetto andato deserto
NZ03364	"PADRE GIACOMO MONTANARI" SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1	progetto andato deserto
NZ06091	COM.FORM ASSOCIAZIONE PER LA COMUNICAZIONE LA FORMAZIONE E LO SVILUPPO PERSONALE	1	progetto andato deserto

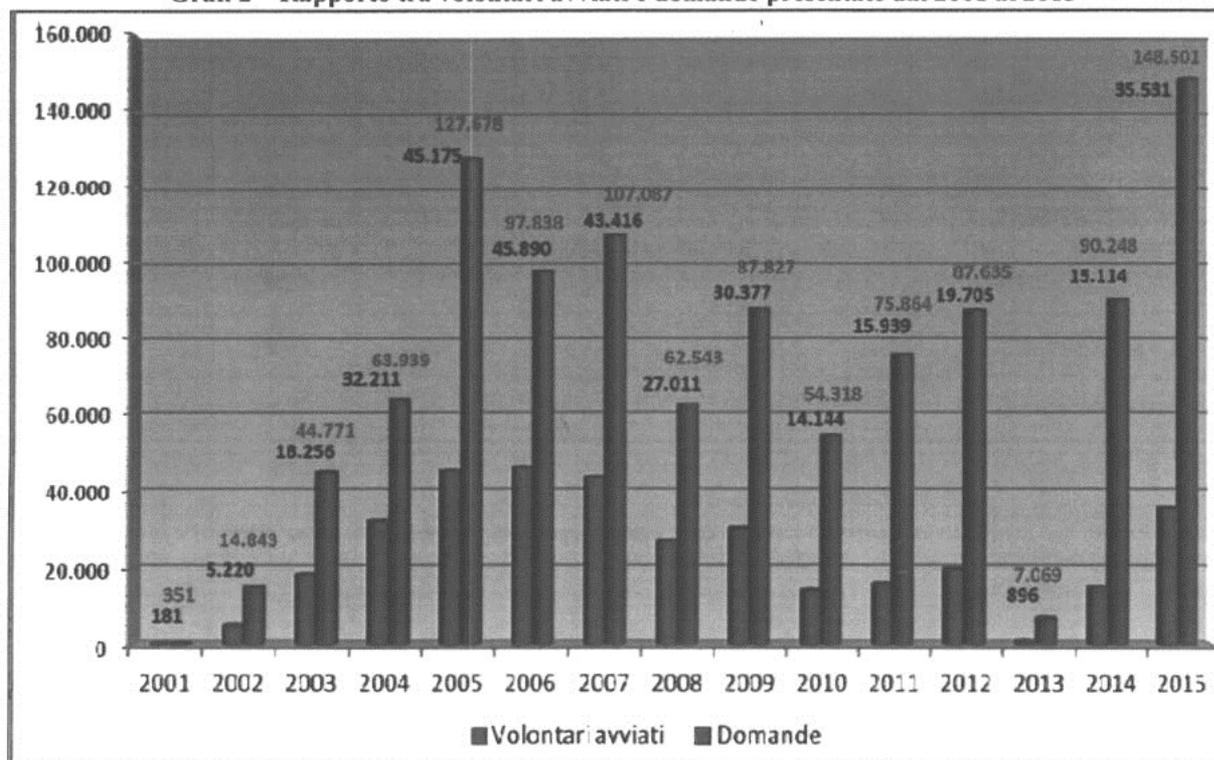
Tab. 12 - Volontari avviati in servizio nell'anno 2015 suddivisi per data di partenza e Bando di appartenenza

<i><u>DATA DI PARTENZA</u></i>	BANDO SPECIALE AUTOFINAN. 2014 (1.304 Vol.)	BANDO GARANZIA GIOVANI (5.504 Vol.)	BANDO SPECIALE EXPO 2015 (140 Vol.)	BANDO GARANZIA GIOVANI MOLISE (166 Vol.)	BANDO 2015 (31.018 Vol.)	BANDO SPECIALE CIECHI 985 Vol. (823 G.I. - 150 Autofin. e 12 Reg. Sicilia)	<i>TOTALE</i>
<i>07 GENNAIO</i>	47	-	-		-	-	47
<i>02 FEBBRAIO</i>	283	-	-		-	-	283
<i>02 MARZO</i>	461	-	-		-	-	461
<i>16 MARZO</i>	-	948	-		-	-	948
<i>01 APRILE</i>	390	-	-		-	-	390
<i>16 APRILE</i>	-	3.044	-		-	-	3.044
<i>20 MAGGIO</i>	-	-	110		-	-	110
<i>04 MAGGIO</i>	56	-	-		-	-	56
<i>11 MAGGIO</i>	-	473	-		-	-	473
<i>28 MAGGIO</i>	-	659	-	6	-	-	665
<i>03 GIUGNO</i>	12		-	10	606	-	628
<i>09 GIUGNO</i>	-	-	-		86	-	86
<i>15 GIUGNO</i>	-	8	-		-	-	8
<i>01 LUGLIO</i>	10		-	11	5.502		5.523
<i>03 AGOSTO</i>			-	2	116		118
<i>07 SETTEMBRE</i>	4		-	11	8.505		8.520
<i>14 SETTEMBRE</i>	-	-	-		2.887		2.887
<i>05 OTTOBRE</i>			-	118	5.885		6.003
<i>03 NOVEMBRE</i>			-		4.303	35	4.338
<i>01 DICEMBRE</i>		-	-		943		943
TOTALE	1.263	5.132	110	158	28.833	35	35.531

Tab. 13 - Volontari avviati in servizio nell'anno 2015 suddivisi per data di partenza e tipo di progetto (Italia/Estero)

<u>DATA DI PARTENZA</u>	ITALIA	ESTERO	TOTALE
7 Gennaio 2015	47	-	47
2 Febbraio 2015	283	-	283
2 Marzo 2015	461	-	461
16 Marzo 2015	948	-	948
1 Aprile 2015	390	-	390
16 Aprile 2015	3.044	-	3.044
20 Aprile 2015	110	-	110
4 Maggio 2015	56	-	56
11 Maggio 2015	473	-	473
28 Maggio 2015	665	-	665
3 Giugno 2015	603	25	628
9 Giugno 2015	-	86	86
15 Giugno 2015	8	-	8
1 Luglio 2015	5.507	16	5.523
3 Agosto 2015	104	14	118
7 Settembre 2015	8.167	353	8.520
14 Settembre 2015	2.828	59	2.887
5 Ottobre 2015	5.971	32	6.003
3 Novembre 2015	4.316	22	4.338
1 Dicembre 2015	943	-	943
<u>TOTALE</u>	34.924	607	35.531

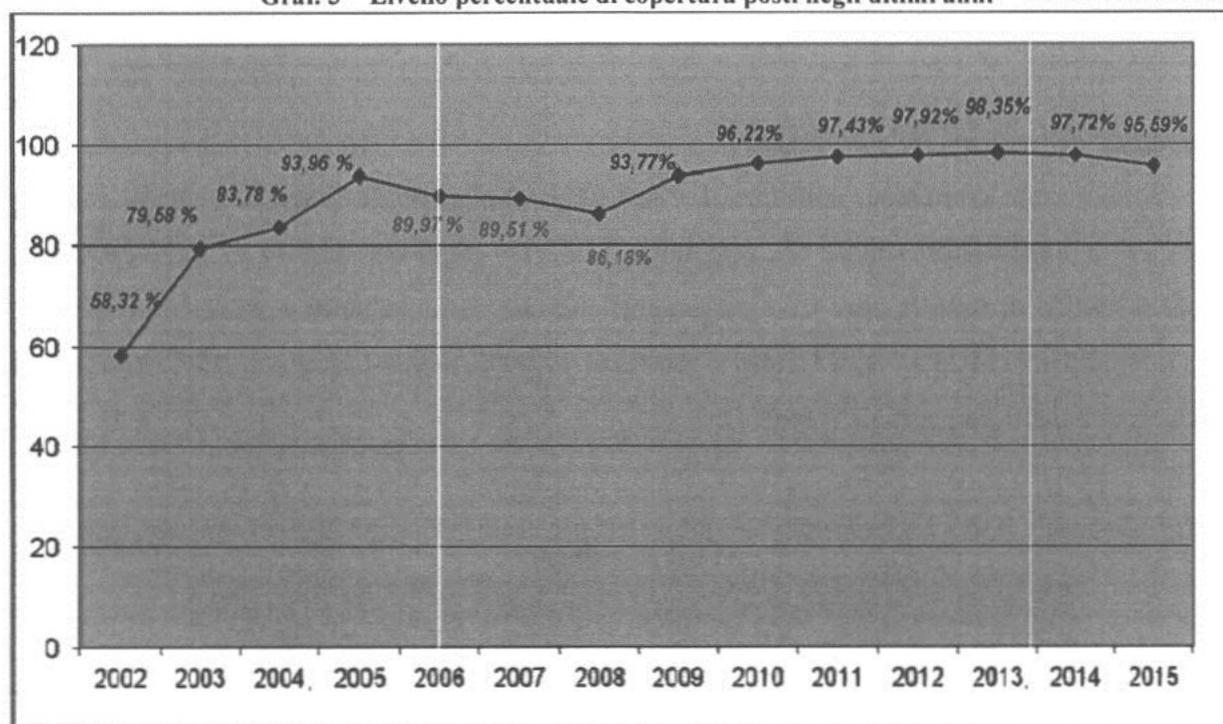
Graf. 2 – Rapporto tra volontari avviati e domande presentate dal 2001 al 2015



La copertura dei posti

In ordine alla copertura dei posti si evidenzia che nel 2015 la stessa ha raggiunto il 95,59%. Il livello di copertura dei posti più basso registrato dal 2009 in poi, è determinato esclusivamente dalla circostanza che nel computo totale rientra il bando speciale EXPO 2015 caratterizzato da un esiguo numero di volontari assegnati (78,57%) (Graf. 3).

Graf. 3 – Livello percentuale di copertura posti negli ultimi anni



Sempre in riferimento al livello di copertura dei posti messi a bando, l'analisi dei dati evidenzia che non è mutata la ripartizione territoriale delle domande. Si confermano le dinamiche registrate negli anni precedenti, con un'eccedenza di domande presentate superiore ai posti disponibili.

La sovrabbondanza di domande sui posti disponibili è diventato un fatto nazionale e non più solo nelle Regioni meridionali e insulari.

Significativo, sotto questo profilo, è il numero totale delle domande presentate (148.501) circa quattro volte (3,99) il numero dei volontari richiesti (37.170) (Tab. 14).

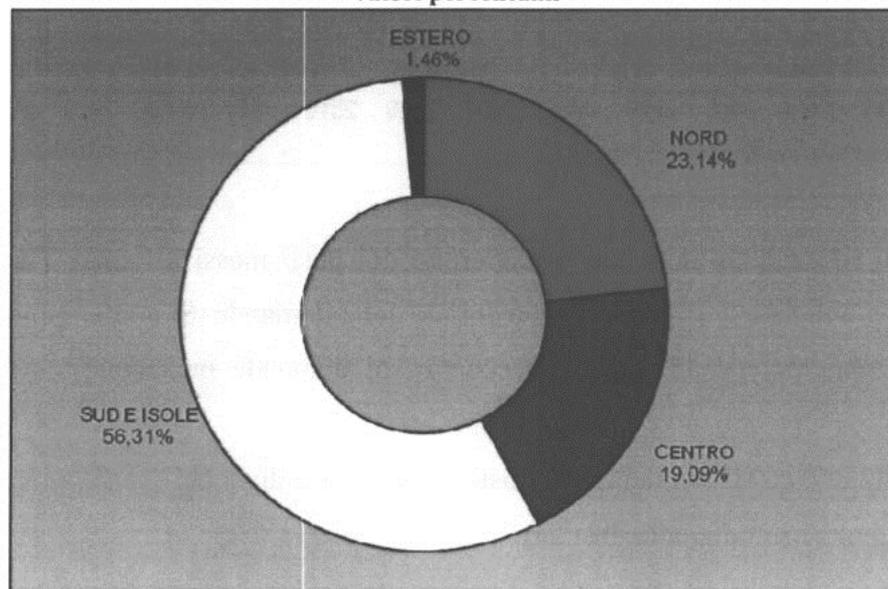
Tab. 14 – Rapporto domande/volontari richiesti

Anno	Domande pervenute	Posti a Bando	Volontari avviati al servizio	Livello % copertura posti	Rapporto domande/volontari richiesti
2010	54.318	14.700	14.144	96,22	3,69
2011	75.864	16.359	15.939	97,43	4,63
2012	87.635	20.123	19.705	97,92	4,35
2013	7.069	911	896	98,35	7,76
2014	90.248	15.446	15.114	97,72	5,84
2015	148.501	37.170	35.531	95,59	3,99

Le domande di servizio civile nazionale

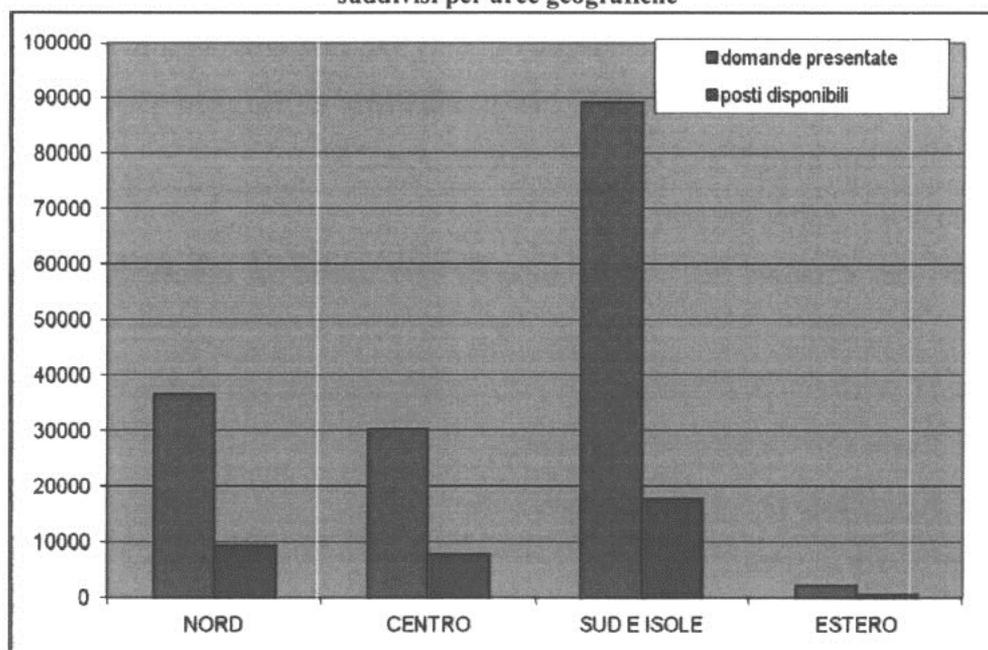
Al Sud, isole comprese, continua il *trend* degli anni precedenti riguardante il notevole numero delle domande presentate che raggiunge il 56,31% (ogni due domande, una è presentata al Sud) a scapito di tutte le altre tre aree geografiche che perdono punti percentuale rispetto al 2014: il Nord arriva al 23,14%, il Centro si attesta al 19,09%, mentre l'Estero (1,46%) non giunge neanche a due punti percentuale (*Graf. 4*).

Graf. 4 – Domande di servizio civile nazionale presentate per bandi avviati nel 2015 per aree geografiche in valori percentuali



Lo squilibrio strutturale tra domanda e offerta di Servizio civile continua a consolidarsi negli anni. Anche nell'anno 2015, come negli anni precedenti, il Sud, isole comprese, ha registrato il più alto divario nel rapporto tra domande e offerta: circa cinque domande presentate per ogni posto disponibile (*Graf. 5*).

Graf. 5 – Rapporto tra domande di servizio civile nazionale e posti disponibili in bandi avviati nel 2015 suddivisi per aree geografiche



1.3.2 I volontari stranieri nel servizio civile nazionale.

Nel 2015, per il secondo anno consecutivo, a seguito dell'ordinanza n. 14219 emessa dal Tribunale di Milano nel novembre 2013, la candidatura al Servizio Civile Nazionale ha riguardato anche alcune categorie di cittadini stranieri (Graf. 6):

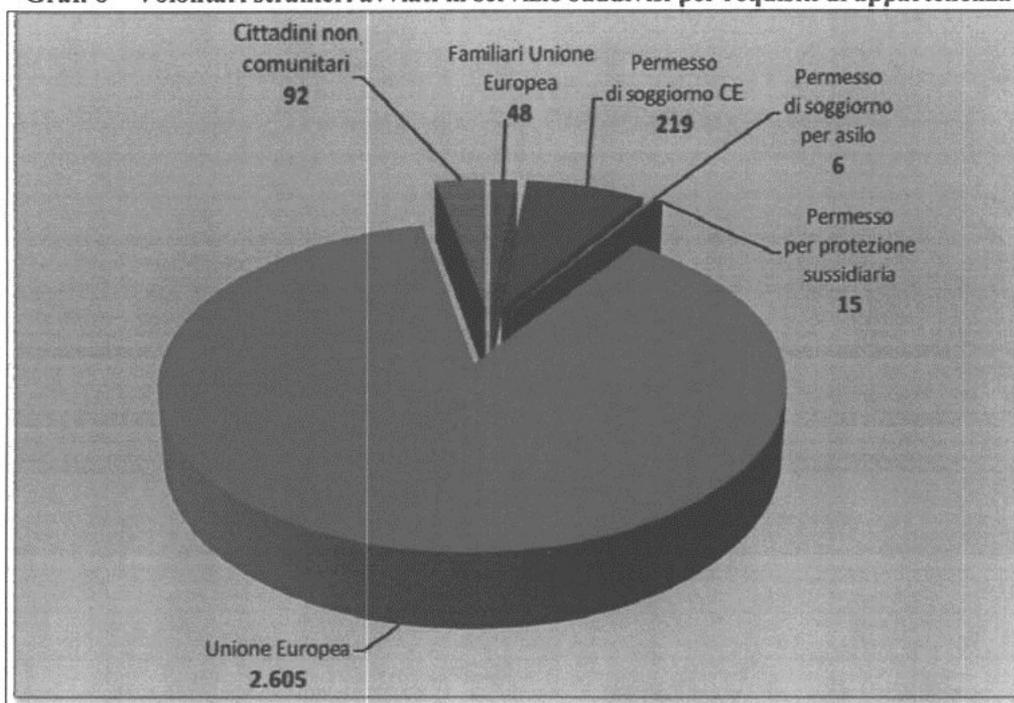
- cittadini dell'Unione europea;
- familiari dei cittadini dell'Unione europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- titolari di permesso di soggiorno per asilo;
- titolari di permesso per protezione sussidiaria;
- cittadini non comunitari.

Sul numero complessivo di **148.501** domande presentate da parte degli aspiranti volontari, n. **33.172** sono quelle presentate dagli stranieri, pari al **22,33%** del totale.

Gli stranieri avviati al servizio sono **2.985** pari all'**8,40%** del totale.

Dei cittadini stranieri 2.959 hanno prestato Servizio Civile in Italia e 26 all'estero.

Graf. 6 – Volontari stranieri avviati in servizio suddivisi per requisiti di appartenenza



1.3.3 I volontari nel servizio civile di "Garanzia Giovani".

La Garanzia Giovani (Youth Guarantee) è il Piano Europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile. Con questo obiettivo sono stati previsti finanziamenti per i Paesi Membri con tassi di disoccupazione superiori al 25%, da investire in politiche attive di orientamento, istruzione e formazione e inserimento al lavoro, a sostegno dei giovani che non sono impegnati in un'attività lavorativa, né inseriti in un percorso scolastico o formativo.

L'Italia ha presentato un proprio Piano di attuazione, che prevede varie misure per aiutare i giovani ad entrare nel mondo del lavoro. Detto piano è rivolto ai giovani tra i 15 e i 29 anni, regolarmente residenti in Italia non impegnati in un'attività lavorativa, né inseriti in un corso scolastico o formativo, ossia coloro che sono inoccupati/disoccupati e inattivi.

Tra le misure previste dal Piano Italiano per dare attuazione di Garanzia Giovani e per favorire le categorie di giovani con minori opportunità (NEET) si inserisce il servizio civile nazionale.

La partecipazione a progetti di Servizio civile nazionale, presentati dagli Enti, consente ai giovani che vi partecipano di fare un'esperienza formativa qualificante e spendibile nel corso della vita lavorativa, e di vivere un'importante occasione di crescita personale, di avvicinamento al mondo degli adulti.

Tab. 15 – Percentuale di copertura dei posti di Garanzia Giovani nell'anno 2015

BANDO	Posti a Bando	Volontari avviati nel 2015	% copertura posti
Progetti Garanzia Giovani 2014/2015 – ABRUZZO	181	179	98,90
Progetti Garanzia Giovani 2014/2015 - BASILICATA	236	225	95,34
Progetti Garanzia Giovani 2014/2015 - CAMPANIA	2.005	1.777	88,63
Progetti Garanzia Giovani 2014/2015 - FRIULI-VENEZIA GIULIA	57	51	89,47
Progetti Garanzia Giovani 2014/2015 - LAZIO	545	516	94,68
Progetti Garanzia Giovani 2014/2015 - MOLISE	166	158	95,18
Progetti Garanzia Giovani 2014/2015 - PIEMONTE	329	311	94,53
Progetti Garanzia Giovani 2014/2015 - PUGLIA	554	518	93,50
Progetti Garanzia Giovani 2014/2015 - SARDEGNA	109	108	99,08
Progetti Garanzia Giovani 2014/2015 - SICILIA	1.185	1.154	97,38
Progetti Garanzia Giovani 2014/2015 - UMBRIA	303	293	96,70
Totale	5.670	5.290	93,30

La fascia di età ricompresa nella misura Servizio Civile Nazionale è quella consueta di partecipazione ai progetti di SCN, ossia fra i 18 e i 28 anni.

Al primo Bando di Garanzia Giovani pubblicato il 15/11/2015 per la selezione di 5.504 volontari hanno partecipato le seguenti Regioni: Abruzzo, Basilicata, Campania, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia e Umbria, alle quali cui si è aggiunta la

Regione Molise con il successivo Bando di Garanzia Giovani pubblicato il 05/03/2015 per 166 volontari.

Nell'anno 2015 sono stati avviati al servizio, per quanto concerne i bandi di Garanzia Giovani, 5.290 volontari rispetto a 5.670 previsti con una copertura dei posti del 93,30%.

Tutte le regioni, tranne la Campania e il Friuli Venezia Giulia hanno ottenuto più del 90% di avviati al servizio.

La più alta percentuale di partenti si è registrata nelle regioni:

Sardegna con ben 108 volontari avviati su 109 disponibili (99,08)%, l'Abruzzo (98,90%), Sicilia (97,38 %), Umbria (96,70%) e Basilicata (95,34%). *(Tab. 15)*

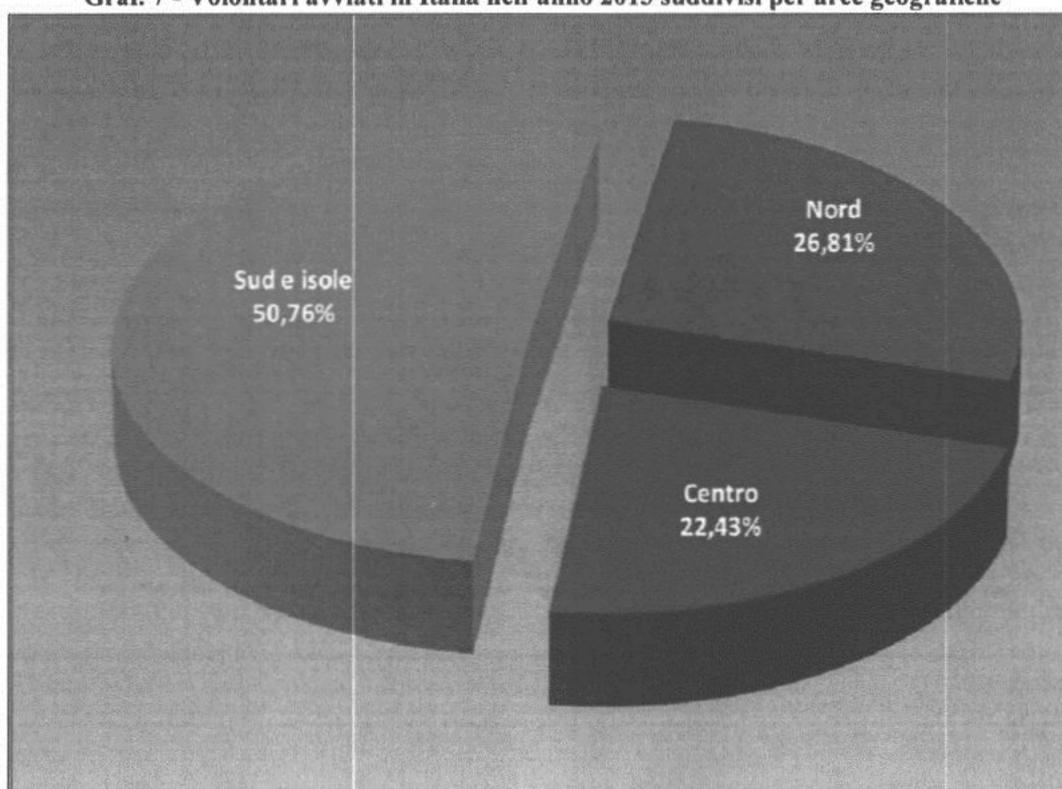
1.4 Il Servizio civile nazionale in Italia

1.4.1 La distribuzione territoriale e settoriale dei volontari avviati al servizio in Italia.

Su 35.531 volontari avviati al servizio nel 2015, n. 34.924 sono i giovani avviati in Italia.

Dopo la parentesi del 2013, si conferma la preminenza tradizionale delle Regioni del Sud, isole comprese, quanto a posti disponibili e numero di volontari avviati (50,76%), seguita dalle Regioni del Nord con il 26,81% e dal Centro con il 22,43% (*Graf. 7*)

Graf. 7 - Volontari avviati in Italia nell'anno 2015 suddivisi per aree geografiche



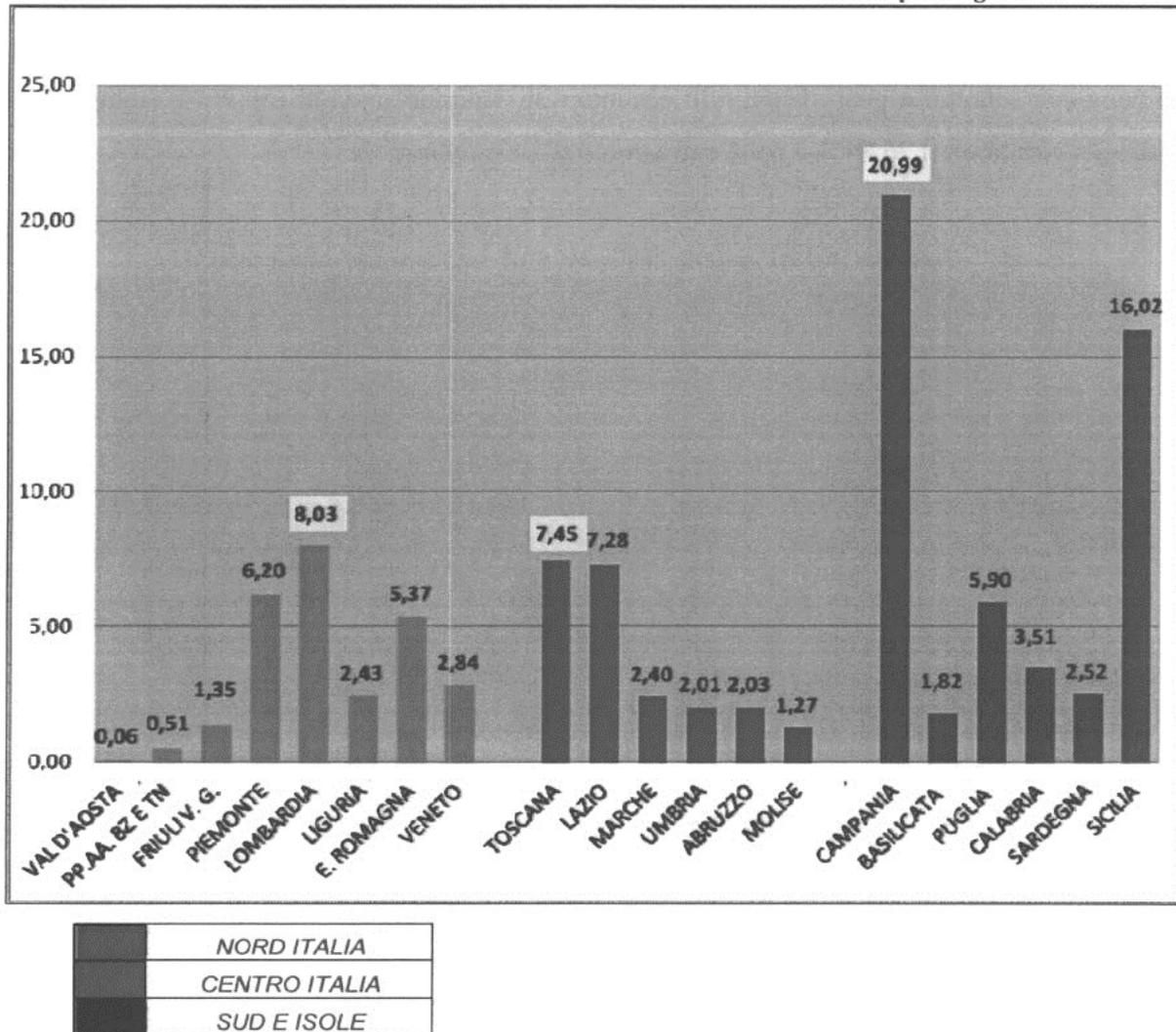
Poco più della metà dei volontari avviati nell'anno 2015 (17.727) ha trovato collocazione nelle Regioni del Sud del Paese, isole comprese. La restante metà degli avviati al servizio è suddivisa tra il Nord con 9.363 volontari e il Centro con 7.834 volontari (*Tab. 16*).

In particolare, nella suddivisione per Regioni di appartenenza, spettano alla Campania (20,99%) e alla Sicilia (16,02%); i primi due posti per numero di volontari nel 2015 (*Graf. 8*).

Risultati significativi, anche se con notevole margine, vengono ottenuti dalla Lombardia (8,03%), dalla Toscana (7,45%) e dal Lazio con il 7,28 punti percentuale.

Le leadership delle tre aree geografiche sono nell'ordine: la Lombardia per il Nord con l'8,03%, la Toscana per il Centro con il 7,45% e la Campania per il Sud, isole comprese, con il 20,99% (Graf. 8).

Graf. 8 – Percentuale di volontari avviati in Italia nell'anno 2015 suddivisi per Regioni



La leadership incontrastata, con la metà del numero degli avviati, è stata conquistata nel 2015 dal Sud, isole comprese (50,76%), davanti al Nord che con il 26,81% si piazza al secondo posto, superando il Centro con il 22,43%.

Significativo e contrastante il risultato conseguito dal Centro ove 4 regioni su 6 raggiungono a malapena il 2% mentre le altre due (Toscana e Lazio) ottengono il 4° e 5° posto nella classifica generale. Nel Nord, la Lombardia è la Regione trainante (8,03%) seguita dal Piemonte con il 6,20 e dall'Emilia Romagna con il 5,37. La Valle d'Aosta e le province autonome di Trento e Bolzano non arrivano all'1%.

Nell'ambito del Sud isole comprese la Campania e la Sicilia sono le uniche regioni in tutta Italia a superare la soglia del 10%, seguono con un gigantesco distacco la Puglia (5,90%) e la Calabria (3,51%), fanalino di coda la Basilicata con l'1.82% (Tab. 16).

Tab. 16 - Volontari avviati al Servizio civile nazionale nell'anno 2015 per Regioni ed aree geografiche.

REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE	valore	%
VALLE D'AOSTA	22	0,06
PP.AA. BOLZANO - TRENTO	177	0,51
FRIULI VENEZIA GIULIA	473	1,35
PIEMONTE	2.167	6,20
LOMBARDIA	2.806	8,03
LIGURIA	850	2,43
EMILA ROMAGNA	1.875	5,37
VENETO	993	2,84
TOTALE NORD	9.363	26,81
TOSCANA	2.602	7,45
LAZIO	2.541	7,28
MARCHE	837	2,40
UMBRIA	703	2,01
ABRUZZO	709	2,03
MOLISE	442	1,27
TOTALE CENTRO	7.834	22,43
CAMPANIA	7.329	20,99
BASILICATA	637	1,82
PUGLIA	2.062	5,90
CALABRIA	1.225	3,51
SARDEGNA	879	2,52
SICILIA	5.595	16,02
TOTALE SUD E SOLE	17.727	50,76
TOTALE ITALIA	34.924	100,00

1.5 Il Servizio civile nazionale all'estero.

In relazione ai 35.531 giovani avviati al servizio nel 2015, n. 607 sono quelli assegnati all'estero su un totale di 656 posti suddivisi su 59 progetti (Tab. 17).

Tab. 17 – Enti e volontari di Servizio civile all'estero.

Nome Ente	Numero Progetti Avviati	Numero Volontari Previsti	Numero Volontari Avviati	% copertura posti
A.C.L.I. - ASSOCIAZIONI CRISTIANE LAVORATORI ITALIANI	2	43	41	95,35
AMESCI	3	12	10	83,33
ARCI SERVIZIO CIVILE	1	4	4	100,00
ASSOCIAZIONE C.I.P.S.I. - Coordinamento di Iniziative popolari di Solidarietà Internazionale	1	4	3	75,00
ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII	11	62	60	96,77
C.E.S.C. - PROJECT - COORDINAMENTO ENTI DI SERVIZIO CIVILE	5	56	48	85,71
CARITAS ITALIANA	8	61	55	90,16
COMUNE DI TORINO	1	4	4	100,00
FEDERAZIONE SCS/CNOS SALESIANI	6	44	40	90,91
FONDAZIONE AVSI	1	8	6	75,00
G.U.S. GRUPPO UMANA SOLIDARIETA'	1	4	4	100,00
ISTITUTO DI TUTELA E ASSISTENZA LAVORATORI	1	8	8	100,00
SHALOM ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ONLUS	1	6	6	100,00
U.N.I.T.A.L.S.I. - UNIONE NAZIONALE ITALIANA TRASPORTO AMMALATI A LOURDES E SANTUARI INTERNAZIONALI	1	20	20	100,00
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI	1	10	10	100,00
VOLONTARI NEL MONDO - FOCSIV	15	310	288	92,90
TOTALE ESTERO	59	656	607	92,53

In considerazione della data di pubblicazione del 1° Bando ordinario 2015 e degli adempimenti connessi alle varie fasi finalizzate all'assegnazione dei volontari, alcuni progetti, a completamento del bando, sono stati avviati nel primo trimestre del 2016 (Tab. 18).

Tab. 18 – Progetti e volontari di Servizio civile all'estero suddivisi per bando

BANDO	N. PROGETTI	N. VOLONTARI PREVISTI	N. VOLONTARI AVVIATI	% copertura posti
Bando Ordinario 2015	59	656	607	92,53
	4*	16	15	93,75

* Progetti avviati nel primo trimestre 2016.

Dei 607 volontari avviati, il 21,75% è stato inserito in progetti collocati nell'area di intervento *Assistenza*, più della metà (il 51,73%) nell'area della *Cooperazione ai sensi della Legge 49/1987*, il 18,45% nell'area dell'*Educazione e Promozione Culturale* e il 5,76% nel *Sostegno comunità italiani all'estero*, l'area *Interventi Peacekeeping* non arriva all'1% (Tab. 19).

Tab. 19 – Distribuzione dei volontari avviati all'estero nel 2015 per aree di intervento

<i>AREA D'INTERVENTO</i>	<i>N. VOLONTARI AVVIATI</i>	<i>%</i>
ASSISTENZA	132	21,75
COOPERAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE 49/1987	314	51,73
COOPERAZIONE DECENTRATA	10	1,65
EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	112	18,45
SOSTEGNO COMUNITÀ DI ITALIANI ALL'ESTERO	35	5,76
INTERVENTI PEACEKEEPING	4	0,66
TOTALE	607	100,00

L'area geografica dove sono stati inviati più volontari è stata l'America con 231 volontari suddivisi tra: America del sud e America del centro (con una percentuale del 38,06%), a seguire l'Africa con 195 volontari (32,13%), Europa e Asia rispettivamente con 152 (25,04%) e 24 (3,95%) volontari, fanalino di coda l'Oceania con appena 5 unità (0,82%) (Tab. 20).

Tab. 20 – Distribuzione dei volontari avviati all'estero nel 2015 per area geografica.

<i>Area Geografica</i>	<i>Volontari avviati</i>	<i>%</i>
AFRICA	195	32,13
AMERICA	231	38,06
ASIA	24	3,95
EUROPA	152	25,04
OCEANIA	5	0,82
TOTALE	607	100,00

La distribuzione dei volontari avviati in servizio nel 2015 per Paese è rappresentato dalla tabella che segue (Tab. 21).

Tab. 21 - Distribuzione dei volontari avviati all'estero nel 2015 per Paese di destinazione

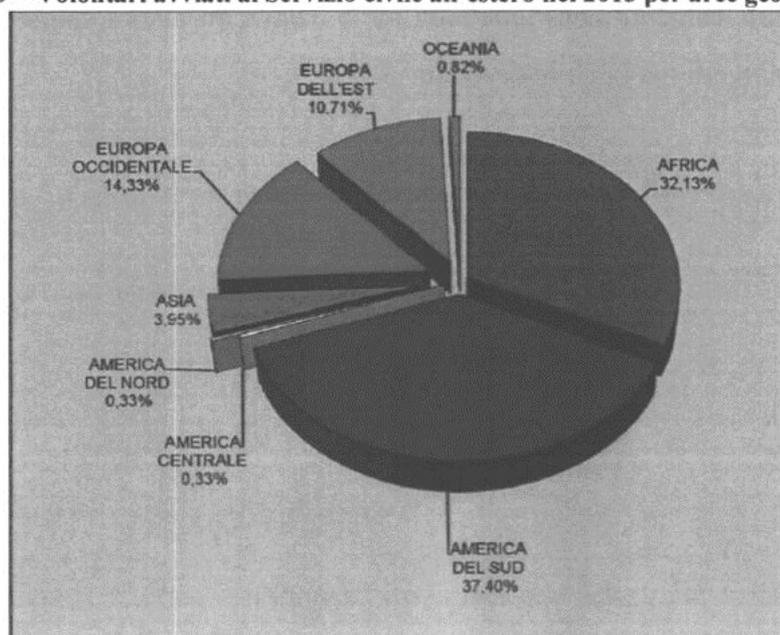
Nazione Sede	VOLONTARI AVVIATI	Nazione Sede	VOLONTARI AVVIATI	Nazione Sede	VOLONTARI AVVIATI
Albania	20	Germania	9	Perù	56
Angola	2	Ghana	2	Repubblica del Congo	4
Argentina	23	Gran Bretagna	6	Rep. Democratica del Congo	6
Australia	5	Grecia	2	Repubblica Di Gibuti	2
Bangladesh	2	Guatemala	10	Romania	12
Belgio	2	Guinea Bissau	4	Ruanda	2
Benin	2	Haiti	4	Senegal	11
Bolivia	25	India	4	SERBIA	2
Bosnia - Erzegovina	8	Indonesia	2	Slovenia	2
Brasile	39	Kenya	21	Spagna	32
Burkina Faso	20	Kosovo	5	Sri Lanka	8
Camerun	5	Libano	4	Sudan	2
Cile	8	Lituania	2	Svizzera	6
Cina	2	Madagascar	20	Tanzania	32
Colombia	8	Marocco	4	Thailandia	4
Croazia	4	Messico	4	U.S.A.	2
Ecuador	40	Moldavia	2	Uganda	8
Etiopia	8	Mozambico	20	Ungheria	2
Federazione Russa	2	Nicaragua	2	Uruguay	4
Francia	26	Paesi Bassi	4	Venezuela	6
Georgia	4	Palestina	2	Zambia	16

Accorpendo i dati menzionati si arriva alla ripartizione per aree geografiche e di intervento secondo la tabella che segue (Tab. 22)

Tab. 22 – Volontari avviati all'estero nel 2015 suddivisi per aree geografiche e di intervento

REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE	AFRICA		AMERICA		ASIA		EUROPA		OCEANIA		TOTALE	
	Vol. avviati	%										
ASSISTENZA	45	23,08	29	12,55	4	16,67	52	34,20	2	40,00	132	21,75
EDUCAZIONE ALLA PACE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SOSTEGNO COMUNITA' ITALIANI ALL'ESTERO	-	-	7	3,04	-	-	25	16,45	3	60,00	35	5,76
EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	27	13,84	29	12,55	12	50,00	44	28,94	-	-	112	18,45
PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
COOPERAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE 49/1987	123	63,08	158	68,40	8	33,33	25	16,45	-	-	314	51,73
COOPERAZIONE DECENTRATA	-	-	8	3,46	-	-	2	1,32	-	-	10	1,65
INTERVENTI PEACEKEEPING	-	-	-	-	-	-	4	2,64	-	-	4	0,66
ALTRO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
INTERVENTI COSTRUZIONI POST CONFLITTO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	195	100,00	231	100,00	24	100,00	152	100,00	5	100,00	607	100,00

Graf. 9 – Volontari avviati al Servizio civile all'estero nel 2015 per aree geografiche



Dei 607 volontari avviati all'estero, il 14,33% del totale sono stati destinati nei paesi della *Europa Occidentale*; il 37,40% nei paesi dell'*America del Sud*; il 32,13% in *Africa*; il 10,71% nell'*Europa dell'Est*; il 3,95% in *Asia*; soltanto lo 0,82% in *Oceania* e appena lo 0,33% in *America Centrale* e in *America del Nord* (con appena 2 volontari avviati) (Graf. 9).

Le aree di intervento hanno riguardato per il 21,75% (132 unità) l'*Assistenza* realizzata in *Africa* (45 unità), *l'Asia* (4 unità), *America* (29 unità), *l'Europa* (52 unità) e *l'Oceania* (2 unità); per il 18,45% (112 unità) la *Promozione Culturale*, realizzata (44 unità) in *Europa*, (27 unità) in *Africa*, (29 unità) in *America* e (12 unità) in *Asia*; per ben il 51,73% l'attività di *Cooperazione ai sensi della Legge 49/1987* realizzata in buona parte (158 unità) in *America* e (123 unità) in *Africa*.

Le altre attività sono risultate quella del *Sostegno Comunità Italiani all'Estero* (5,76%) con 25 unità in *Europa*, 7 unità in *America* e 3 in *Oceania* ed infine (tutte sotto il 2%) la *Cooperazione Decentrata* con 8 unità in *America* e 2 unità in *Europa* e *l'Interventi Peacekeeping* con 4 unità in *Europa* (Tab. 65).

Se si considerano i settori che hanno impegnato i ragazzi in servizio all'estero, quelli che maggiormente interessano, fin dai primi anni del servizio civile, sono relativi principalmente alla *Cooperazione ai sensi della Legge n. 49/1987* con più della metà dei partecipanti (314 unità), seguito dall'*Assistenza* (132 unità) e dall'*Educazione e Promozione Culturale* (112 unità). Un numero poco significativo di volontari è impegnato anche nella *Cooperazione decentrata*, nel *Sostegno Comunità di Italiani all'Estero* e negli *Interventi di Peacekeeping*. I dati sotto riportati evidenziano un orientamento consolidato da parte degli Enti circa i campi di impiego e le aree geografiche dei progetti nei quali intervenire (Tab. 23).

Tab. 23 – Volontari avviati al Servizio civile all'estero negli anni 2002/2015 suddivisi per aree di impiego

AREE DI INTERVENTO	ANNO													
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
	Num. VOL.	Num. VOL.	Num. VOL.	Num. VOL.	Num. VOL.	Num. VOL.	Num. VOL.	Num. VOL.	Num. VOL.	Num. VOL.	Num. VOL.	Num. VOL.	Num. VOL.	Num. VOL.
Cooperazione ai sensi della Legge n. 49/1987	3	7	19	23	26	43	40	21	4	268	243	–	255	314
Assistenza	–	36	10	66	52	67	118	108	34	89	98	–	122	132
Educazione e promozione culturale	–	150	47	102	140	119	86	64	14	41	68	–	56	112
Interventi ricostruzioni post conflitto	5	–	2	2	5	4	4	4	–	6	–	–	4	–
Assistenza popolazioni colpite da catastrofi e calamità naturali	–	–	–	10	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Cooperazione decentrata	6	2	19	8	17	18	8	24	8	7	8	–	8	10
Sostegno comunità italiani all'estero	–	9	30	31	–	34	–	30	31	–	14	–	22	35
Formazione in materia di commercio estero	12	–	8	2	–	2	–	–	–	–	–	–	–	–
Ambiente	–	22	–	–	4	–	4	–	–	–	–	–	–	–
Interventi di <i>peacekeeping</i>	3	24	–	–	10	1	4	–	–	–	–	–	4	4
Collaborazione con associazioni straniere	–	69	18	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Altro	–	7	134	167	185	198	184	240	–	–	–	–	–	–
Patrimonio artistico culturale	–	–	–	–	–	4	–	4	–	4	4	–	6	–
Educazione alla Pace	–	–	–	–	–	–	–	4	–	–	–	–	–	–
Totale	29	326	287	411	439	490	448	499	91	415	435	–	477	607

1.5.1 Volontari avviati in progetti di servizio civile nazionale all'estero

I volontari che dal 2004 ad oggi hanno prestato Servizio civile all'estero (tranne la parentesi del 2013 anno nel quale non è stato pubblicato alcun bando per il servizio civile all'estero) sono stati complessivamente 4.599, con una prevalenza consolidata di ragazze, secondo la distribuzione che si evince dalla Tab. 24.

Tab. 24 – Volontari avviati all'estero negli anni 2004/2015 suddivisi per sesso

ANNO	SESSO				TOTALE	%
	FEMMINE	%	MASCHI	%		
2004	265	92,33	22	7,67	287	100,00
2005	273	66,42	138	33,58	411	100,00
2006	293	66,74	146	33,26	439	100,00
2007	345	70,41	145	29,59	490	100,00
2008	299	66,74	149	33,26	448	100,00
2009	344	68,94	155	31,06	499	100,00
2010	69	75,82	22	24,18	91	100,00
2011	277	66,75	138	33,25	415	100,00
2012	296	68,04	139	31,96	435	100,00
2013	-	-	-	-	-	-
2014	330	69,18	147	30,82	477	100,00
2015	423	69,69	184	30,31	607	100,00

Quanto alla formazione dei volontari avviati all'estero, si conferma la tendenza già emersa negli anni precedenti. Circa la metà dei ragazzi (49,92%) che decidono di prestare servizio fuori dall'Italia hanno conseguito la laurea specialistica.

Anche per quanto concerne l'età, come negli anni precedenti, il servizio civile all'estero è scelto da giovani con l'età superiore alla media di quelli che prestano il Servizio civile in Italia.

La fascia d'età prevalente all'estero, nel 2015, si è attestata tra i 27 e 28 anni (47,12%) e la somma delle classi più anziane (tra i 24 e 28 anni di età) raggiunge l'86,16% (Tab. 25)

Tab. 25 – Volontari avviati all'estero nel 2015 suddivisi per titolo di studio ed età

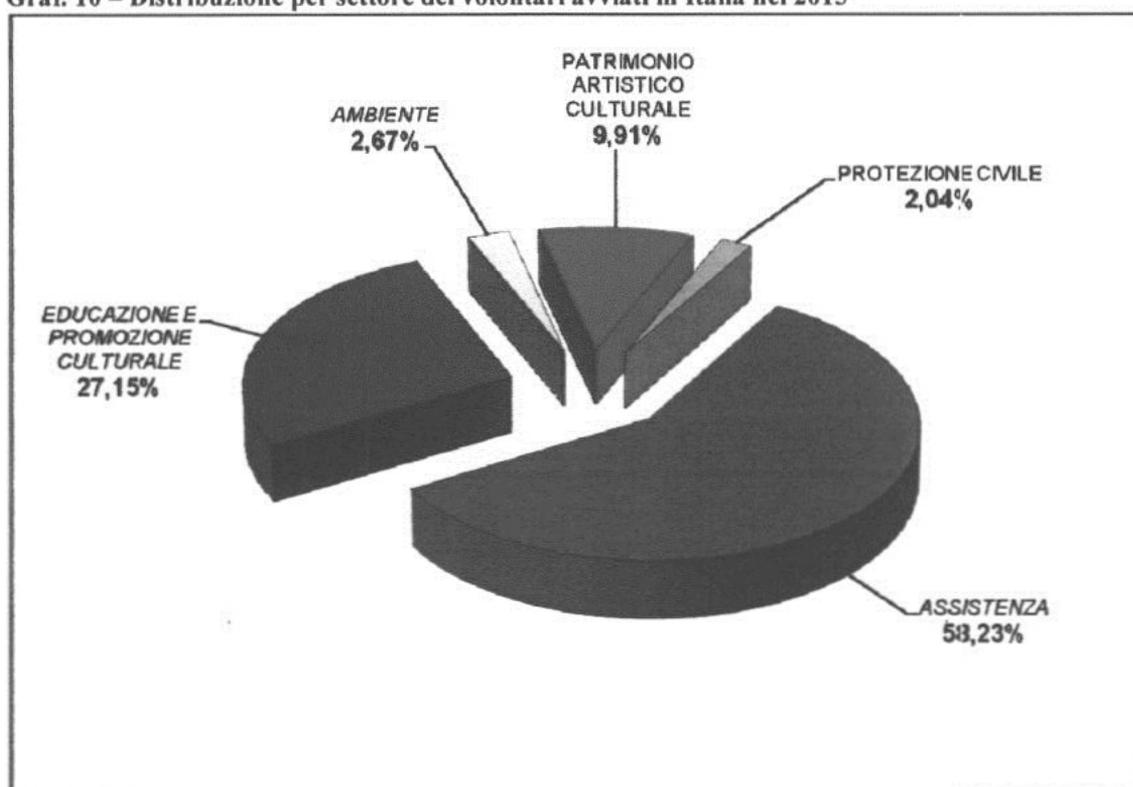
ISTRUZIONE											
licenza elementare	%	licenza media	%	diploma di maturità	%	laurea breve	%	laurea	%	Totale	%
-	-	9	1,48	130	21,42	165	27,18	303	49,92	607	100,00
ETÀ											
18 - 20 anni	%	21 - 23 anni	%	24 - 26 anni	%	27 - 28 anni	%	Totale		%	
19	3,13	65	10,71	237	39,04	286	47,12	607		100,00	

1.6 Distribuzione per settore dei volontari avviati al servizio in Italia.

Dei 34.924 volontari avviati in Italia, più della metà (il 58,23%) è stato inserito nei progetti collocati nell'ambito dell'*Assistenza*; seguono a notevole distanza l'*Educazione e Promozione Culturale* con il 27,15% e il *Patrimonio Artistico Culturale* con il 9,91%.

I settori dell'*Ambiente* e della *Protezione Civile* nel 2015 non arrivano al 3% (*Graf. 10*).

Graf. 10 – Distribuzione per settore dei volontari avviati in Italia nel 2015



Confrontando il numero di 34.924 volontari avviati nel 2015 in Italia, suddivisi tra Nord, Centro e Sud, il dato significativo è rappresentato dalla quota dei volontari (46,31%) inseriti nel settore *Assistenza* nell'Italia del Sud, isole comprese, (capofila sono la Sicilia con il 17,32% e la Campania con il 17,03%) che rappresenta quasi la metà del totale dei volontari avviati in Italia in questo settore (*Tab. 26*). L'alta concentrazione di volontari nel settore *Assistenza* è collegata alle tipologie dei progetti e agli obiettivi individuati dagli stessi tesi a far fronte alle necessità della popolazione.

Il resto dei volontari avviati nell'ambito dell'*Assistenza* è suddiviso quasi alla pari tra il Nord 27,20% e il Centro con il 26,49%. Il settore *Patrimonio Artistico Culturale* ha registrato valori interessanti (oltre il 10%) solo in tre Regioni: la *Lombardia* (14,28%), la *Campania* (18,91%) e la *Sicilia* (12,08%), mentre l'*Educazione e Promozione Culturale* ha raggiunto valori

significativi in *Campania* con il 26,26% (dato superiore al totale registrato nel *Centro*) e la *Sicilia* (15,06%).

Quasi la metà del totale dei volontari avviati nei settori *Ambiente* (44,16%) e *Protezione civile* (43,48%) è collocato nella sola regione *Campania* (Tab. 26).

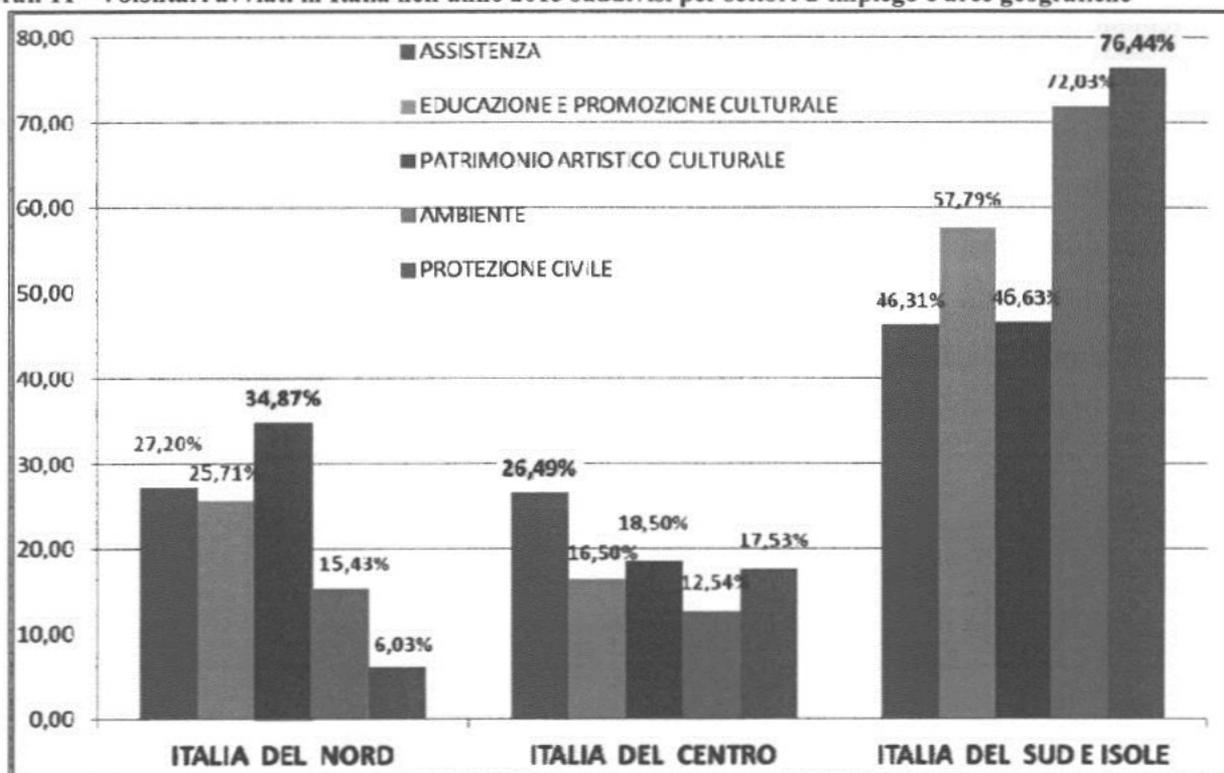
Tab. 26 - Volontari avviati al Servizio civile nazionale in Italia nell'anno 2015 suddivisi per settori d'impiego per Regioni ed aree geografiche

REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE	ASSISTENZA		PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE		EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE		AMBIENTE		PROTEZIONE CIVILE		TOTALE	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
VALLE D'AOSTA	14	0,07	1	0,03	7	0,07	—	0,00	—	0,00	22	0,06
PP. AA. BOLZANO E TRENTO	127	0,62	13	0,38	37	0,39	—	0,00	—	0,00	177	0,51
FRIULI VENEZIA GIULIA	216	1,06	121	3,50	134	1,41	2	0,21	—	0,00	473	1,35
PIEMONTE	1.345	6,61	150	4,34	605	6,38	55	5,89	12	1,68	2.167	6,20
LOMBARDIA	1.620	7,97	494	14,28	634	6,69	52	5,57	6	0,84	2.806	8,03
LIGURIA	659	3,24	19	0,55	163	1,72	4	0,43	5	0,70	850	2,43
EMILA ROMAGNA	1.073	5,28	148	4,28	638	6,73	13	1,39	3	0,42	1.875	5,37
VENETO	478	2,35	260	7,52	220	2,32	18	1,93	17	2,38	993	2,84
TOTALE NORD	5.532	27,20	1.206	34,87	2.438	25,71	144	15,43	43	6,03	9.363	26,81
TOSCANA	2.058	10,12	119	3,44	389	4,10	15	1,61	21	2,95	2.602	7,45
LAZIO	1.449	7,13	293	8,47	665	7,01	57	6,11	77	10,80	2.541	7,28
MARCHE	662	3,26	71	2,05	92	0,97	12	1,29	—	0,00	837	2,40
UMBRIA	455	2,24	50	1,45	179	1,89	6	0,64	13	1,82	703	2,01
ABRUZZO	471	2,32	57	1,65	150	1,58	17	1,82	14	1,96	709	2,03
MOLISE	292	1,44	50	1,45	90	0,95	10	1,07	—	0,00	442	1,27
TOTALE CENTRO	5.387	26,49	640	18,50	1.565	16,50	117	12,54	125	17,53	7.834	22,43
CAMPANIA	3.463	17,03	654	18,91	2.490	26,26	412	44,16	310	43,48	7.329	20,99
BASILICATA	350	1,72	80	2,31	123	1,30	47	5,04	37	5,19	637	1,82
PUGLIA	976	4,80	225	6,50	766	8,08	41	4,39	54	7,57	2.062	5,90
CALABRIA	700	3,44	83	2,40	390	4,11	19	2,04	33	4,63	1.225	3,51
SARDEGNA	405	1,99	153	4,42	283	2,98	16	1,71	22	3,09	879	2,52
SICILIA	3.523	17,32	418	12,08	1.428	15,06	137	14,68	89	12,48	5.595	16,02
TOTALE SUD E ISOLE	9.417	46,31	1.613	46,63	5.480	57,79	672	72,03	545	76,44	17.727	50,76
TOTALE ITALIA	20.336	100,00	3.459	100,00	9.483	100,0	933	100,0	713	100,0	34.924	100,00

La quasi totalità dei volontari avviati nei settori dell'*Ambiente* (72,03%) e della *Protezione Civile* (76,44%) si è registrata nell'Italia del Sud (isole comprese).

Le leadership delle tre aree geografiche sono nell'ordine: Il *Patrimonio Artistico Culturale* per il Nord con il 34,87%, l'*Assistenza* per il Centro con il 26,49% e la *Protezione Civile* per il Sud, isole comprese, con il 76,44% (Graf. 11).

Graf. 11 - Volontari avviati in Italia nell'anno 2015 suddivisi per settori d'impiego e aree geografiche

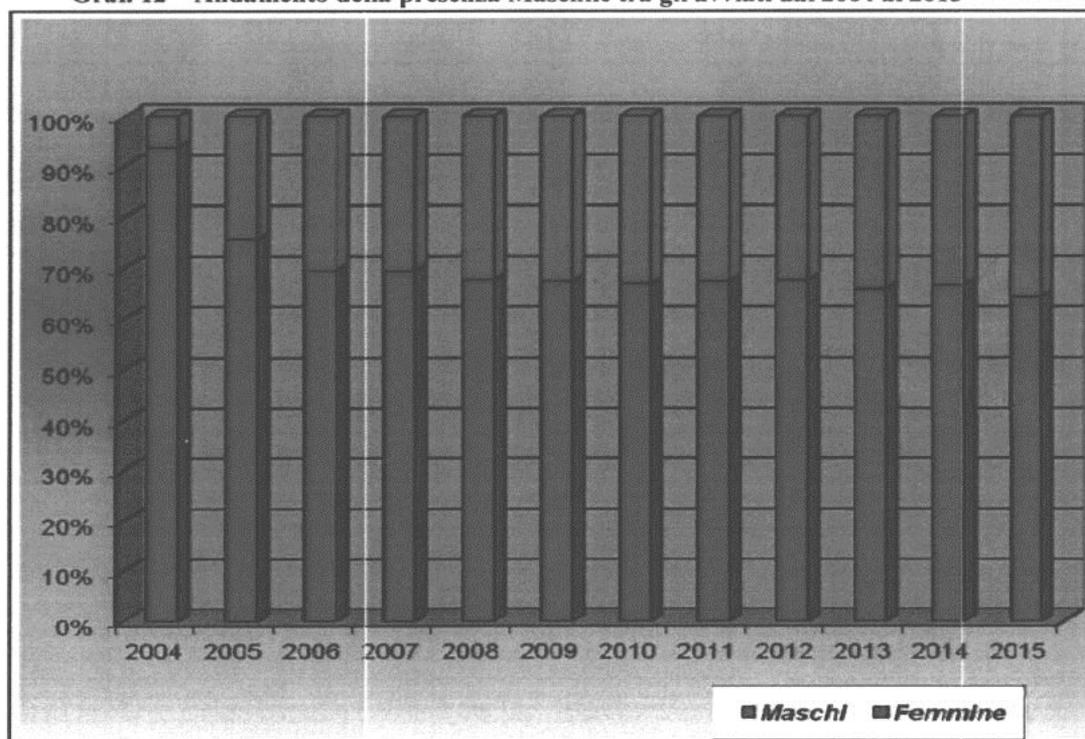


1.7 Alcune caratteristiche dei volontari avviati al Servizio civile nazionale (sesso – età)

Sono donne il 64,33 % dei giovani coinvolti nel Servizio civile. Sin dalla sua istituzione il Servizio civile nazionale ha riguardato principalmente le ragazze, seppure a partire dal 1° gennaio 2005, anno della sospensione della leva obbligatoria per i giovani di sesso maschile, tale prevalenza si è progressivamente ridotta.

Rispetto al 2005, anno nel quale per la prima volta, con l'entrata in vigore del D.Lgs 77/2002 è stata consentita la partecipazione a tutti i cittadini maschi, indipendentemente dallo *status* di riformato al servizio militare, la componente maschile è progressivamente aumentata fino a guadagnare più del 10%. La presenza dei maschi, sul totale dei volontari avviati, infatti, negli ultimi dieci anni è passata dal solo 6,08% del 2004 (prima della sospensione della leva) al 24,24% del 2005 fino al 35,67% del 2015 (*Graf. 12*).

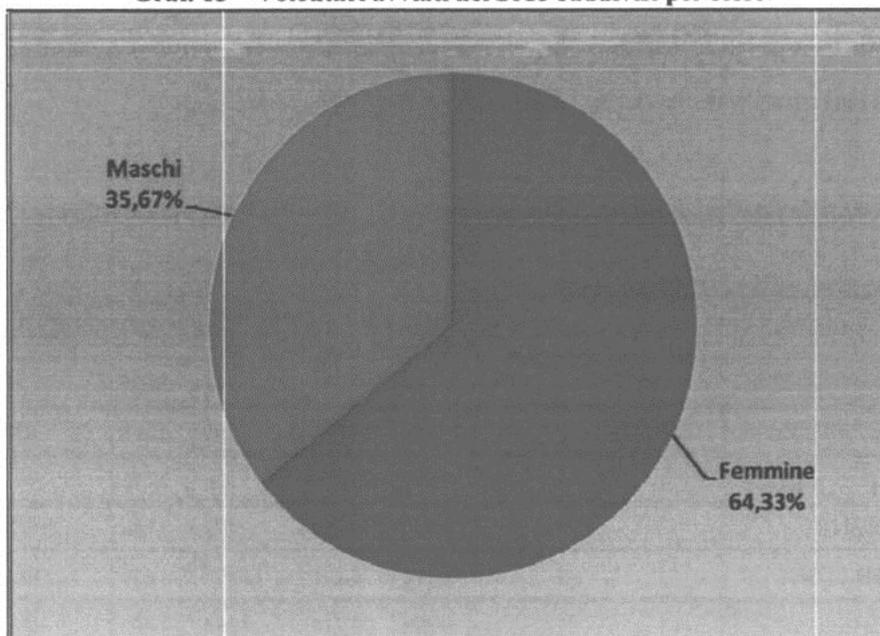
Graf. 12 – Andamento della presenza Maschile tra gli avviati dal 2004 al 2015



Dei 34.924 volontari avviati al servizio in Italia nell'anno 2015, n. 22.465 unità pari al 64,33% appartiene al sesso femminile e il restante 12.459 corrispondente al 35,67% appartiene al sesso maschile (*Graf. 13*).

Anche nell'anno 2015 è da notare come il risultato della percentuale tra il sesso femminile e quello maschile sia in linea con i risultati degli anni precedenti.

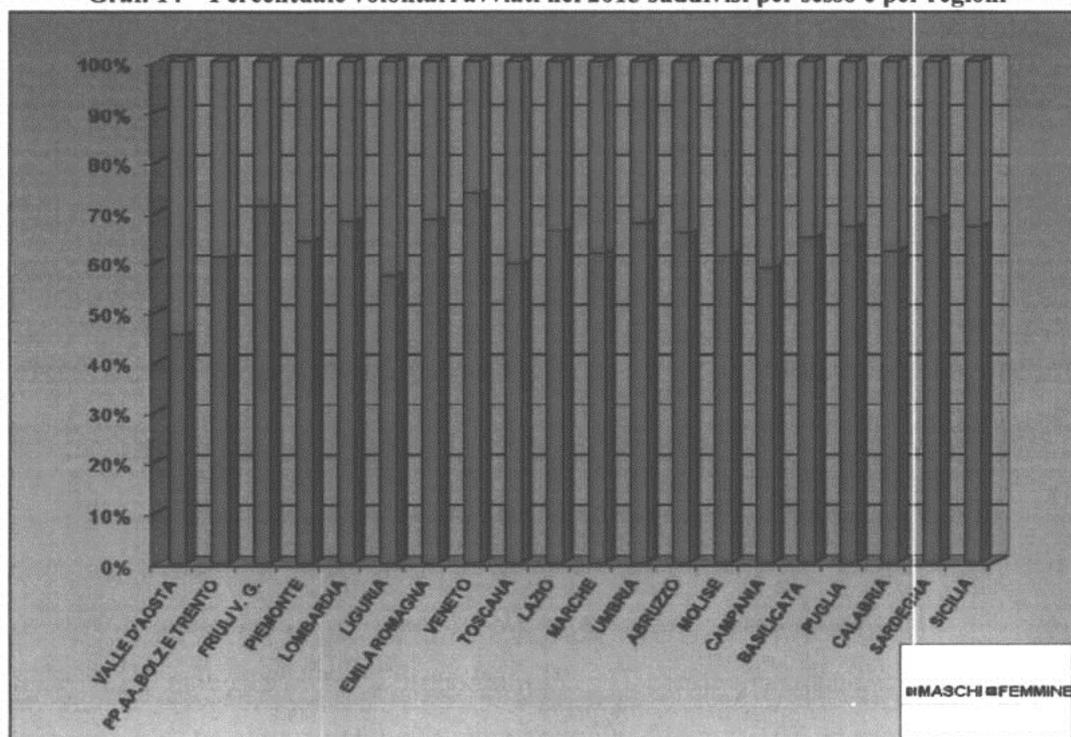
Graf. 13 – Volontari avviati nel 2015 suddivisi per sesso



Nel 2015, il Sud si colloca davanti al Centro e al Nord per il numero dei volontari maschi avviati. L'analisi dei dati evidenzia una presenza di maschi al Centro e al Sud generalmente simile (36,62), mentre rimane leggermente distaccato il Nord con il 33,11%.

Il Nord, invece, si colloca, nell'ordine, davanti al Centro e al Sud per il numero di volontari femmine avviati nel 2015 (67% circa) (Tab. 27).

Graf. 14 – Percentuale volontari avviati nel 2015 suddivisi per sesso e per regioni



Tra le Regioni è il Veneto ad avere la percentuale maggiore di volontari *femmine* avviati (73,82%) mentre, a parte la Valle d'Aosta con appena 12 unità *maschi* avviati, è la Liguria come nel 2014 ad avere quella dei *maschi* (42,82%) (Graf. 14 - Tab. 27).

Tab. 27 - Volontari avviati al Servizio civile nazionale nell'anno 2015 per sesso, Regioni ed aree geografiche

REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE	FEMMINE		MASCHI		TOTALE	
	Volontari avviati	%	Volontari avviati	%	Volontari avviati	%
VALLE D'AOSTA	10	45,45	12	54,55	22	100,00
PP.AA. BOLZANO – TRENTO	108	61,02	69	38,98	177	100,00
FRIULI VENEZIA GIULIA	337	71,25	136	28,75	473	100,00
PIEMONTE	1.390	64,14	777	35,86	2.167	100,00
LOMBARDIA	1.914	68,21	892	31,79	2.806	100,00
LIGURIA	486	57,18	364	42,82	850	100,00
EMILA ROMAGNA	1.285	68,53	590	31,47	1.875	100,00
VENETO	733	73,82	260	26,18	993	100,00
TOTALE NORD	6.263	66,89	3.100	33,11	9.363	100,00
TOSCANA	1.551	59,61	1.051	40,39	2.602	100,00
LAZIO	1.684	66,27	857	33,73	2.541	100,00
MARCHE	517	61,77	320	38,23	837	100,00
UMBRIA	477	67,85	226	32,15	703	100,00
ABRUZZO	466	65,73	243	34,27	709	100,00
MOLISE	271	61,31	171	38,69	442	100,00
TOTALE CENTRO	4.966	63,39	2.868	36,61	7.834	100,00
CAMPANIA	4.307	58,77	3.022	41,23	7.329	100,00
BASILICATA	413	64,84	224	35,16	637	100,00
PUGLIA	1.386	67,22	676	32,78	2.062	100,00
CALABRIA	761	62,12	464	37,88	1.225	100,00
SARDEGNA	607	69,06	272	30,94	879	100,00
SICILIA	3.762	67,24	1.833	32,76	5.595	100,00
TOTALE SUD E ISOLE	11.236	63,38	6.491	36,62	17.727	100,00
TOTALE GENERALE	22.465	64,33	12.459	35,67	34.924	100,00

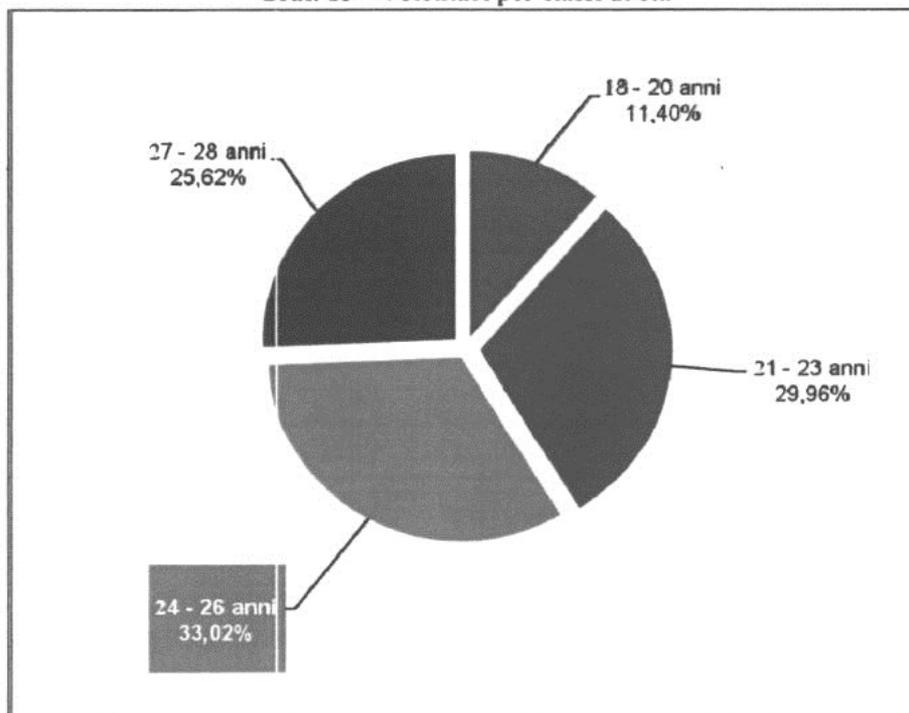
Analizzando i dati per classi d'età (Tab. 74) nel loro totale, la fascia di età con il numero maggiore di avviati risulta essere quella tra i 24 – 26 anni in cui ricadono il 33,02% circa dei volontari, seguono a distanza la classe 21 – 23 anni con il 29,96% e la classe 27 – 28 anni con il 25,62% (+6,99 rispetto al 2014); segue, ad una ragguardevole distanza la classe più giovane (18–

20 anni) con l'11,40% (-5,86 rispetto all'anno 2014). Da notare che la fascia di età 27 – 28 anni è l'unica che ha fatto registrare un dato positivo con un incremento del 6,99% (Tab. 28 e Graf. 15)

Tab. 28 - Volontari avviati al servizio civile nell'anno 2015 per classi di età

CLASSI DI ETA'	2015		Differenza percentuale 2014/2015
	volontari avviati	%	
18 - 20 ANNI	3.982	11,40	-5,86
21 - 23 ANNI	10.463	29,96	-0,71
24 - 26 ANNI	11.530	33,02	-0,42
27 - 28 ANNI	8.949	25,62	+6,99
TOTALE	34.924	100,00	

Graf. 15 – Volontari per classi di età



Tab. 29- Volontari avviati al Servizio civile nazionale nell'anno 2015 per classi di età, Regioni ed aree geografiche

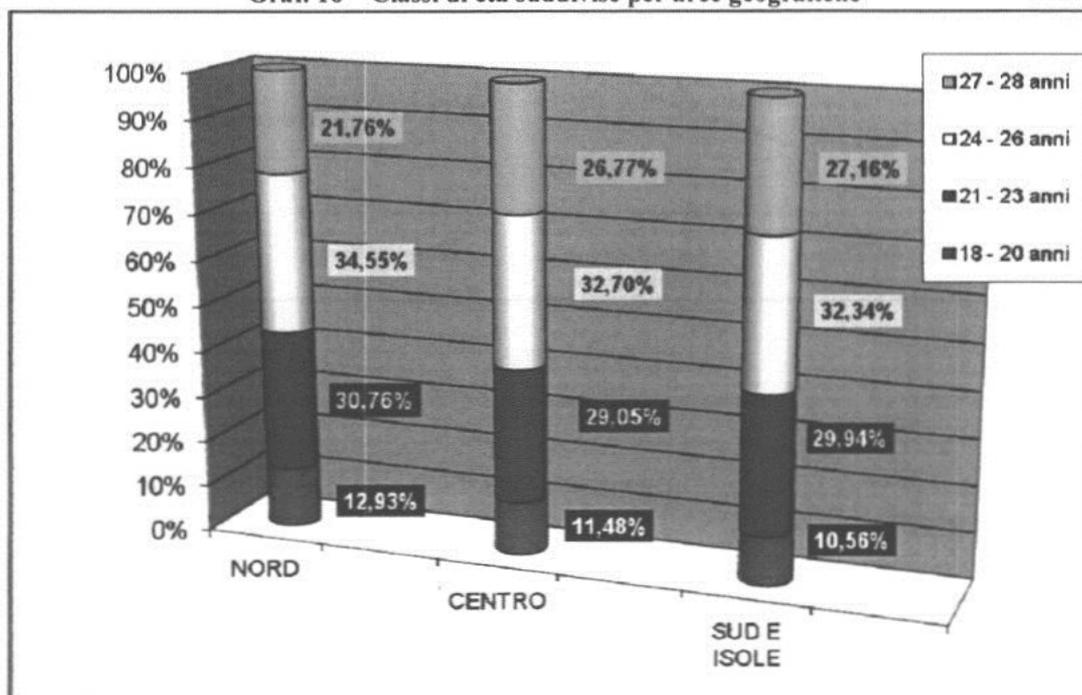
REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE	CLASSI DI ETÀ'								TOTALE	
	18 - 20		21 - 23		24 - 26		27 - 28		Volontari avviati	%
	Volontari avviati	%								
VALLE D'AOSTA	4	18,18	8	36,36	7	31,82	3	13,64	22	100,00
PP. AA. BOLZANO E TRENTO	49	27,68	55	31,07	31	17,51	42	23,73	177	100,00
FRIULI VENEZIA GIULIA	48	10,15	131	27,70	175	37,00	119	25,16	473	100,00
PIEMONTE	280	12,92	682	31,47	722	33,32	483	22,29	2.167	100,00
LOMBARDIA	360	12,83	913	32,54	989	35,25	544	19,39	2.806	100,00
LIGURIA	148	17,41	257	30,24	278	32,71	167	19,65	850	100,00
EMILA ROMAGNA	238	12,69	572	30,51	671	35,79	394	21,01	1.875	100,00
VENETO	84	8,46	262	26,38	362	36,46	285	28,70	993	100,00
TOTALE NORD	1.211	12,93	2.880	30,76	3.235	34,55	2.037	21,76	9.363	100,00
TOSCANA	415	15,95	902	34,67	789	30,32	496	19,06	2.602	100,00
LAZIO	224	8,82	651	25,62	834	32,82	832	32,74	2.541	100,00
MARCHE	91	10,87	249	29,75	302	36,08	195	23,30	837	100,00
UMBRIA	79	11,24	192	27,31	224	31,86	208	29,59	703	100,00
ABRUZZO	54	7,62	162	22,85	257	36,25	236	33,29	709	100,00
MOLISE	36	8,14	120	27,15	156	35,29	130	29,41	442	100,00
TOTALE CENTRO	899	11,48	2.276	29,05	2.562	32,70	2.097	26,77	7.834	100,00
CAMPANIA	899	12,27	2.347	32,02	2.284	31,16	1.799	24,55	7.329	100,00
BASILICATA	37	5,81	174	27,32	223	35,01	203	31,87	637	100,00
PUGLIA	200	9,70	522	25,32	680	32,98	660	32,01	2.062	100,00
CALABRIA	120	9,80	321	26,20	431	35,18	353	28,82	1.225	100,00
SARDEGNA	63	7,17	239	27,19	308	35,04	269	30,60	879	100,00
SICILIA	553	9,88	1.704	30,46	1.807	32,30	1.531	27,36	5.595	100,00
TOTALE SUD E ISOLE	1.872	10,56	5.307	29,94	5.733	32,34	4.815	27,16	17.727	100,00
TOTALE GENERALE	3.982	11,40	10.463	29,96	11.530	33,02	8.949	25,62	34.924	100,00

Al Nord la classe tra i 24 - 26 anni supera il 34%, mentre la più giovane, tra i 18 ed i 20 anni si colloca un punto circa sopra il dato generale (12,93%). Il Centro è quello che presenta una struttura più conforme a quella generale perdendo o guadagnando pochi centesimi percentuali su tutte e quattro le fasce di età.

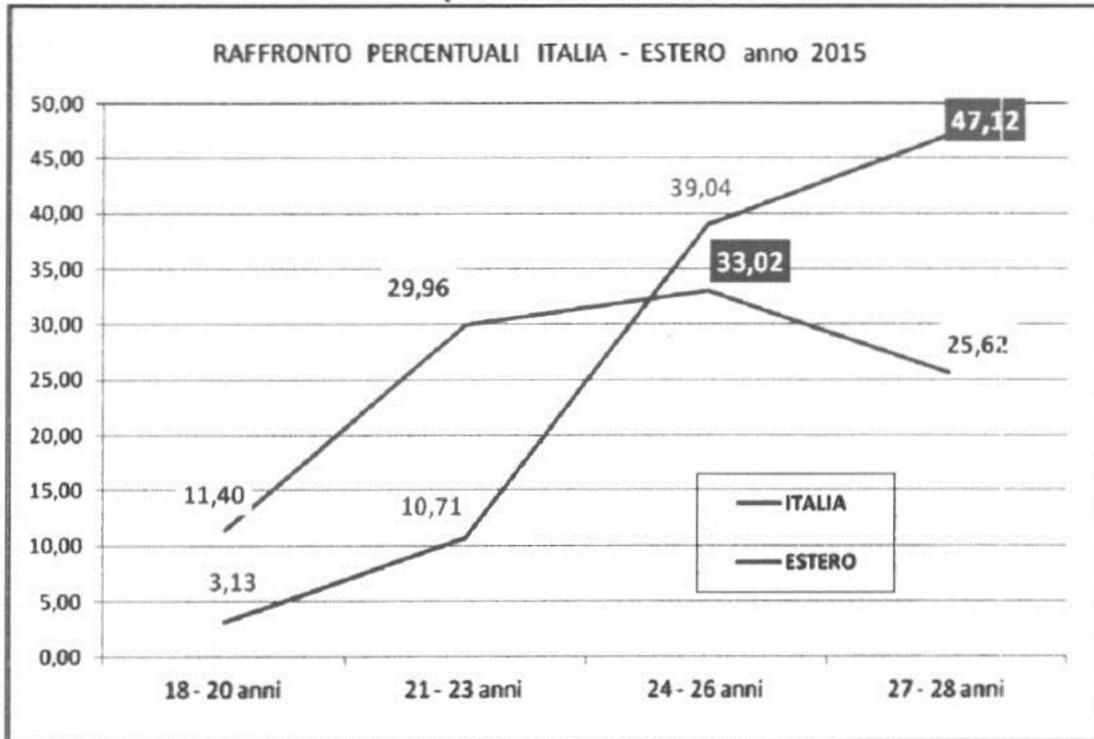
In ultimo, il Sud presenta la classe più vecchia (tra i 27 – 28 anni) con il maggior percentuale (27,16%) rispetto a tutte le altre aree mentre il Nord presenta la più giovane (12,93%) (Tab. 29 e Graf. 16).

Confrontando i dati del 2015 con l'anno 2014 si rileva, ad una situazione pressoché stazionaria riguardante le classi di età intermedie (21-23 e 24- 26 anni), un netto calo dell'età più giovane in tutte e tre le Aree geografiche (-5% di media) a favore della classe più anziana (27-28 anni) con un picco al Sud isole comprese con +8%.

Graf. 16 – Classi di età suddivise per aree geografiche



Graf. 17 - Raffronto per classi di età Italia - Estero anno 2015



1.8 L'istruzione

La quasi totalità dei volontari ha un livello di istruzione secondaria o universitaria. Come nel 2014 anche nell'anno 2015 circa il 60% dei volontari (59,04) è in possesso di un diploma di scuola media superiore (*Graf. 18*), seguono i volontari che hanno conseguito una laurea (17,74%) e quelli con la laurea breve, pari al 12,80% del totale.

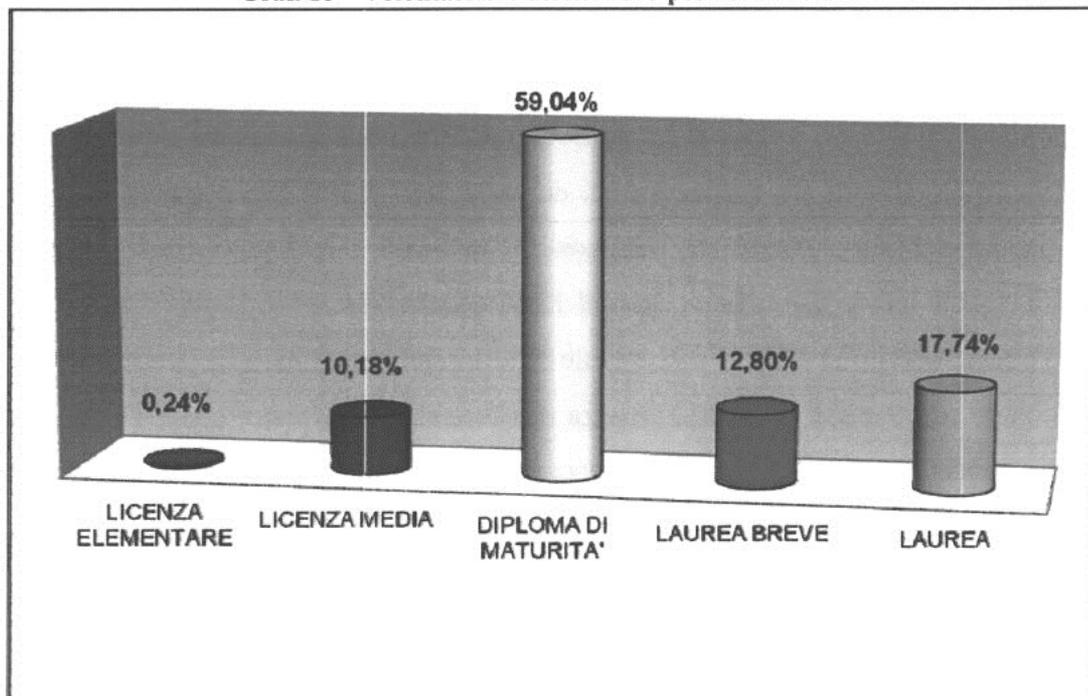
Si attesta intorno al 10% la percentuale di volontari in possesso di licenza media; 85 unità (0,24%) sono in possesso della sola licenza elementare. Per il resto, come di consuetudine, la maggiore concentrazione dei laureati si riscontra al Nord, sia per i triennali (14,56%) a pari merito circa con il Centro (14,65%) sia per la laurea specialistica (21,28%). Il Sud si colloca, come negli anni precedenti, all'ultimo posto con il 11,05% per la laurea breve e il 15,37% per la laurea.

Diverso invece il discorso per quanto riguarda il diploma di maturità. In questo caso il Sud raggiunge il 64,82% del totale, scavalcando tutte le altre aree territoriali. Il peso della licenza media raggiunge il suo massimo nelle regioni del Nord con il 13,15% (*Tab. 30*).

Un dato rilevante è quello della presenza di 85 volontari con la sola licenza elementare (58 solo nella Campania), il più alto dal 2007 ad oggi.

I dati confermano, però, che il Servizio Civile è appannaggio dei volontari dotati di un buon livello di risorse culturali ed economiche, escludendo di fatto i giovani con meno opportunità socio-culturali.

Graf. 18 – Volontari avviati nel 2015 per titoli di studio



Tab. 30 - Volontari avviati al Servizio civile nazionale nell'anno 2015 per titolo di studio, Regioni ed aree geografiche

REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE	TITOLO DI STUDIO										TOTALE	
	LICENZA ELEMENTARE		LICENZA MEDIA		DIPLOMA DI MATURITA'		LAUREA BREVE		LAUREA			
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
VALLE D'AOSTA	–	–	7	31,82	12	54,55	3	13,64	–	–	22	100,0
TRENTINO ALTO ADIGE	–	–	35	19,77	90	50,85	14	7,91	38	21,47	177	100,0
FRIULI VENEZIA GIULIA	2	0,42	41	8,67	244	51,59	69	14,59	117	24,74	473	100,0
PIEMONTE	4	0,18	347	16,01	1.138	52,51	350	16,15	328	15,14	2.167	100,0
LOMBARDIA	–	–	318	11,33	1.509	53,78	271	9,66	708	25,23	2.806	100,0
LIGURIA	–	–	183	21,53	433	50,94	129	15,18	105	12,35	850	100,0
EMILA ROMAGNA	–	–	235	12,53	909	48,48	345	18,40	386	20,59	1.875	100,0
VENETO	–	–	65	6,55	436	43,91	182	18,33	310	31,22	993	100,0
TOTALE NORD	6	0,06	1.231	13,15	4.771	50,96	1.363	14,56	1.992	21,28	9.363	100,0
TOSCANA	2	0,08	457	17,56	1.556	59,80	316	12,14	271	10,42	2.602	100,0
LAZIO	3	0,12	160	6,30	1.336	52,58	426	16,77	616	24,24	2.541	100,0
MARCHE	4	0,48	85	10,16	470	56,15	102	12,19	176	21,03	837	100,0
UMBRIA	3	0,43	56	7,97	368	52,35	133	18,92	143	20,34	703	100,0
ABRUZZO	1	0,14	63	8,89	348	49,08	99	13,96	198	27,93	709	100,0
MOLISE	1	0,23	17	3,85	279	63,12	72	16,29	73	16,52	442	100,0
TOTALE CENTRO	14	0,18	838	10,70	4.357	55,62	1.148	14,65	1.477	18,85	7.834	100,0
CAMPANIA	58	0,79	562	7,67	5.002	68,25	754	10,29	953	13,00	7.329	100,0
BASILICATA	–	–	50	7,85	405	63,58	78	12,24	104	16,33	637	100,0
PUGLIA	–	–	163	7,90	1.104	53,54	269	13,05	526	25,51	2.062	100,0
CALABRIA	3	0,24	91	7,43	778	63,51	153	12,49	200	16,33	1.225	100,0
SARDEGNA	–	–	71	8,08	534	60,75	134	15,24	140	15,93	879	100,0
SICILIA	4	0,07	551	9,85	3.667	65,54	571	10,21	802	14,33	5.595	100,0
TOTALE SUD E ISOLE	65	0,37	1.488	8,39	11.490	64,82	1.959	11,05	2.725	15,37	17.727	100,0
TOTALE GENERALE	85	0,24	3.557	10,18	20.618	59,04	4.470	12,80	6.194	17,74	34.924	100,0

1.9 Il quadro degli abbandoni

In base a quanto stabilito dai bandi per la selezione dei volontari, i giovani selezionati, di cui alla Legge 64/2001, si impegnano ad effettuare il servizio per tutta la sua durata, ma in considerazione del carattere volontario del servizio, gli stessi bandi prevedono l'eventualità che per motivi personali i volontari possano interromperlo prima della scadenza. La libera scelta riguarda, perciò, non solo l'adesione iniziale, ma anche la permanenza in servizio, non potendosi non tenere conto delle necessità dei giovani che possono insorgere durante i 12 mesi di servizio. L'interruzione del servizio è comunque disincentivata, perché comporta la perdita di eventuali benefici previsti dal progetto, nonché la perdita della possibilità di concorrere in successivi bandi e di ricevere l'attestato.

Ciò premesso, gli avviati al Servizio civile nazionale nel 2015 sono stati 35.531, mentre gli abbandoni hanno riguardato (dati rilevati fino alla fine di marzo 2016) 6.331 giovani, pari al 18% circa degli avviati.

Di questi, 3.534 sono volontari idonei selezionati, che non hanno preso servizio alla data prevista (poco meno del 10% degli avviati).

Rientrano in questa tipologia i casi di volontari che hanno formalizzato la loro decisione mediante una rinuncia esplicita, costituita da una comunicazione con la quale informano l'Ente di assegnazione della loro intenzione ed i casi di volontari che hanno espresso la loro rinuncia con un comportamento concludente, stante la mancata presentazione nel giorno stabilito.

Le altre 2.796 unità sono riferite a volontari regolarmente in servizio che lo interrompono durante il suo espletamento (7,87% degli avviati).

Alla luce del carattere volontario della prestazione, non è sancito un obbligo di indicare i motivi che inducono i volontari a non completare il servizio e pertanto non è possibile indicare il numero dei casi degli abbandoni in relazione ai motivi che lo determinano. Laddove sono spontaneamente espressi si riconducano fondamentalmente a 3 categorie:

- *impossibilità di conciliare studio/lavoro e servizio civile;*
- *motivi di famiglia;*
- *aver trovato un posto di lavoro.*

L'area geografica con il minor tasso d'abbandono è il Sud (isole comprese) con il 13,12% seguita dall'Estero con il 15,32%, la maggiore si riscontra al Nord con il 23,75%.

Tab. 31 - Volontari avviati e abbandoni (rinunce e interruzioni) del Servizio civile nell'anno 2015 per Regioni e aree geografiche. (Dati rilevati alla fine di Marzo 2016)

REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE	AVVIATI 2015	TOTALE ABBANDONI		RINUNCE		INTERRUZIONI	
		numero	%	numero	%	numero	%
VALLE D'AOSTA	22	8	36,36	4	18,18	4	18,18
PP.AA. BOLZANO - TRENTO	177	44	24,86	28	15,82	16	9,04
FRIULI VENEZIA GIULIA	473	98	20,72	56	11,84	42	8,88
PIEMONTE	2.167	509	23,49	273	12,60	236	10,89
LOMBARDIA	2.806	709	25,27	355	12,65	354	12,62
LIGURIA	850	216	25,41	123	14,47	93	10,94
EMILA ROMAGNA	1.875	458	24,43	253	13,49	205	10,93
VENETO	993	182	18,33	118	11,88	64	6,45
TOTALE NORD	9.363	2.224	23,75	1.210	12,92	1.014	10,83
TOSCANA	2.602	580	22,29	336	12,91	244	9,38
LAZIO	2.541	540	21,25	320	12,59	220	8,66
MARCHE	837	177	21,15	118	14,10	59	7,05
UMBRIA	703	167	23,76	88	12,52	79	11,24
ABRUZZO	709	143	20,17	88	12,41	55	7,76
MOLISE	442	82	18,55	48	10,86	34	7,69
TOTALE CENTRO	7.834	1.689	21,56	998	12,74	691	8,82
CAMPANIA	7.329	1.040	14,19	527	7,19	513	7,00
BASILICATA	637	111	17,43	56	8,79	55	8,63
PUGLIA	2.062	269	13,05	148	7,18	121	5,87
CALABRIA	1.225	116	9,47	71	5,80	45	3,67
SARDEGNA	879	109	12,40	55	6,26	54	6,14
SICILIA	5.595	680	12,15	417	7,45	263	4,70
TOTALE SUD E ISOLE	17.727	2.325	13,12	1.274	7,19	1.051	5,93
ESTERO	607	93	15,32	53	8,73	40	6,59
TOTALE GENERALE	35.531	6.331	17,82	3.535	9,95	2.796	7,87

L'analisi delle singole Regioni evidenzia infatti che la percentuale di abbandoni in quasi tutte le Regioni del Nord, (tranne il Veneto) superano abbondantemente il 20%, con la regione Lombardia capofila dove 709 giovani con una percentuale del 25,27%, superiore ad ogni altra Regione del Sud e del Centro, non hanno preso servizio o lo hanno lasciato una volta iniziato.

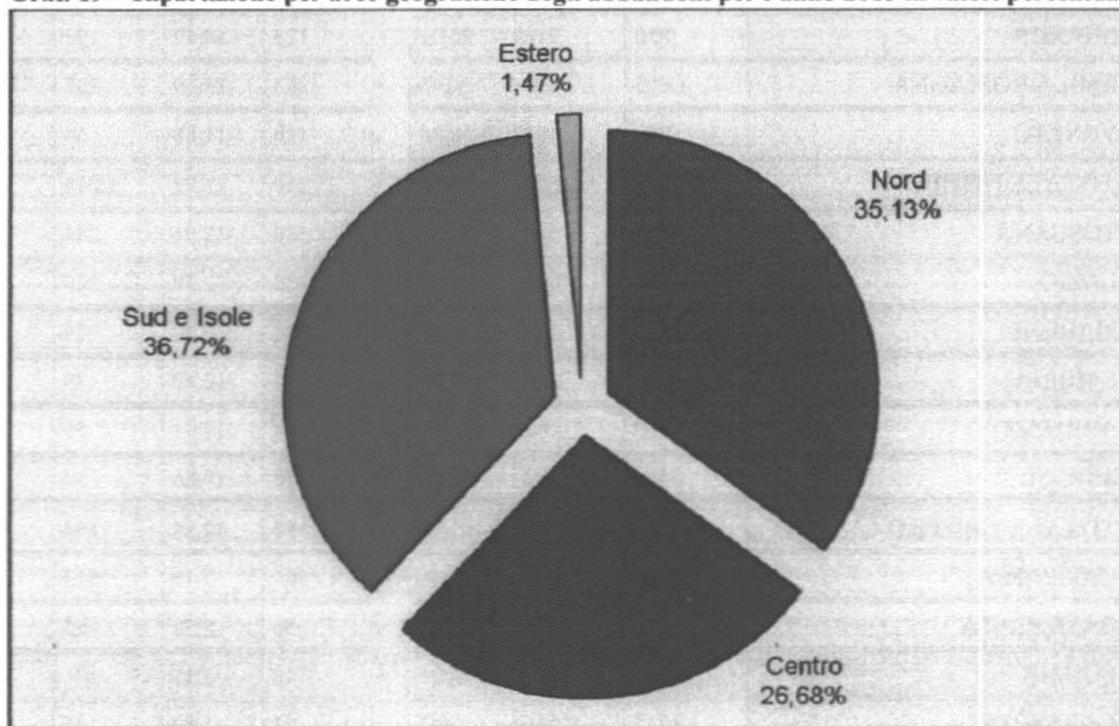
La regione con la percentuale maggiore di rinunce prima dell'avvio al servizio, a parte la Valle d'Aosta e le provincie di Bolzano e Trento con pochi volontari avviati, è la Liguria con il

14,47% degli abbandoni, mentre tutte le regioni del Sud (isole comprese) non arrivano a 9 punti percentuale nell'ambito delle interruzioni in servizio.

La regione con la percentuale di abbandoni più bassa in tutta Italia è la Calabria che non arriva neanche a 10 punti percentuale (9,47%) (Tab. 31).

Prendendo in considerazione il numero totale degli abbandoni, il Sud (isole comprese) con 2.325 abbandoni su un totale di 6.331 raggiunge il 36,72 % davanti al Nord con il 35,13%. (Graf. 19).

Graf. 19 – Ripartizione per aree geografiche degli abbandoni per l'anno 2015 in valori percentuali



Fermo restando il numero complessivo dei volontari che rinunciano al Servizio civile, sia prima di intraprenderlo sia che lo interrompono durante il suo svolgimento, è da segnalare che un cospicuo numero di posti resisi vacanti vengono comunque coperti nei periodi immediatamente successivi all'avvio delle attività progettuali.

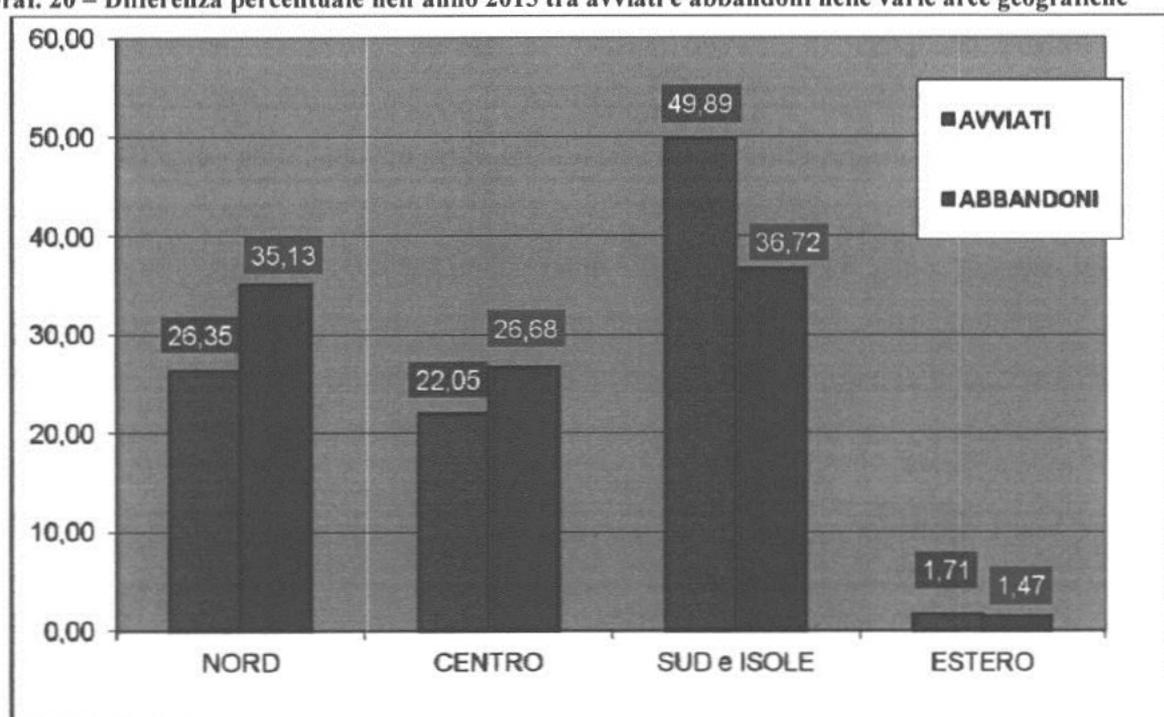
Particolare attenzione merita, al riguardo, l'istituto del subentro, in applicazione del quale è possibile provvedere alla sostituzione dei volontari attingendo dalla graduatoria dell'Ente, presso il quale si sono verificate vacanze nell'organico, i nominativi di coloro che figurano tra gli idonei non selezionati.

La sostituzione incontra limiti temporali ben definiti, nel senso che è praticabile esclusivamente entro i primi tre mesi dalla data di avvio del progetto, ossia entro il tempo utile affinché i subentranti possano svolgere almeno 9 mesi di servizio civile. Il rapporto tra rinunce/interruzioni e subentro dà la misura del tasso di sostituzione.

Proseguendo l'analisi, infatti, emerge che i volontari assegnati in qualità di subentranti sono 3.996 unità. Di questi, 331 hanno a loro volta rinunciato prima di prendere servizio, i rimanenti 3.665 suppliscono per il 57,89% a ricoprire i posti di coloro che hanno per così dire “abbandonato” il Servizio rinunciandovi prima di assumerlo o interrompendolo dopo averlo intrapreso. (Dati rilevati fino alla fine di Marzo 2016).

Quanto sopra a vantaggio dell'intero sistema, all'interno del quale si provvede ad allocare le risorse umane disponibili in possesso dei requisiti prescritti, che consentono di attenuare, riequilibrando, le carenze determinatesi nell'organico degli Enti.

Graf. 20 – Differenza percentuale nell'anno 2015 tra avviati e abbandoni nelle varie aree geografiche



La differenza tra gli avviati e abbandoni evidenzia che solo all'Estero la percentuale dei volontari che hanno abbandonato il servizio supera nettamente quella degli avviati (*Graf. 20*).

I dati sulle cause di chiusura del rapporto tra i giovani che prestano il Servizio civile e l'Ente che li “impiega” evidenzia che nella stragrande maggioranza dei casi (55,84%) è il volontario a rinunciare a prendere servizio o ad abbandonarlo una volta in corso (39,49%).

La quota rimanente di coloro che interrompono il servizio per cause differenti non raggiunge il 5% (*Tab. 32*).

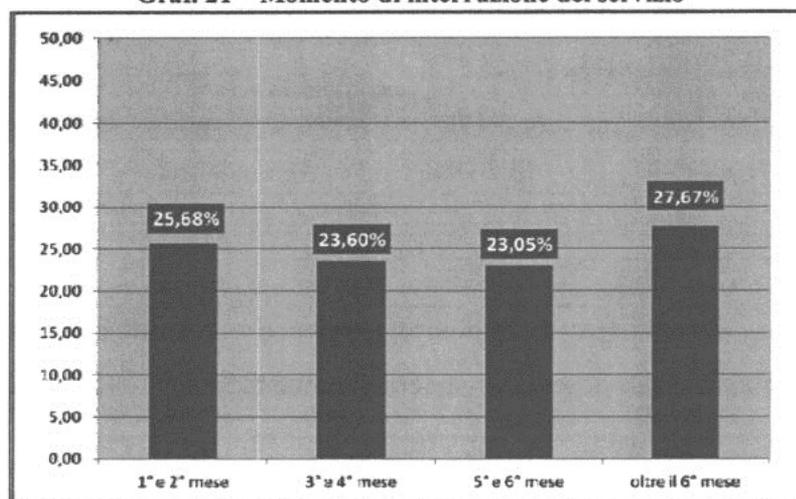
Tab. 32 - Cause di chiusura del Servizio Civile

Cause di chiusura del Servizio Civile	N.	%
Mancata presentazione in servizio	3.535	55,84
Decadimento Requisiti	51	0,81
Eccedenza Malattie	47	0,74
Eccedenza Permessi	83	1,31
Interruzione Volontaria	2.500	39,49
Revoca Progetto	35	0,55
Mancanza requisiti programma garanzia giovani	18	0,28
Causa Chiusura Ente	59	0,93
Causa Rinuncia Non Vedente	3	0,05
TOTALE	6.331	100,00

L'analisi del tempo di servizio prestato dai giovani evidenzia che la cessazione delle attività è distribuita nell'arco dei 12 mesi. Si evidenzia che per circa la metà dei casi (49,28%) le interruzioni avvengono nei primi quattro mesi di servizio mentre l'altra metà (50,72%) oltre il quinto mese.

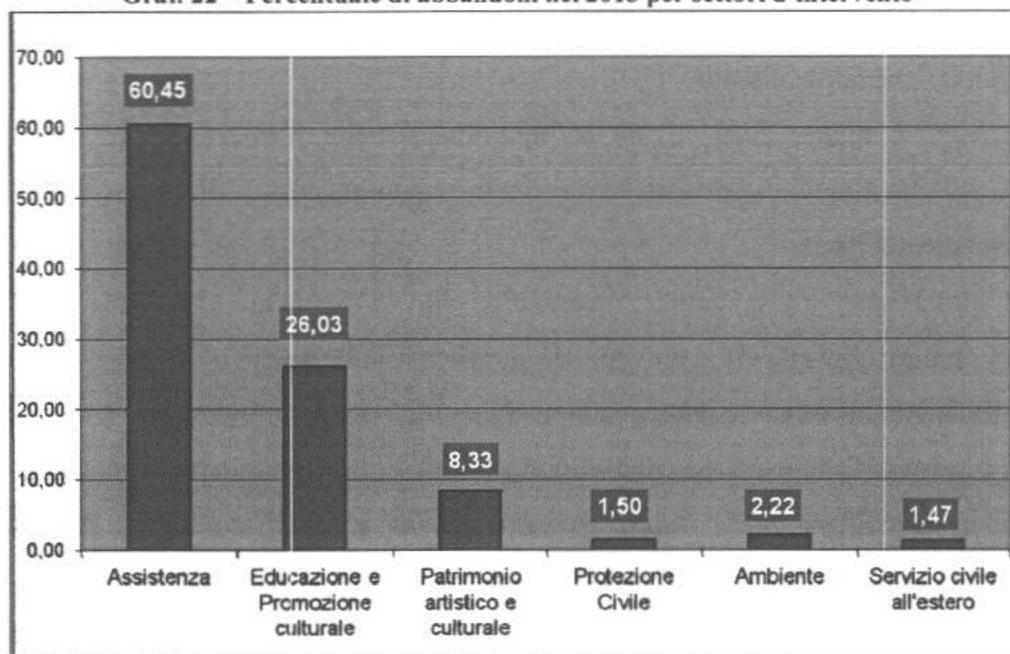
Da segnalare una diminuzione delle interruzioni nel 2015 rilevato oltre i sei mesi di servizio. Va sottolineato che la rilevazione di questi dati è stata effettuata nel mese di aprile 2016 e quindi non copre l'anno di servizio completo di tutti gli avviati nell'anno 2015 (Graf. 21).

Graf. 21 – Momento di interruzione del servizio



Anche nel 2015, l'analisi degli abbandoni per settore di intervento evidenzia che la quota più elevata di rinunce e interruzioni (ben oltre la metà del totale) avviene presso Enti che si occupano di Assistenza (60,45%), l'Educazione e Promozione Culturale raggiunge il 26,03% e il Patrimonio Artistico e Culturale l'8,33%; la somma di tutte le altre supera di poco il 5% mentre la quota inferiore di abbandoni si rivela nel Servizio civile all'estero (1,47%) (Graf. 22).

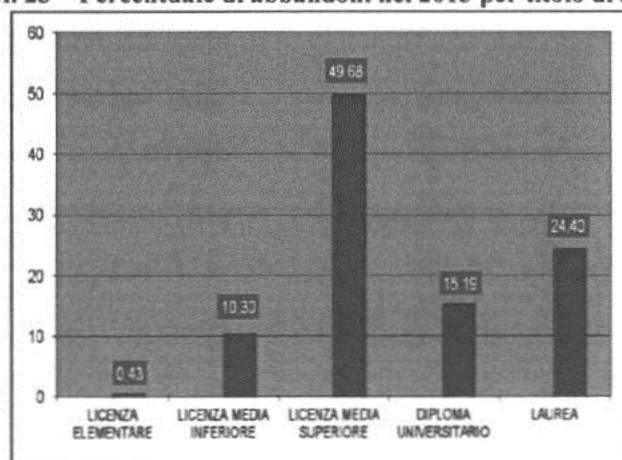
Graf. 22 – Percentuale di abbandoni nel 2015 per settori d'intervento



Anche nel 2015, il titolo di studio più diffuso fra i giovani avviati è il diploma di scuola media superiore, ma è rilevante anche la quota di giovani in possesso di tale titolo che abbandonano il servizio (49,68%) (Graf. 23).

Il dato complessivo dell'anno 2015 conferma che i giovani che hanno abbandonato il servizio sono più frequentemente in possesso di titoli medio-alti.

Graf. 23 – Percentuale di abbandoni nel 2015 per titolo di studio



1.10 La formazione

1.10.1 Formazione dei volontari

La legge 6 marzo 2001, n. 64 ha individuato nella formazione dei volontari la leva strategica affinché l'anno di Servizio Civile costituisca un'attività di rilievo per la formazione del capitale umano del Paese.

La formazione, intesa come preparazione allo svolgimento del Servizio Civile, ha la finalità di rendere consapevoli i giovani del significato della scelta e dell'esperienza di servizio civile nazionale in un'ottica di partecipazione attiva alla vita della società.

Aspetto qualificante del Servizio civile nazionale, la formazione è destinata ad assumere sempre maggiore rilevanza nel futuro. Accanto ad una presa di coscienza dei volontari della dimensione di servizio alla comunità a cui mira la formazione generale, vi è anche la necessità, divenuta impellente negli ultimi tempi, di conseguire specifiche conoscenze da parte dei giovani. L'esperienza di Servizio Civile deve cioè rappresentare per i giovani anche un'occasione di apprendimento e di acquisizione di conoscenze specifiche.

Il Dipartimento, pertanto, ha voluto dare all'aspetto formativo una posizione preminente, nella considerazione che solo un'adeguata formazione può aumentare nel volontario la motivazione, la consapevolezza dell'utilità del servizio e del suo essere cittadino "attivo" nella comunità nella quale il progetto di servizio civile a cui partecipa è destinato ad espletare i propri effetti.

La formazione del volontario consiste in una parte di formazione generale ed una parte di formazione specifica, in relazione alla tipologia di impiego dei volontari.

In particolare, la formazione generale, finalizzata ad accrescere nei giovani la partecipazione alla vita della società civile e la consapevolezza sul significato e sulla scelta dell'esperienza di servizio civile, prevede tematiche relative alle caratteristiche ed all'ordinamento costituzionale italiano in generale e del Servizio Civile in particolare, ivi compresi i principi, gli ordinamenti e la storia dell'obiezione di coscienza, la difesa della Patria come diritto/dovere costituzionale con mezzi nonviolenti, i diritti umani, cenni di protezione civile, le diverse forme di partecipazione attiva alla vita della società civile e di organizzazione della Pubblica Amministrazione.

Le aree tematiche della formazione specifica dei volontari sono, invece, inerenti agli specifici settori di impiego previsti dalla Legge 64 del 2001 (assistenza, cura e riabilitazione, reinserimento sociale, prevenzione, protezione civile, difesa ecologica, tutela ed incremento del

patrimonio forestale, salvaguardia e fruizione del patrimonio artistico ed ambientale, promozione culturale, educazione, cooperazione allo sviluppo e servizio civile all'estero, etc.).

I corsi di formazione generale, in relazione a quanto previsto nel D.Lgs. 77/02, hanno una durata minima di 30 ore e, a partire dai progetti inerenti ai bandi 2007, devono essere organizzati in conformità a quanto indicato nelle “*Linee Guida per la Formazione Generale dei giovani in servizio civile nazionale*”, sia per i contenuti che per le metodologie didattiche.

L'ingresso delle Regioni nel sistema del servizio civile sancito dall'entrata in vigore del D.Lgs. 77/2002 ha delineato, a partire dall'anno 2007, uno scenario con due attori istituzionali: da una parte il Dipartimento, che a livello centrale organizza corsi per formatori di servizio civile che operano negli Enti a competenza nazionale; dall'altra, le Regioni e Province autonome che, relativamente al proprio ambito di competenza, svolgono corsi per i formatori appartenenti ad Enti a competenza regionale/provinciale e possono organizzare corsi per volontari inseriti negli Enti di III e IV classe iscritti nei rispettivi Albi regionali.

Per la formazione di ciascun volontario inserito in progetti che si svolgono sul territorio nazionale è previsto per gli Enti titolari dei progetti un contributo pari a 90,00 euro; per i progetti che si realizzano in Paesi esteri il predetto contributo è pari a 180,00 euro.

Nell'anno 2015 sono state evase 118 richieste di contributo avanzate dagli Enti per la formazione erogata ai volontari di servizio civile, di cui 73, pari al 62% del totale hanno avuto esito positivo, mentre le restanti 45 hanno avuto istruttoria negativa.

Per la parte relativa alla certificazione della formazione generale da parte degli Enti nazionali e regionali, nonché per il monitoraggio della stessa nel corso del 2015 il Dipartimento, per la parte di propria competenza, si è avvalso dell'utilizzo delle funzionalità del sistema informatico Unico, articolato nel sistema *Helios* per i bandi di Servizio Civile Nazionale e nel nuovo sistema Futuro dedicato esclusivamente ai bandi per l'attuazione della misura “Garanzia Giovani”.

L'incontro tra “Garanzia Giovani” (Youth Guarantee) - ovvero il Piano Europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile che prevede finanziamenti per i Paesi membri con tassi di disoccupazione superiori al 25% - ed il Servizio Civile Nazionale ha dato vita alla pubblicazione di 11 bandi regionali che hanno portato alla selezione di 5.504 volontari di età compresa tra i 18 ed i 28 anni non impegnati in alcuna attività lavorativa né inseriti in un percorso scolastico o formativo (Neet – Not in Education, Employment or Training). Di questi hanno preso regolarmente servizio 5.214 giovani.

Gli Enti titolari dei progetti approvati nell'ambito del programma “Garanzia Giovani” hanno presentato 91 richieste di contributo per la formazione generale erogata.

Nel complesso i giovani che hanno usufruito della formazione nell'anno 2015 sono stati complessivamente 35.562, ai quali gli Enti hanno erogato:

- 1.164.640 ore di formazione generale certificate sul sistema informativo Unico, di cui 995.122 ore nell'ambito del Servizio Civile Nazionale e 169.518 ore nell'ambito del programma "Garanzia Giovani";

- 1.778.100 ore di formazione specifica, di cui 1.517.400 nell'ambito del Servizio Civile Nazionale e 260.700 nell'ambito del Programma "Garanzia Giovani".

1.10.2 Formazione dei formatori

Dal 13 al 17 aprile e dal 30 novembre al 4 dicembre 2015 il Dipartimento, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 11 del D.Lgs. 77/2002, ha organizzato due edizioni del corso di formazione destinato ai formatori di Enti di servizio civile i quali, pur disponendo dei necessari requisiti di specifica competenza professionale, all'atto dell'accREDITAMENTO presso l'Albo nazionale sono risultati privi dell'esperienza di servizio civile prevista dalla normativa per poter operare nel loro ruolo.

La tempistica prescelta per l'effettuazione del corso ha tenuto conto, come di consueto, delle scadenze individuate per l'avvio dei volontari al servizio, in relazione alla pubblicazione dei bandi 2015. L'erogazione tempestiva della necessaria formazione ai formatori pone infatti gli Enti di servizio civile nelle condizioni di poter operare nella fase di avvio dei progetti.

In particolare, le due edizioni del corso si sono svolte a Roma ed hanno avuto una durata di 35 ore, suddivise in 5 giornate, con un'alternanza di momenti formativi/informativi frontali per il 50% del totale delle ore, e di momenti informali basati sulle dinamiche di gruppo per il restante 50%. L'organizzazione dei corsi è stata pienamente aderente a quanto previsto nelle nuove "Linee Guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale" emanate con decreto del Capo Dipartimento n. 160 del 19 luglio 2013, sia sul piano dei contenuti, che su quello delle metodologie didattiche. Il predetto format del corso ha garantito la massima efficacia dell'attività formativa. In particolare il lavoro di apprendimento cognitivo con metodologia frontale svolto durante le sessioni mattutine con la presenza di esperti della materia è stato rielaborato nelle unità didattiche svolte nel pomeriggio e condotte con esercizi, simulazioni, giochi interattivi ed altre attività di gruppo. Ciò ha consentito ai partecipanti l'assimilazione delle conoscenze trattate durante le lezioni frontali e la possibilità di far emergere il loro vissuto e le loro riflessioni personali. E' stata prevista e coordinata la produzione di materiale didattico specifico da consegnare ai formatori, i quali potranno utilizzarlo come

modello operativo per l'erogazione della formazione generale ai volontari. Nell'ultima giornata del corso, inoltre, come nelle precedenti edizioni, è stata sottoposta ai discenti una scheda di valutazione, i cui risultati sono stati sintetizzati in un report finale per la valutazione della formazione erogata e per la successiva ottimizzazione della stessa.

Complessivamente nel corso dell'anno 2015 sono stati formati n. 47 formatori.

1.10.3 Formazione operatori locali di progetto

La circolare sull'accREDITAMENTO prevede la figura dell'Operatore Locale di Progetto (OLP) che, inteso come "maestro" dei volontari nonché come coordinatore e responsabile, in senso ampio, del progetto, assume un ruolo centrale e di grande rilevanza strategica nell'ambito del servizio civile nazionale.

All'OLP è richiesta, tra l'altro, un'esperienza nel servizio civile, alla cui mancanza può supplire con la frequenza di un corso organizzato dal Dipartimento stesso. Detti corsi vengono fattivamente realizzati su tutto il territorio nazionale dagli Enti di I classe, a tale compito appositamente delegati dal Dipartimento, sulla base di un kit didattico predisposto dal Dipartimento medesimo, nel quale sono indicati i contenuti minimi e le modalità a cui ogni corso deve attenersi. Gli Enti di I classe sono stati abilitati ad erogare la formazione agli OLP a seguito di un apposito incontro formativo organizzato dal Dipartimento.

I corsi si sono svolti sulla base del nuovo kit didattico per gli OLP messo a punto dal Dipartimento dopo un attento lavoro di revisione ed aggiornamento di quello precedente, che ha portato alla predisposizione di un nuovo supporto informatico in DVD. L'impostazione di fondo è rimasta però immutata, in quanto apprezzata ed ampiamente utilizzata dagli Enti nazionali di I classe ai quali il Dipartimento aveva delegato tale compito. Inoltre, il format è stato arricchito con metodologie didattiche di tipo esperienziale. Infine, si è ritenuto opportuno registrare ogni parte del kit e predisporre al suo interno appositi file audio, al fine di renderlo fruibile anche alle persone non vedenti.

Nel nuovo kit didattico è stata approfondita la tematica concernente l'identificazione del Servizio Civile Nazionale come modalità e strumento per la difesa della Patria con mezzi non armati e non violenti e sono stati inseriti nuovi moduli formativi riguardanti gli "Elementi di base della comunicazione interpersonale e la Gestione non violenta dei conflitti" al fine di formare l'OLP nel suo ruolo di maestro/educatore capace di relazionarsi con i giovani volontari.

La schiera dei soggetti legittimati all'erogazione della formazione agli OLP (Enti di I classe a ciò delegati) si è arricchita dal 2006 di nuovi soggetti istituzionali, ovvero le Regioni e

Province Autonome che, in virtù della ripartizione di competenze in materia di servizio civile disposta dal D.Lgs. n. 77/2002, hanno assunto un ruolo attivo anche in questo specifico settore formativo.

Sulla totalità dei corsi per OLP (corsi organizzati dal Dipartimento, tramite gli Enti di I classe e corsi organizzati dalle RPA), il Dipartimento effettua costantemente un apposito monitoraggio, finalizzato alla valutazione funzionale dei percorsi formativi erogati e alla eventuale ottimizzazione e rielaborazione della proposta formativa stessa.

A fronte dei corsi organizzati e monitorati nel 2015 sono stati formati n. 948 operatori locali di progetto, ai quali, al termine del corso, è stato rilasciato il relativo attestato.

1.11 L'attività di verifica

L'attività ispettiva svolta dal Dipartimento sul territorio nazionale nell'anno 2015 presso gli Enti iscritti all'albo nazionale di Servizio civile, ai sensi dell'art. 8, Legge 6 marzo 2001 n. 64 e dell'art. 2, comma 1, e art. 6 comma 6 del D.Lgs. 5 aprile 2002 n. 77, è stata finalizzata ad accertare il rispetto delle disposizioni normative relative alla regolare gestione dei progetti ed al corretto impiego dei volontari.

Il lavoro ispettivo è stato eseguito alla luce del DPCM 6 febbraio 2009 e successivamente del D.M. 6 maggio 2015 concernente: *“Disposizioni per lo svolgimento delle funzioni di controllo e verifica sull'attuazione dei progetti di Servizio civile nazionale nonché la disciplina dei doveri degli Enti di Servizio civile e delle infrazioni punibili con le sanzioni amministrative previste dall'art. 3 bis della Legge 6 marzo 2001, n. 64”*. Tale attività è stata effettuata da funzionari del Dipartimento, sia attraverso l'analisi dei documenti relativi alla gestione dei volontari e alla realizzazione delle attività previste dai progetti stessi, sia per mezzo di colloqui con i responsabili degli Enti e con i volontari in servizio, seguendo schemi ispettivi predefiniti volti a rendere omogenee le modalità delle verifiche.

La programmazione dell'attività ispettiva, anche per il 2015, è stata predisposta seguendo le modalità procedurali degli anni precedenti, nell'ottica della massima trasparenza e della parità di trattamento tra gli Enti attuatori, tenendo conto del numero dei progetti attivi e delle rispettive sedi di attuazione, della loro dislocazione territoriale su base regionale, tenendo presente l'effettiva capacità organizzativa ed operativa del Dipartimento in materia di verifiche, al fine di impiegare in modo efficiente le risorse a disposizione.

L'attività di verifica svolta nell'anno 2015 ha riguardato i progetti inseriti nel Bando 2014.

Il numero dei controlli eseguiti nel corso dell'anno di riferimento è stato di 105, di cui 78 programmati e 27 disposti a seguito di segnalazioni concernenti irregolarità nella gestione dei volontari o nella realizzazione dei progetti (*Tab. 33*), verificando l'attuazione di 72 progetti e la gestione di 390 volontari, interessando 28 Enti attuatori.

Tab. 33 - Tipologia delle verifiche effettuate anno 2015

Tipologia Verifica	N. Verifiche	%
Programmata	78	74,29%
Su Segnalazione	27	25,71%
Totale	105	100,00%

Tab. 34 – Verifiche effettuate nell’anno 2015 per classe di iscrizione Enti, Progetti e volontari interessati

Classe Ente	N. Verifiche		N. Enti		N. Progetti verificati		N. Volontari interessati	
	v.a	%	v.a	%	v.a	%	v.a	%
Classe 1	96	91,43%	21	75,00%	63	87,50%	357	91,54%
Classe 2	8	7,62%	6	21,43%	8	11,11%	30	7,69%
Classe 3	1	0,95%	1	3,57%	1	1,39%	3	0,77%
Totali	105	100,00%	28	100,00%	72	100,00%	390	100,00%

Il 91,43% degli Enti sottoposti a verifica risulta essere iscritto alla I classe, il 7,62% alla II classe e il restante 0,95 % alla III classe (Tab. 34).

La Tab. 35 sintetizza la ripartizione delle verifiche effettuate in funzione della natura degli Enti

Tab. 35 – Verifiche per tipologia di Ente nell’anno 2015

Tipo Ente	N. Verifiche	%
PRIVATO	99	98,50%
PUBBLICO	6	1,50%
Totale	105	100,00%

La Tab. 36 rappresenta in valori assoluti e percentuali le verifiche effettuate in relazione ai settori di intervento dei progetti di Servizio civile.

Tab. 36 – Verifiche programmate per settore progetto anno 2015

Settore Progetto	Numero Verifiche	%
Ambiente	1	1,54%
Assistenza	41	63,38%
Educazione e Promozione culturale	29	24,31%
Patrimonio artistico e culturale	32	8,92%
Protezione Civile	2	1,85%
Totale	105	100,00%

Delle 105 verifiche effettuate, 86, corrispondenti al 81,9% del totale, hanno avuto un esito positivo, 19 verifiche pari all' 18,1% del totale, sono state contestate. (Tab. 37),

Tab. 37 – Esito delle verifiche anno 2015

Esito Verifiche	N. Verifiche	%
Positivo	86	81,90%
Contestate	19	18,10%
Totale	105	100,00%

Nell'ambito del procedimento sanzionatorio relativo alle 19 contestazioni sollevate il Dipartimento, ritenendo fondate le controdeduzioni fornite dall'Ente, ha chiuso positivamente la procedura soltanto in un caso, pari al 5,26% del totale, negli altri 18 casi (94,74%) ha irrogato la sanzione amministrativa (Tab. 38).

Tab. 38 – Esiti delle verifiche contestate anno 2015

Esito Verifiche Contestate	N. Verifiche	%
Chiuse positivamente	1	5,26%
Chiuse con sanzioni	18	94,74%
Totale	19	100,00%

Diversamente per 18 ispezioni, pari al 94,74% del totale di quelle contestate, il procedimento amministrativo si è concluso con un provvedimento sanzionatorio.

In conformità a quanto disposto dal DPCM 6 febbraio 2009 e dal successivo D.M. 6 maggio 2015, i provvedimenti sanzionatori nell'anno 2015 hanno riguardato, l'Ente accreditato, l'Ente in accordo e la sede di attuazione. Nell'ambito dello stesso procedimento si è proceduto, infatti, all'irrogazione di più sanzioni: all'Ente in accordo e alla sede di attuazione per diretta responsabilità delle irregolarità accertate; all'Ente accreditato per diretta responsabilità nella gestione dei progetti e/o per *culpa in vigilando* per non aver posto in essere tutte le iniziative necessarie a garantire la corretta attuazione del progetto da parte della sede di attuazione.

In base a ciò le sanzioni complessivamente irrogate sono state 26, a fronte dei 18 provvedimenti sanzionatori adottati.

Tab. 39 – Verifiche con sanzioni uniche o multiple anno 2015

Esito Verifiche	N. Verifiche	N. Sanzioni
Verifiche concluse con sanzione unica	13	13
Verifiche concluse con sanzione multipla	5	13
Totale	18	26

Esaminando nel dettaglio la tipologia delle sanzioni comminate, divise per Ente accreditato e sede di attuazione progetto, emerge come la sanzione più lieve, *“la diffida per iscritto”*, irrogata 14 volte sul totale delle 26 sanzioni adottate, abbia avuto in tutti i casi come destinatario l'Ente accreditato. La più grave *“Cancellazione dall'Albo del Servizio Civile”* sia stata disposta una volta nei confronti dell'Ente in accordo e una volta nei confronti della sede di attuazione progetto (Tab. 40).

La sanzione della “Revoca del progetto” è stata irrogata in 7 occasioni di cui, 6 nei confronti della sede di attuazione e una nei confronti dell’Ente in accordo.

Tab. 40 – Sanzioni irrogate anno 2015

Soggetto sanzionato	ENTE	SEDE ATTUAZIONE PROGETTO	ENTE PARTNER	
Tipologia sanzione				
DIFFIDA	14	0	0	
REVOCA PROGETTO	0	6	1	
INTERDIZIONE PER 1 ANNO ALLA PRESENTAZIONE PROGETTI	0	2	1	
CANCELLAZIONE DALL'ALBO	0	1	1	
Totale	14	9	3	26

La Tab. 41 riporta la tipologia di sanzione comminata agli Enti accreditati, “Diffida per iscritto”, con le relative violazioni riscontrate.

Tab. 41 – Irregolarità che hanno determinato le sanzioni agli Enti anno 2015

Tipo Sanzione	Numero Sanzioni	Violazioni riscontrate
DIFFIDA	14	ENTE - RESPONSABILITÀ IN VIGILANDO
Totale	14	

Tab. 42 – Irregolarità che hanno determinato le sanzioni agli enti in accordo anno 2015

Tipo Sanzione	Numero Sanzioni	Violazioni riscontrate
CANCELLAZIONE DALL'ALBO NAZIONALE DEL SERVIZIO CIVILE	1	IMPIEGO VOLON. CIO SEDI NON PREVISTE, IMPIEGO DEI VOLONTARI IN SEDE NON ACCR. MANCATA EROGAZIONE FORM SPECIFICA. GRAVI MANCANZE NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO ATTI GRAVEMENTE LESIVI DELLA DIGNITÀ DEI VOLONTARI
INTERDIZIONE PER 1 ANNO ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI	1	ASSENZA RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI
REVOCA DEL PROGETTO	1	IMPIEGO VOLONTARI CIO SEDE NON ACCREDITATA
Totale	3	

Tab. 43 – Irregolarità che hanno determinato le sanzioni alle sedi di attuazione anno 2015

Tipo Sanzione	Numero Sanzioni	Violazioni riscontrate
CANCELLAZIONE DALL'ALBO NAZIONALE DEL SERVIZIO CIVILE	1	MANCATO AVVIO DEL PROGETTO SENZA GIUSTIFICATO MOTIVO
INTERDIZIONE PER 1 ANNO ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI	1	IMPIEGO VOLON. C/O SEDI NON PREVISTE, IMPIEGO DEI VOLONTARI IN SEDE NON ACCR. MANCATA EROGAZIONE FORM SPECIFICA. VIOLAZIONE DELL'IMPEGNO A GARANTIRE LA PRESENZA IN SEDE DELL'OPERATORE LOCALE DI PROGETTO
INTERDIZIONE PER 1 ANNO ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI	1	MANCATO UTILIZZO DEI FORMATORI DI FORMAZIONE SPECIFICA INDICATI NELLA SCHEDA PROGETTO
REVOCA DEL PROGETTO	1	IMPIEGO VOLON. C/O SEDI NON PREVISTE, IMPIEGO DEI VOLONTARI IN SEDE NON ACCR. MANCATA EROGAZIONE FORM SPECIFICA. VIOLAZIONE DELL'IMPEGNO A GARANTIRE LA PRESENZA IN SEDE DELL'OPERATORE LOCALE DI PROGETTO
REVOCA DEL PROGETTO	1	IMPIEGO VOLONTARI IN SEDE NON ACCR. IMPIEGO VOLON. IN ATTIVITA' NON PREVISTE DAL PROGETTO
REVOCA DEL PROGETTO	1	IMPIEGO VOLON. C/O SEDI NON PREVISTE, IMPIEGO DEI VOLONTARI IN SEDE NON ACCREDITATA, MANCATA EROGAZIONE FORMAZIONE SPECIFICA
REVOCA DEL PROGETTO	1	IMPIEGO VOLON. C/O SEDI NON PREVISTE
REVOCA DEL PROGETTO	1	MANCATO AVVIO DEL PROGETTO SENZA GIUSTIFICATO MOTIVO
REVOCA DEL PROGETTO	1	IMPIEGO VOLON. C/O SEDI NON PREVISTE, IMPIEGO DEI VOLONTARI IN SEDE NON ACCR. MANCATA EROGAZIONE FORM SPECIFICA. VIOLAZIONE DELL'IMPEGNO A GARANTIRE LA PRESENZA IN SEDE DELL'OPERATORE LOCALE DI PROGETTO
Totale	9	

La Tab. 41, Tab. 42 e la Tab. 43 specificano le infrazioni che hanno dato luogo alle sanzioni; queste hanno riguardato sia gli Enti accreditati, sia le sedi di attuazione progetto e gli enti in accordo. Le sanzioni più gravi, in particolare la “*Cancellazione dall’Albo*”, come si evince dalle tabelle, sono state comminate a carico degli enti in accordo e delle sedi di attuazione progetto. Gli Enti accreditati sono stati sanzionati invece soltanto con la “*Diffida per iscritto*”.

Nel corso dell’anno in questione, il Dipartimento ha avviato procedimenti sanzionatori nei confronti degli Enti accreditati, a seguito di mancato inserimento delle ore di Formazione Generale che in 6 casi su 14 hanno comportato l’irrogazione della sanzione più lieve della “*Diffida per iscritto*” come indicato nelle tabelle che seguono.

Tab. 44 – Esito contestazioni mancata formazione anno 2015

Esito Verifiche	N. Verifiche	Percentuale
Chiuse Positivamente	8	57,14%
Sanzionate	6	42,86%
Totale	14	100,00%

Tab. 45 – Sanzioni mancata formazione

Tipologia Sanzione	N. Verifiche
DIFFIDA	6
Totale	6

Tab. 46 – Irregolarità mancata formazione che hanno determinato sanzioni agli enti nell'anno 2015

Tipo Sanzione	Numero Sanzioni	Violazioni riscontrate
DIFFIDA	6	INOSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI FORMAZIONE GENERALE

1.11.1 L'attività di verifica sui progetti di Garanzia Giovani

Il “Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani”, volto al contrasto della disoccupazione giovanile nel nostro Paese, approntato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in osservanza della Raccomandazione del Consiglio dell’Unione Europea del 22 aprile 2013 sull’istituzione di una “Garanzia per i Giovani”, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013, prevede al punto 2.4.5 il finanziamento dei percorsi di servizio civile che potranno essere attivati con bandi nazionali e regionali, completi di formazione generale e specifica.

Nell’ambito di tale Piano di attuazione il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha individuato questo Dipartimento quale Organismo intermedio per l’attuazione della misura “Servizio Civile” con l’incarico, previa stipula di convenzione, di approntare un *piano operativo* in cui verranno definite e dettagliate le modalità di realizzazione.

Al fine di monitorare la gestione dei progetti di servizio civile nazionale per l’attuazione del Piano italiano “Garanzia per i Giovani” questo Dipartimento, nel corso dell’anno in questione, ha avviato una fase di indagine effettuata mediante un approccio partecipativo con i referenti locali degli Enti. In tali occasioni, oltre al rilevamento dei dati strutturali sociale dei volontari, è stato analizzato lo stato di avanzamento delle attività progettuali, attuando riscontri finalizzati al miglioramento del programma di lavoro del periodo successivo ed individuando eventuali misure correttive, affinché possano essere efficacemente raggiunti gli obiettivi prefissati.

Per la buona riuscita dell’iniziativa, gli Enti di servizio civile interessati sono stati invitati a fornire ampia collaborazione anche nell’ottica di un confronto costruttivo con il Dipartimento, utile al perfezionamento del sistema.

In fase di studio di detto *piano operativo* si è ritenuto pertanto necessario redigere un Piano delle verifiche assimilabile a quello predisposto annualmente per i Progetti di Servizio civile Nazionale, impostato nell’ottica della massima trasparenza e della parità di trattamento tra gli Enti attuatori, tenendo conto altresì della effettiva capacità organizzativa

ed operativa del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile in materia di verifiche, al fine di impiegare in modo efficiente le risorse a disposizione.

Di seguito vengono riportate le tabelle che riassumono gli esiti dell'attività di verifica svolta nel corso dell'anno 2015 sui progetti del Piano italiano Garanzia Giovani.

I controlli eseguiti sui progetti del Piano Garanzia Giovani sono stati 176 di cui 138 programmati e 38 su segnalazione di irregolarità nella gestione dei progetti (Tab. 47).

Tab. 47 – Tipologia delle verifiche effettuate nell'anno 2015 su progetti Garanzia Giovani

Tipologia Verifica	N. Verifiche	%
Programmata	138	78,4%
Su Segnalazione	38	21,6%
Totale	176	100,00%

La Tab. 48 riassume l'attività di verifica programmata svolta sui progetti del Piano Garanzia Giovani suddivisa per dislocazione regionale della sede di attuazione, con i relativi esiti. Si evince che nel corso dei 138 controlli eseguiti non sono state riscontrate irregolarità nella gestione dei progetti verificati.

Tab. 48 – Situazione delle verifiche programmate effettuate nell'anno 2015 su progetti Garanzia Giovani suddivise per Regioni

REGIONE	N. Verifiche effettuate	N. Volontari verificati	% Volontari verificati	ESITO		
				Positivo	Negativo	Totale
Abruzzo	5	15	28,8%	5	0	5
Basilicata	8	13	20,6%	8	0	8
Campania	21	63	10,1%	21	0	21
Friuli V.G.	3	4	11,8%	3	0	3
Lazio	14	35	20,0%	14	0	14
Molise	3	7	30,4%	3	0	3
Piemonte	18	33	20,0%	18	0	18
Puglia	13	28	13,3%	13	0	13
Sardegna	5	11	17,2%	5	0	5
Sicilia	33	134	24,9%	33	0	33
Umbria	15	38	22,9%	15	0	15
Totali	138	381	18,0%	138	0	138

La Tab. 49 riporta, invece, l'attività di controllo svolta su segnalazione di irregolarità nella gestione dei progetti pervenuta al Dipartimento.

In questo caso dei 38 controlli effettuati 14 hanno avuto esito negativo e hanno dato luogo a contestazioni di addebito a carico dell'Ente accreditato.

Tab. 49 – Situazione delle verifiche su segnalazione effettuate nell'anno 2015 su progetti Garanzia Giovani suddivise per Regioni

REGIONE	N. Verifiche effettuate	N.Volontari verificati	% Volontari verificati	ESITO		
				Positivo	Negativo	Totale
Abruzzo	0	0	0,0%	0	0	0
Basilicata	5	14	22,2%	3	2	5
Campania	19	40	6,4%	12	7	19
Friuli V.G.	0	0	0,0%	0	0	0
Lazio	10	18	10,3%	5	5	10
Molise	3	8	34,7%	0	3	3
Piemonte	0	0	0,0%	0	0	0
Puglia	0	0	0,0%	0	0	0
Sardegna	0	0	0,0%	0	0	0
Sicilia	0	0	0,0%	0	0	0
Umbria	1	2	1,2%	0	1	1
Totali	38	82	3,2%	20	18	38

Infine la Tab. 50 riassume tutta l'attività di verifica svolta dal Dipartimento sui progetti del Piano Garanzia Giovani.

Tab. 50 – Situazione totale delle verifiche effettuate nell'anno 2015 su progetti Garanzia Giovani suddivise per Regioni

REGIONE	N. Verifiche effettuate	N.Volontari verificati	% Volontari verificati	ESITO		
				Positivo	Negativo	Totale
Abruzzo	5	15	28,8%	5	0	5
Basilicata	13	27	42,8%	11	2	13
Campania	40	103	16,5%	33	7	40
Friuli V.G.	3	4	11,8%	3	0	3
Lazio	24	53	30,3%	19	5	24
Molise	6	15	65,2%	3	3	6
Piemonte	18	33	20,0%	18	0	18
Puglia	13	28	13,3%	13	0	13
Sardegna	5	11	17,2%	5	0	5
Sicilia	33	134	24,9%	33	0	33
Umbria	16	40	24,1%	15	1	16
Totali	176	463	21,9%	158	18	176

Le contestazioni di addebito hanno dato origine in tutti i casi alla sanzione amministrativa più grave: la “*cancellazione dall’Albo del Servizio Civile*” degli Enti, come riassunto dalla tabella che segue.

Tab. 51 – Verifiche con sanzioni uniche o multiple anno 2015 su Progetti di Garanzia Giovani

Esito Verifiche	N. Verifiche	N. Sanzioni
Verifiche concluse con sanzione unica	18	3
Verifiche concluse con sanzione multipla	0	0
Totale	18	3

PARTE 2

ATTIVITA' DELLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

2.1 Gli interventi di servizio civile nazionale delle Regioni e Province autonome

Nel 2015 le RPA (Regioni e Province Autonome) hanno operato secondo quanto previsto dal D.lgs n. 77 del 5 aprile 2002 e dalle successive modifiche e integrazioni, mettendo in essere le azioni di loro competenza e ampliando le attività formative e informative sui loro territori.

In particolare sono stati realizzate azioni inerenti:

- l'accreditamento di nuovi Enti e l'adeguamento di quelli già iscritti agli Albi regionali e provinciali del Servizio Civile Nazionale,
- la valutazione dei progetti presentati alla scadenza del 15 ottobre 2015 il cui iter valutativo si è concluso il 12 aprile 2016 e quindi rientreranno nell'attività delle RPA del 2016;
- la valutazione dei progetti presentati alla scadenza del 30 giugno 2015 per l'avvio complessivo di 3.516 volontari con risorse residue 2014 per le seguenti RPA: Abruzzo, Basilicata, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna, Toscana, Umbria, Valle D'Aosta, Veneto e Provincia di Bolzano;
- la valutazione dei progetti presentati alla scadenza 31/07/2014 il cui termine ultimo per la conclusione della valutazione progetti è terminato a gennaio 2015;
- la formazione di giovani in Servizio Civile e di operatori degli Enti iscritti agli Albi regionali e provinciali;
- attività informativa sul Servizio Civile Nazionale e sull'attuazione della misura "*Servizio Civile*", prevista nel "*Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani*" facente parte del programma europeo denominato *Garanzia Giovani*;
- attività di verifica ispettiva e monitoraggio dei progetti in corso di realizzazione e dell'attività formativa erogata dagli enti di Servizio Civile Nazionale.

Nei paragrafi che seguono sono dettagliate le diverse attività, con tabelle riportanti i dati delle singole RPA.

L'accreditamento

Nel corso del 2015 sono proseguite durante tutto l'anno le attività di accreditamento di nuovi Enti o di adeguamento di quelli già iscritti essendo sempre aperta per gli stessi tale facoltà.

Le attività legate alla circolare 23 settembre 2013 sono aumentate in maniera sensibile rispetto al precedente anno.

Complessivamente sono state valutate:

- 494 pratiche di richieste d'iscrizione di nuovi enti: 42 hanno avuto esito negativo e 72, al 31.12.2015, sono in attesa di definizione;

- 900 pratiche di adeguamento di cui 3 hanno avuto esito negativo e 23, al 31.12.2015, sono in attesa di definizione.

La valutazione dei progetti

Le RPA hanno proceduto alla valutazione dei progetti del bando 2014/2015 e del bando straordinario 2015. La valutazione del bando ordinario 2016 si è conclusa il 12 aprile 2016 e pertanto rientrerà nella prossima annualità.

Il periodo di riferimento è compreso fra il 1 gennaio e il 31 dicembre 2015 pertanto i prossimi dati aggrenderanno le attività concluse nel 2015.

Sono stati presentati 3.292 progetti, di cui 126 co-progettazioni, riferiti alla richiesta di 21.500 giovani da avviare al Servizio Civile Nazionale.

Sono stati approvati 2.457 progetti che coinvolgono fino a 15.712 giovani; i progetti respinti sono stati complessivamente 829.

Le RPA hanno utilizzato le leve, concesse dal D.M. 30 maggio 2014 e dalla normativa vigente, al fine di soddisfare le esigenze dei territori sia per quanto concerne le richieste dei giovani interessati che per le istanze provenienti dal basso di cui gli Enti sono portatori attivi. Si elencano pertanto quelle peculiarità che concorrono nel rendere il sistema Servizio Civile Nazionale una modalità riuscita di collaborazione tra Stato e RPA:

- 12 RPA hanno proceduto con l'adozione dei criteri aggiuntivi per la valutazione dei progetti sulla base delle singole specificità dei territori regionali;
- 16 RPA hanno adottato la riduzione del numero minimo di giovani per progetto da 4 a 2 venendo così incontro alle esigenze degli Enti più piccoli ma, comunque, portatori di interessi vicini ai territori;
- 5 RPA hanno approvato la riduzione del numero massimo di giovani per progetto;
- 7 RPA hanno adottato la limitazione dei posti richiedibili da parte degli Enti, in base alla classe di appartenenza (contingentamento delle richieste);
- 6 RPA hanno inserito incentivi per facilitare l'accesso al Servizio civile nazionale da parte di "fasce deboli";
- 13 RPA hanno concesso la possibilità della co-progettazione da parte degli Enti accreditati;
- 10 RPA hanno utilizzato la procedura dell'Ufficio per l'approvazione della graduatoria dei progetti.

La valutazione dei progetti inseriti nell'azione europea *Garanzia Giovani*

Nel corso del 2015 la progettazione relativa all'attuazione della misura "Servizio Civile", prevista nel "Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" facente parte del programma europeo denominato *Garanzia Giovani* ha coinvolto 5 RPA (Abruzzo, Lazio, Puglia, Sicilia e Umbria) per un totale di 531 progetti presentati.

Ricorsi

I ricorsi subiti dalle RPA nel 2015, rispetto alle attività istruttorie e di valutazione dei progetti, sono stati complessivamente 57.

La formazione degli operatori

Sono 11 le RPA che hanno proposto attività di formazione rivolta a:

- 1.113 Operatori Locali di Progetto, con 529 ore complessive di formazione sviluppate in 55 percorsi;
- 281 Formatori di Formazione Generale con 300 ore complessive di formazione sviluppate in 15 percorsi;
- 299 Progettisti con 160 ore complessive di formazione sviluppate in 14 percorsi;
- 957 giovani in formazione generale per un numero di ore complessive di formazione pari a 2.467 sviluppate in 62 percorsi;
- nelle altre tipologie di corsi messi in atto dalle Regioni (esperti di monitoraggio, workshop per i formatori della formazione generale, aggiornamento per i formatori della formazione generale, corsi di introduzione al management del Servizio Civile e referenti degli Enti per il Servizio Civile) si rilevano 276 partecipanti per 114 ore complessive.

Per le attività formative di cui sopra sono stati investiti € 117.175,16 di fondi statali e € 168.087,00 di fondi regionali.

Integrazione delle risorse del Fondo Nazionale

Nel 2015 solo la Regione Sardegna ha integrato, con 400.000,00 euro, le risorse del *Fondo Nazionale per il Servizio Civile*, ai sensi dell'art.11, comma 2, Legge 64/2001 e successive modifiche e integrazioni.

Risorse umane

Tutte le RPA, tranne la Provincia Autonoma di Trento che ha affidato all'esterno la valutazione dei progetti, hanno gestito direttamente le attività di accreditamento e di valutazione dei progetti; con 30 unità a tempo pieno e 29 a tempo parziale

Le attività di controllo

Le attività di verifica e controllo sono state attivate da 13 Regioni; sono state effettuate 152 ispezioni programmate e 73 su segnalazione; sono stati verificati 207 progetti che impegnavano 1.109 giovani.

Le ispezioni che hanno comportato l'adozione di provvedimenti sono state 25 di cui 11 diffide, 3 revoche di progetti, 10 interdizioni per un anno alla presentazione dei progetti e una cancellazione dall'albo.

Promozione e informazione

Le RPA che hanno effettuato attività di promozione e sensibilizzazione sul Servizio civile nazionale, compreso i bandi 2015, sono 17.

Nel corso del 2015, le Regioni e le Province Autonome hanno speso, per tali attività, € 60.270,00 di fondi statali e € 914.998,00 di fondi regionali/provinciali di cui €849.998,00 stanziati dalla Regione Lazio.

Ben 13 RPA hanno organizzato assemblee regionali dei giovani in Servizio civile pur non essendoci state nel 2015 le elezioni per le Rappresentanze Regionali e Nazionali dei volontari.

Leggi regionali

Rispetto all'anno precedente la situazione delle leggi regionali sul Servizio civile è mutata in due Regioni – Piemonte e Umbria – che si sono dotate di leggi regionali sul Servizio civile.

Tab. 52 – Albi regionali e provinciali di servizio civile nazionale - Anno 2015 – richieste d’iscrizione e richieste di adeguamento

Regioni e PP. AA.	Richieste d’iscrizione					Richieste d’adeguamento				
	Istanze	Positive	Negative	Archivate	In fase di definizione	Istanze	Positive	Negative	Archivate	In fase di definizione
ABRUZZO	5	5	0	0	0	12	12	0	0	0
BASILICATA	20	14	3	0	3	22	19	3	0	0
CALABRIA	70	55	0	0	15	30	30	0	0	2
CAMPANIA	109	83	16	0	10	20	20	0	0	0
EMILIA ROMAGNA	37	19	0	1	17	72	64	0	0	8
FRIULI V. GIULIA	2	2	0	0	0	5	5	0	0	0
LAZIO	46	43	1	1	1	44	43	0	0	1
LIGURIA	6	5	1	0	0	10	10	0	0	2
LOMBARDIA	14	14	0	0	0	44	44	0	0	0
MARCHE	4	4	0	0	0	12	12	0	0	0
MOLISE	7	7	0	0	0	7	7	0	0	0
PIEMONTE	2	2	0	0	0	16	16	0	0	0
PUGLIA	31	24	3	1	3	85	0	0	0	0
SARDEGNA	49	23	6	0	20	40	35	0	0	5
SICILIA	53	42	11	0	0	412	412	0	0	0
TOSCANA	7	4	0	0	3	18	10	0	0	8
UMBRIA	2	2	0	0	0	3	3	0	0	0
VALLE D'AOSTA	4	3	1	0	0	2	2	0	0	2
VENETO	7	6	0	1	0	21	21	0	0	1
P.A. BOLZANO	0	0	0	0	0	3	3	0	0	0
P.A. TRENTO	19	19	0	0	0	22	21	0	0	1
TOTALE 2015	494	376	42	4	72	900	789	3	0	23

Tab. 53 – Esame e valutazione dei progetti presentati alle Regioni e Province autonome nel corso del 2015

Regioni e PP. AA.	Numero progetti			Numero volontari	
	Progetti presentati	Positivi (inclusi quelli con limitazioni)	Negativi	Volontari richiesti nei progetti presentati	Volontari richiesti approvati
ABRUZZO	80	60	20	385	233
BASILICATA	90	34	50	440	198
CALABRIA	173	53	120	840	332
CAMPANIA	265	194	71	3556	2555
EMILIA-ROMAGNA	270	263	7	1166	1138
FRIULI V. GIULIA	76	75	1	321	317
LAZIO	333	215	118	1938	1252
LIGURIA	39	38	1	249	245
LOMBARDIA	333	290	43	2437	2211
MARCHE	50	48	2	384	374
MOLISE	19	19	0	111	111
PIEMONTE	256	245	11	1041	1003
PUGLIA	343	233	110	1477	1052
SARDEGNA	278	133	145	1350	610
SICILIA	316	204	112	3259	1612
TOSCANA	130	129	1	1033	1033
UMBRIA	40	34	6	294	256
VALLE D'AOSTA	4	4	0	21	21
VENETO	153	147	6	980	955
P.A. BOLZANO	18	16	2	101	97
P.A. TRENTO	26	23	3	117	107
TOTALE 2015	3.292	2.457	829	21.500	15.712

Tab. 54 – Progetti in co-progettazione presentati alle Regioni e Province Autonome nel 2015

Regioni e PP. AA.	Progetti presentati in co-progettazione	Approvati in co-progettazione	Enti che hanno presentato progetti in co-progettazione	Enti per i quali è stata concessa la co-progettazione
ABRUZZO	0	0	0	0
BASILICATA	0	0	0	0
CALABRIA	2	2	0	0
CAMPANIA ¹	15	11	41	30
EMILIA-ROMAGNA	39	39	129	129
FRIULI V. GIULIA	2	2	8	8
LAZIO	23	22	30	28
LIGURIA	0	0	0	0
LOMBARDIA	1	1	4	4
MARCHE	0	0	0	0
MOLISE ²	1	0	1	0
PIEMONTE	1	0	2	0
PUGLIA	0	0	0	0
SARDEGNA	0	0	0	0
SICILIA	2	0	0	0
TOSCANA	0	0	0	0
UMBRIA ³	15	12	50	47
VALLE D'AOSTA	0	0	0	0
VENETO	23	23	50	50
P.A. BOLZANO	0	0	0	0
P.A. TRENTO	2	2	4	4
TOTALE 2015	126	114	319	300

1
2
3

Tab. 55 – Adozione dei criteri aggiuntivi regionali di valutazione per i progetti presentati nel 2015

Regioni e PP. AA.	Adozione criteri aggiuntivi regionali di valutazione	Riduzione nr. minimo dei giovani per progetto da 4 a 2	Riduzione numero massimo dei giovani per progetto da 50 a....	Limitazione dei posti complessivi richiedibili dagli enti	Incentivo per l'accesso di fasce deboli	Attivazione facoltà di co-progettare	Procedura dell'Ufficio per approvazione graduatoria progetti
ABRUZZO	SI	SI	SI	NO	SI	NO	NO
BASILICATA	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO
CALABRIA	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO
CAMPANIA	NO	NO	NO	NO	NO	SI	SI
EMILIA-ROMAGNA	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO
FRIULI V. GIULIA	NO	SI	NO	NO	NO	SI	SI
LAZIO	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI
LIGURIA	SI	SI	NO	NO	NO	SI	NO
LOMBARDIA	NO	SI	NO	NO	NO	SI	NO
MARCHE	SI	SI	NO	SI	NO	SI	NO
MOLISE	SI	SI ⁴	NO	SI	NO	SI	NO
PIEMONTE	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI
PUGLIA	SI	SI	SI	SI	SI	NO	NO
SARDEGNA	NO	NO	NO	NO	SI	NO	NO
SICILIA	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI
TOSCANA	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI
UMBRIA	SI	SI	SI	SI	NO	SI	NO
VALLE D'AOSTA	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI
VENETO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
P.A. BOLZANO	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI
P.A. TRENTO	SI	SI	NO	SI	NO	SI	SI
TOTALE 2015	12 SI	16 SI	5 SI	7 SI	6 SI	13 SI	10 SI

⁴ Solo per l'azione Garanzia Giovani

Tab. 56 – Riconoscimenti adottati dalle Regioni e Province Autonome a sostegno del servizio civile

Regioni e PP. AA.	Gratuità del trasporto pubblico	Esenzione pagamento ticket	Ulteriori provvedimenti
ABRUZZO	NO	NO	///
BASILICATA	NO	NO	NO
CALABRIA	NO	NO	///
CAMPANIA	NO	NO	///
EMILIA-ROMAGNA	NO	NO	///
FRIULI V. GIULIA	NO	SI	///
LAZIO	NO	NO	///
LIGURIA	NO	NO	///
LOMBARDIA	NO	NO	///
MARCHE	NO	NO	///
MOLISE	NO	NO	///
PIEMONTE	NO	NO	///
PUGLIA	NO	NO	///
SARDEGNA	NO	NO	///
SICILIA	NO	NO	NO
TOSCANA	NO	NO	///
UMBRIA	NO	NO	///
VALLE D'AOSTA	NO	SI	///
VENETO	NO	SI	///
P.A. BOLZANO	SI	NO	///
P.A. TRENTO	SI	NO	///
TOTALE RPA 2015 .	2 SI	4	///

Tab. 57 – Esame e valutazione dei progetti presentati alle Regioni e Province Autonome per l’attivazione della misura “Servizio Civile”, prevista nel “Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani” facente parte del programma europeo denominato Garanzia giovani nel 2015

Regioni e PP. AA.	Numero Progetti			Numero Volontari	
	Presentati	Positivi (inclusi quelli con limitazioni)	Negativi	Richiesti nei progetti presentati	Richiesti approvati
ABRUZZO	70	49	21	297	181
BASILICATA	0	0	0	0	0
CAMPANIA	0	0	0	0	0
FRIULI V. GIULIA	0	0	0	0	0
LAZIO	98	86	12	376	335
MOLISE	0	0	0	0	0
PIEMONTE	0	0	0	0	0
PUGLIA	139				
SARDEGNA	0	0	0	0	0
SICILIA	182	124	25	2166	780
UMBRIA	42	40	2	144	140
TOTALE 2015	531	175	35	2.983	656

Dalla tabella sono escluse le RPA che hanno optato per la partecipazione diretta all’attuazione della misura riguardante il Piano esecutivo regionale Programma Garanzia Giovani.

Tab. 58 – Ricorsi presentati negli ultimi cinque anni

Regioni e PP. AA.	Ricorsi per bando						
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
ABRUZZO	0	0	0	0	0	0	0
BASILICATA	5	5	0	2	0	0	12
CALABRIA	0	0	0	0	38	42	38
CAMPANIA	3	0	0	1	1	0	5
EMILIA-ROMAGNA	1	0	0	0	0	0	1
FRIULI V. GIULIA	0	0	0	0	0	0	0
LAZIO	1	1	0	1	0	0	3
LIGURIA	0	0	0	0	0	0	0
LOMBARDIA	0	0	0	0	0	0	0
MARCHE	0	0	0	0	0	0	0
MOLISE	0	0	0	0	0	0	0
PIEMONTE	0	0	0	0	0	0	0
PUGLIA	2	1	0	0	0	0	3
SARDEGNA	5	5	0	2	15	11	27
SICILIA	6	1	0	3	4	4	13
TOSCANA	0	0	0	0	0	0	0
UMBRIA	0	0	0	0	0	0	0
VALLE D'AOSTA	0	0	0	0	0	0	0
VENETO	0	0	0	0	0	0	0
P.A. BOLZANO	0	0	0	0	0	0	0
P.A. TRENTO	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE 2015	23	13	0	9	58	57	102

Tab. 59 – Corsi di formazione per OLP, formatori, progettisti e settori organizzati dalle Regioni e Province autonome nel 2015

Regioni e PP. AA.	OLP			Formatori			Progettisti			Settore		
	Corsi	Partecipanti	Ore complessive	Corsi	Partecipanti	Ore complessive	Corsi	Partecipanti	Ore complessive	Corsi	Partecipanti	Ore complessive
ABRUZZO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
BASILICATA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CALABRIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CAMPANIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
EMILIA-ROMAGNA	10	124	104	0	0	0	0	0	0	0	0	0
FRIULI V. GIULIA	3	64	24	1	11	30	1	26	8	0	0	0
LAZIO (*)	7	136	56	9	179	106	6	138	108	0	0	0
LIGURIA	0			0			0			0	0	0
LOMBARDIA	11	256	88	2	25	75	4	80	24	0	0	0
MARCHE	2	51	16	1	25	30	0	0	0	0	0	0
MOLISE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PIEMONTE	1	25	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PUGLIA	4	72	40	1	16	24	0	0	0	0	0	0
SARDEGNA	2	50	16	1	25	35	0	0	0	0	0	0
SICILIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOSCANA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
UMBRIA	5	106	56	0	0	0	2	30	16	0	0	0
VALLE D'AOSTA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VENETO	5	109	44	0	0	0	0	0	0	0	0	0
P.A. BOLZANO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
P.A. TRENTO	5	120	80	0	0	0	1	25	4	0	0	0
TOTALE 2015	55	1.113	529	15	281	300	14	299	160	0	0	0

(*) in collaborazione con ASAP in forza della convenzione con la Regione Lazio registrata dall'Ufficiale Rogante n. 16051 de 4.3.2013

(**) Altri corsi organizzati dalla Regione Lazio

	Numero corsi	Partecipanti	Ore complessive
Workshop per formatori della formazione generale	4	60	26
Corso aggiornamento per i formatori della formazione generale	1	23	16
Corso introduzione al management del Servizio Civile	4	96	64

Tab. 60 – Corsi di formazione generale dei volontari, esperto monitoraggio e RLEA organizzati dalle Regioni e Province autonome nel 2015

Regioni e PP. AA.	Esperto monitoraggio			Formazione generale volontari			RLEA		
	Corsi	Partecipanti	Ore complessive	Corsi	Partecipanti	Ore complessive	Corsi	Partecipanti	Ore complessive
ABRUZZO	0	0	0	0	0	0	0	0	0
BASILICATA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CALABRIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CAMPANIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
EMILIA-ROMAGNA	2	12	4	53	761	2187	0	0	0
FRIULI V. GIULIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
LAZIO	0	0	0	0	0	0	0	0	0
LIGURIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
LOMBARDIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MARCHE (*)	0	0	0	2	26	12	0	0	0
MOLISE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PIEMONTE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PUGLIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SARDEGNA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SICILIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOSCANA	0	0	72	0	0	0	0	0	0
UMBRIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VALLE D'AOSTA	0	0	0	1	39	58	0	0	0
VENETO	0	0	0	0	0	0	0	0	0
P.A. BOLZANO	0	0	0	1	19	30	0	0	0
P.A. TRENTO	0	0	0	5	112	180	0	0	0
TOTALE 2015	2	12	4	62	957	2.467	0	0	0

(*) si è trattato di esperti in materia di SCN e non corsi di formazione generale completi

Tab. 61 – Altri corsi di formazione organizzati dalle Regioni e Province autonome nel 2015

Regioni e PP. AA.	Aggiornamento su progettazione e nuove linee guida formazione			Personale nuovi enti accreditati			Volontari (non formazione generale)			Seminari su formazione generale			Referenti degli Enti per il SCN		
	Corsi	Partecipanti	Ore complessive	Corsi	Partecipanti	Ore complessive	Corsi	Partecipanti	Ore complessive	Corsi	Partecipanti	Ore complessive	Corsi	Partecipanti	Ore complessive
ABRUZZO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
BASILICATA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CALABRIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CAMPANIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
EMILIA-ROMAGNA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
FRIULI V. GIULIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
LAZIO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
LIGURIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
LOMBARDIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MARCHE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MOLISE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PIEMONTE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PUGLIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	85	4
SARDEGNA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SICILIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOSCANA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
UMBRIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VALLE D'AOSTA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VENETO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
P.A. BOLZANO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
P.A. TRENTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE 2015	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	85	4

Tab. 62 – Risorse umane e finanziarie impegnate dalle Regioni e Province autonome per il servizio civile nazionale nel 2015

Regioni e PP. AA.	Persone coinvolte		Attività affidata all'esterno		Promozione/Sensibilizzazione		Formazione		risorse RPA impegnate per bando 2014
	Tempo pieno	Tempo parziale	Accreditamento	Valutazione progetti	Fondi statali	Fondi RPA	Fondi statali	Fondi RPA	
ABRUZZO	1	0	NO	NO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
BASILICATA	//	//	//	//	€ 12.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
CALABRIA	0	0	SI	NO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
CAMPANIA	1	2	NO	NO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
EMILIA-ROMAGNA	3	1	NO	NO	€ 0,00	€ 60.000,00	€ 0,00	€ 67.500,00	€ 0,00
FRIULI V. GIULIA	0	1	NO	NO	€ 26.621,00	€ 0,00	€ 6.663,00	€ 0,00	€ 0,00
LAZIO	0	1	NO	NO	€ 5.448,00	€ 849.998,00 (*)	€ 0,00	€ 12.900,00	€ 0,00
LIGURIA	0	2	NO	NO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
LOMBARDIA	3	1	NO	NO	€ 0,00	€ 0,00	€ 62.000,00	€ 0,00	€ 0,00
MARCHE	2	1	NO	NO	€ 4.201,00	€ 0,00	€ 18.430,00	€ 0,00	€ 0,00
MOLISE	1	2	NO	NO	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 0,00
PIEMONTE	2	0	NO	NO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
PUGLIA	3	1	NO	NO	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.132,16	€ 0,00	€ 0,00
SARDEGNA	2	3	NO	NO	€ 0,00	€ 0,00	€ 7.950,00	€ 0,00	€ 400.000,00
SICILIA	4	9	NO	NO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOSCANA	0	2	NO	NO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
UMBRIA	1	1	NO	NO	€ 7.000,00	€ 0,00	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 0,00
VALLE D'AOSTA	1	0	NO	NO	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 11.000,00	€ 3.010,00	€ 0,00
VENETO	1	0	NO	NO	€ 0,00	€ 0,00	€ 24.021,38	€ 0,00	€ 0,00
P.A. BOLZANO	0	1	NO	NO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.677,00	€ 0,00
P.A. TRENTO	5	1	NO	SI	€ 0,00	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 80.000,00	€ 0,00
TOTALE 2015	30	29	//	I SI	€ 60.270,00	€ 914.998,00	€ 117.175,16	€ 168.087,00	€ 400.000,00

(*) fondi provenienti da annualità precedenti a valere per le attività di monitoraggio dei progetti, la formazione degli operatori e dei volontari, la comunicazione e l'informazione sulle attività di orientamento in fase di selezione e accoglienza dei volontari ai programmi di formazione generale e specifica, dal monitoraggio delle attività, al rispetto dei tempi e degli impegni presi dagli enti in sede progettuale (oggetto della convenzione con ASAP sopra citata)

Tab. 63 – Attività di verifica svolta dalle Regioni e Province autonome nel 2015

Regioni e PP. AA.	Attività svolta	Verifiche programmate	Verifiche su segnalazione	Enti pubblici verificati	Enti privati verificati	Progetti verificati	Giovani interessati dalle verifiche	Verifiche senza sanzioni	Verifiche con sanzioni				Totale sanzioni	
									Diffide	Revoca progetto	Interdizione presentazione progetti	Cancellazione dall'albo		
ABRUZZO	SI	0	0	0	0	0	0	0	20	0	0	0	0	0
BASILICATA	SI	2	11	8	1	13	71	12	1	1	1	0	0	3
CALABRIA	SI	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0
CAMPANIA	SI	25	4	6	19	24	264	25	0	0	0	0	0	0
EMILIA-ROMAGNA	SI	0	1	0	1	1	20	1	0	0	0	0	0	0
FRIULI V. GIULIA	SI	4	0	4	0	4	21	4	0	0	0	0	0	0
LAZIO	NO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
LIGURIA	NO								0	0	0	0	0	0
LOMBARDIA	SI	40	1	29	12	62	236	39	0	0	2	0	0	2
MARCHE	SI	4	3	6	1	4	21	7	0	0	0	0	0	0
MOLISE	SI	0	1	0	10	1	2	0	1	1	1	1	1	4
PIEMONTE	SI	17	0	8	2	19	72	17	0	0	0	0	0	0
PUGLIA	SI	0	38	26	12	43	179	30	8	1	5	0	0	14
SARDEGNA	NO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SICILIA	SI	30	13	13	7	25	174	1	0	0	1	0	0	1
TOSCANA	NO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
UMBRIA	SI	21	0	5	2	6	40	21	0	0	0	0	0	0
VALLE D'AOSTA	NO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VENETO	SI	9	0	5	4	5	9	4	1	0	0	0	0	1
P.A. BOLZANO	NO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
P.A. TRENTO	NO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE 2015	13 SI	152	73	110	62	207	1109	162	11	3	10	1	1	25

Tab. 64 – Attività di informazione svolta dalle Regioni e Province autonome nel 2015

	Promozione bandi	Sensibilizzazione	Organizzazione assemblea giovani in servizio
ABRUZZO	NO	NO	NO
BASILICATA	SI	SI	SI
CALABRIA	SI	SI	SI
CAMPANIA	SI	SI	SI
EMILIA-ROMAGNA	SI	SI	SI
FRIULI V. GIULIA	SI	SI	SI
LAZIO	SI	SI	SI
LIGURIA	SI	SI	SI
LOMBARDIA	SI	SI	NO
MARCHE	SI	SI	SI
MOLISE	SI	SI	NO
PIEMONTE	SI	NO	SI
PUGLIA	SI	NO	NO
SARDEGNA	NO	NO	SI
SICILIA	NO	NO	NO
TOSCANA	SI	NO	NO
UMBRIA	SI	SI	SI
VALLE D'AOSTA	SI	SI	NO
VENETO	SI	NO	SI
P.A. BOLZANO	//	SI	NO
P.A. TRENTO	SI	SI	SI
Totale 2015	17 SI	14 SI	13 SI

Tab. 65 – Situazione leggi Regioni e Province Autonome sul servizio civile nazionale al 31 12.2015

Regioni e PP. AA.	Adozione legge regionale		Contenuti della legge regionale				
	N.	Del	A sostegno del SCN	A integrazione del SCN	Altre persone coinvolte	Accesso senza distinzione di cittadinanza	Risorse finanziarie impegnate nel 2015
ABRUZZO			//	//	//	//	//
BASILICATA			//	//	//	//	//
CALABRIA			//	//	//	//	//
CAMPANIA			//	//	//	//	//
EMILIA-ROMAGNA	20	2003	SI	SI	Ventinovenni, minori, anziani	//	€ 600.000,00
FRIULI V. GIULIA	11	2007	SI	SI	Minori 16/17 anni)	//	€ 150.000,00
LAZIO			//	//	//	//	//
LIGURIA	11	2011	NO	SI	Studenti/fasce deboli/non italiani	//	€ 200.000,00
LOMBARDIA	2	2006	SI	SI	Regione può deliberare annualmente accessi di soggetti diversi da quelli previsti dalla legge 64/01	NO	€ 0,00
MARCHE	15	2005	NO	SI	NEET Garanzia Giovani	//	€ 2.405.400,00
MOLISE			//	//	//	//	//
PIEMONTE	7	2015	SI	NO	//	//	0
PUGLIA	38	2011	NO	NO	//	//	€ 0,00
SARDEGNA	10	2007	SI	NO	NO	//	€ 0,00
SICILIA			//	//	//	//	//
TOSCANA	35	2006	//	SI	Giovani italiani stranieri 18/30 anni	//	€ 0,00
UMBRIA	1	2016	SI	NO	//	//	€ 0,00
VALLE D'AOSTA	30	2007	//	SI	//	//	€ 0,00
VENETO	18	2005	NO	NO	0	Solo cittadini comunità Europea	€ 700.000,00
P.A. BOLZANO	19	2012	//	SI	Adulti e minori	//	€ 1.440.000,00
P.A. TRENTO	5	2007	SI	SI	//	SI	€ 373.000,00
TOTALE 2015	14		7 SI	9 SI			€ 5.868.400,00

PARTE 3
ATTIVITA' DEL DIPARTIMENTO

3.1 Le risorse umane

Al 31 dicembre 2015 la consistenza del personale, compreso il Capo Dipartimento, impiegato nelle attività riguardanti il Servizio Civile, risulta di 94 unità, così suddivise (*Tab. 66*):

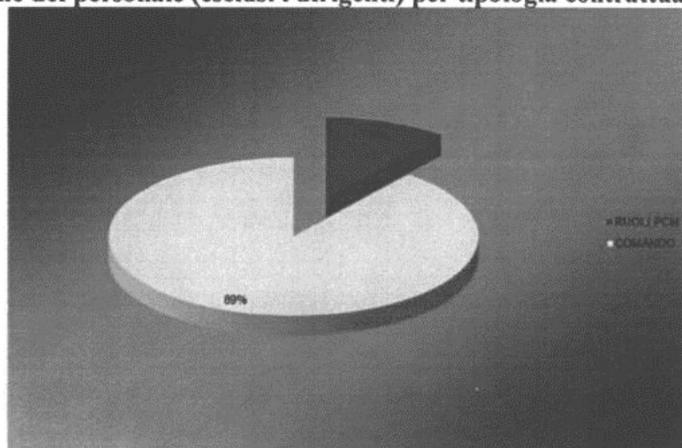
- 3 Dirigenti di I° fascia del ruolo della P.C.M.;
- 5 Dirigenti di II° fascia del ruolo della P.C.M.;
- 94 dipendenti appartenenti alle aree funzionali.

In riferimento ai dipendenti delle aree funzionali, dieci appartengono ai ruoli della Presidenza del Consiglio dei Ministri, mentre ottantaquattro fanno parte del contingente del personale di prestito. Si rammenta che la dotazione organica di quest'ultimo contingente è stata rideterminata in n 90 unità di personale, dall'art. 3 del DPCM 11 luglio 2003 in conformità al disposto di cui all'art. 11 del D.Lgs 30 luglio 1999, n. 303, con riferimento all'art. 8, commi 1 e 6, della L. 8 luglio 1998, n. 230. Peraltro, in virtù della fusione del Dipartimento della gioventù e dell'Ufficio nazionale per il servizio civile nonché della relativa istituzione del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, avvenuta con il DPCM 21 giugno 2012, a cui sono attribuite le competenze in materia di politiche giovanili e di servizio civile nazionale, il personale in servizio presso l'Ufficio organizzazione e comunicazione, opera in modo trasversale, anche per le attività dell'Ufficio delle politiche giovanili.

Tab. 66 – Consistenza del personale

PERSONALE	AREA DIRIGENZIALE			PERSONALE DI AREA			TOTALE
	I FASCIA	II FASCIA	TOTALE	III	II		
DIRIGENTI	3	5	8				
COMPARTO MINISTERI				40	44		84
RUOLO PCM				7	3		10
TOTALE	3	5	8	47	47		94

Graf. 24 – Composizione del personale (esclusi i dirigenti) per tipologia contrattuale (al 31 dicembre 2015)



3.2 Le risorse finanziarie, il Fondo nazionale per il servizio civile e la gestione del bilancio

3.2.1 Aspetti della programmazione economico finanziaria

Le risorse per il finanziamento del servizio civile nazionale sono quantificate di anno in anno direttamente dalla Legge di Stabilità (per l'assegnazione di bilancio 2015, cfr. la L. 22 dicembre 2014, n. 190, tabella C).

Dal 2012 in poi si evidenzia un incremento della dotazione finanziaria annua, che si attesta, negli ultimi due anni, sopra quota 100 milioni di euro (*Tab. 67*)

Tab. 67 – Stanziamenti nel periodo 2002 - 2015

Anni	Finanziamento del servizio civile nazionale da parte dello stato (euro)
2002	120.777.000,00
2003	119.474.000,00
2004	119.239.000,00
2005	220.839.000,00
2006	237.760.000,00
2007	296.128.000,00
2008	266.166.000,00
2009	210.615.364,00
2010	170.261.000,00
2011	123.377.000,00
2012	69.990.000,00
2013*	124.082.000,00
2014*	101.650.183,00
2015*	133.914.074,00

* Tali importi sono comprensivi delle somme assegnate al Fondo in via amministrativa, a valere sul bilancio PCM.

Lo stanziamento che alimenta la dotazione statale proviene dallo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze.

La dotazione finanziaria per il servizio civile nazionale costituisce, infatti, specifica UPB (unità previsionale di base) ed è contraddistinto dal capitolo n. 2185 (*"Fondo occorrente per gli interventi del servizio civile nazionale"*); contestualmente il Fondo risulta inserito anche nel bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (capitolo n. 228 del centro di responsabilità 16 *"Gioventù e Servizio Civile Nazionale"*), approvato annualmente dal Presidente

del Consiglio dei Ministri (in attuazione del Decreto legislativo n. 303/1999 recante, tra l'altro, autonomia finanziaria e contabile alla Presidenza del Consiglio dei Ministri).

Il bilancio PCM per l'anno 2015 è stato approvato con il DPCM del 18 dicembre 2014 e rappresenta l'espressione più tipica dell'autonomia organizzativa e finanziaria della Presidenza stessa. Un'autonomia che è stata delineata dal legislatore per offrire adeguato supporto all'esercizio delle funzioni istituzionali del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Le somme assegnate per gli interventi di servizio civile sono gestite in regime di contabilità speciale, istituita presso la Sezione di tesoreria provinciale dello Stato di Roma con il Decreto Legge 16 settembre 1999, n. 324, recante "*Disposizioni urgenti in materia di servizio civile*", convertito dalla Legge 12 novembre 1999, n. 424.

Le somme che alimentano detta contabilità affluiscono dalla Tesoreria centrale dello Stato mediante mandato informatico vistato dall'Ufficio bilancio e regolarità amministrativo contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Le disponibilità finanziarie costituite con gli accreditamenti disposti periodicamente dall'Ufficio di bilancio della Presidenza (di norma ogni trimestre) sono utilizzate per il pagamento diretto a favore dei creditori e dei fornitori di servizi. A tal fine l'Ufficio organizzazione e comunicazione del Dipartimento emette ordinativi di pagamento sulla precitata contabilità speciale.

Il controllo sugli atti di spesa, conformemente alla normativa vigente in materia, è un controllo successivo, che non incide sull'immediata operatività della disposizione di pagamento. Questo sistema rende più celeri e snelle le procedure di pagamento dei titoli di spesa rispetto agli ordinari tempi di espletamento delle procedure contabili "ministeriali" (di norma, dai 45 ai 60 giorni dalla ricezione della fattura o di altro giustificativo di spesa).

Il documento contabile che espone e racchiude le principali operazioni di bilancio, eseguite in un dato anno finanziario, è il consuntivo in cui vengono dettagliate le diverse voci di spesa, il numero dei titoli pagati per ogni singola voce con il rispettivo importo, oltre ad un prospetto riepilogativo dei movimenti in entrata e in uscita dalla contabilità speciale.

Inoltre, il consuntivo delle somme gestite in contabilità speciale (C.S.) evidenzia:

- la differenza tra la previsione di spesa dell'esercizio finanziario e l'ammontare dei titoli emessi nell'anno solare;

- il resto effettivo di cassa al 31.12.2015;

- gli eventuali titoli rimasti inestinti e giacenti presso la sezione di tesoreria provinciale dello Stato;

- la disponibilità finanziaria residua, che è oggetto di trasporto all'esercizio successivo.

La situazione di cassa della contabilità speciale n. 2881, per ciascun mese dell'anno di riferimento, è data dalla Tesoreria provinciale dello Stato con i Mod. 56T e 98AT.

In relazione alle spese gestite in contabilità speciale e relative al Fondo nazionale per il servizio civile, il Dipartimento non elabora "mandati informatici" registrati sul SICOGE, bensì emette ordinativi di pagamento (allo stato, gli ordinativi sono predisposti in forma cartacea in attesa della progressiva informatizzazione dei sistemi della Banca d'Italia) in contabilità speciale. Pertanto, gli ordinativi in parola, non sottoposti a "visto" dei summenzionati uffici di controllo, sono immediatamente esigibili da parte dei creditori dopo il loro invio alla Tesoreria provinciale dello Stato.

Il Fondo nazionale per il servizio civile (FNSC) è stato istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con l'art. 19 della L. 8 luglio 1998, n. 230, recante "*Norme in materia di obiezione di coscienza*", per l'assolvimento dei compiti previsti dalla legge medesima. La previsione di detto Fondo è stata successivamente confermata dalla legge istitutiva del servizio civile nazionale (L. 6 marzo 2001, n. 64).

Ai fini dell'erogazione dei trattamenti previsti dal D.Lgs 5 aprile 2002, n. 77, il Fondo è collocato adesso presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale che ne cura l'amministrazione e la programmazione annuale delle risorse, "*formulando entro il 31 gennaio di ciascun anno, un apposito piano d'intervento, sentita la Conferenza Stato/Regioni*". E' consentito, in corso di esercizio, variare i programmi di spesa con nota di assestamento "*predisposta con le stesse formalità del piano annuale entro il 30 settembre dell'anno di riferimento*". L'atto di approvazione della programmazione finanziaria e la relativa nota di variazione in corso di esercizio gestionale sono provvedimenti di competenza del Capo del Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale.

Per espressa disposizione normativa (art. 4, comma 3 del D.Lgs n. 77/2002) possono essere utilizzate - in un dato esercizio finanziario - anche le risorse residue al termine del precedente anno.

Le spese per gli interventi di servizio civile (che si sostanziano, in gran parte, nel trattamento economico spettante ai giovani del Servizio civile nazionale nonché in contributi agli enti per la formazione generale dei volontari in SCN e per le spese connesse all'attuazione di progetti di servizio civile all'estero) sono tenute distinte dalle spese occorrenti per il "funzionamento" dell'Ufficio (di cui si dirà più diffusamente nei successivi paragrafi). E' contabilizzata a parte anche la quota di stanziamento trasferita ogni anno alle Regioni come contributo finanziario al funzionamento degli uffici regionali e per le attività d'informazione e di formazione in ambito regionale, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs n. 77/2002.

I trasferimenti alla contabilità speciale, in corso d'anno 2015, sono stati complessivamente pari all'importo di euro 102.433.730,00. Inoltre è stata impegnata, ma non trasferita alla C.S. per questioni connesse alla chiusura di esercizio, la cifra di euro 41.130.527,00.

Il conto corrente di servizio attivato, previa autorizzazione del MEF, presso un primario istituto di credito ed utilizzato principalmente per le operazioni di pagamento, mediante bonifico bancario, dei giovani che svolgono le attività di servizio civile, presentava, al 31 dicembre 2015, un saldo attivo di euro 206.511,34.

Giova far presente che detto conto è stato colpito da due atti di pignoramento presso terzi, in relazione a contenziosi non riguardanti il servizio civile, bensì la Presidenza del Consiglio dei Ministri; in base a tali atti la Banca convenzionata con il Dipartimento ha dovuto dichiarare l'indisponibilità della somma di euro 164.000,00 circa.

La programmazione annuale si compendia in un documento economico finanziario che è sottoposto, ai sensi dell'art. 10 della L. 8 luglio 1998, n. 230 e dell'art. 4, comma 1 del D.Lgs 5 aprile 2002, n. 77, prima della sua definitiva approvazione, all'esame della Consulta nazionale per il servizio civile e della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome.

Quale atto di programmazione generale il documento in questione rientra nella previsione normativa della L. n. 20/1994, e successive modifiche e, pertanto, è soggetto al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti. Il documento economico finanziario assolve, in primo luogo, la funzione di individuare le risorse del Fondo a copertura della programmazione annuale dei bandi (ordinari e speciali) con i quali si provvede a selezionare i giovani da impegnare nelle attività di servizio civile. Nel documento contabile sono unitariamente rappresentate le principali scelte di allocazione delle risorse finanziarie disponibili in termini di cassa, nel rispetto delle misure di razionalizzazione della spesa introdotte dal legislatore negli ultimi anni, così come degli indirizzi contenuti nella direttiva annuale rivolta al Dipartimento dall'Autorità politica con delega al servizio civile.

Al Fondo nazionale per il servizio civile è stato inizialmente attribuito (cfr: tabella C della legge di stabilità 2015) l'importo complessivo di 69.172.079,00 di euro. Nel corso dell'anno 2015 sono stati disposti vari incrementi dello stanziamento per un importo pari ad euro 64.741.955,00, che hanno portato lo stanziamento complessivo per l'anno 2015 pari ad euro 133.914.074,00 di cui 2.783.547,00 per i Corpi civili di pace. Tale somma proviene dalle disposizioni dell'art. 1, comma 53 della L. 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), che disponeva in via sperimentale l'istituzione dei Corpi civili di pace. Per le finalità di cui alla lettera c) del comma 1 dell'articolo 1 della L. 6 marzo 2001, n. 64, è stata autorizzata la spesa di

3 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016, per l'istituzione in via sperimentale di un contingente di Corpi civili di pace. Tale somma non è stata ancora utilizzata in attesa che venga data attuazione nel corso del 2016 alle disposizioni del decreto interministeriale del 7 maggio 2015, con il quale sono state dettate norme in materia di organizzazione del suddetto contingente.

3.2.2 Il consuntivo della gestione finanziaria

La legge istitutiva del servizio civile nazionale prevede espressamente la programmazione nell'utilizzo delle risorse disponibili delineando la procedura di consultazione sia con la Consulta Nazionale per il Servizio Civile sia con le Regioni in sede di Conferenza Stato/Regioni.

La programmazione finanziaria sull'utilizzo dei fondi appostati sul cap. 228 - *Fondo Servizio Civile Nazionale*, è stata approvata con Decreto Dirigenziale del Capo dipartimento n. 404 del 26 giugno 2015, registrato dalla Corte dei Conti il 10.08.2015, sulla base dei pareri favorevoli espressi dalla Consulta nazionale per il servizio civile (riunione del 15 aprile 2015) e dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome (seduta del 7 maggio 2015).

Nella programmazione finanziaria 2015 sono stati inseriti una pluralità di interventi, facenti capo a diverse tipologie di finanziamenti che hanno consentito di avviare, nel corso del 2015, un elevato numero di volontari (circa 35.550).

Per la totale copertura finanziaria di tale contingente il DGSCN, oltre alle risorse disponibili dell'anno 2015 pari ad Euro 131.130.523,00, si è anche avvalso della disponibilità di cassa accertata alla chiusura dell'esercizio finanziario 2014 sulla contabilità speciale n. 2.881 per un importo pari a circa 61 milioni di euro.

Il precitato documento ha previsto i seguenti programmi di spesa:

Programma n. 1: "Finanziamento degli interventi di servizio civile"

Programma n. 2: "Contributi alle Regioni per il loro concorso all'attuazione del Servizio civile nazionale"

Programma n. 3: "Gestione del trattamento economico del personale"

Programma n. 4: "Spese di funzionamento".

Programma n. 5: "Oneri finanziari (anticipi di spesa) per il PON "Garanzia Giovani".

Va evidenziato che i pagamenti, con riferimento al suindicato capitolo del CDR 16, non si sostanziano in erogazioni a singoli beneficiari, bensì in trasferimenti sulla contabilità speciale n.

2881 aperta fin dal 2001 presso la sezione di tesoreria provinciale dello Stato di Roma. In relazione all'esercizio appena trascorso va rilevato che l'intera somma stanziata nel bilancio della Presidenza di euro 133.914.074,00 è stata impegnata. Il Dipartimento, nel 2015, ha dunque amministrato in contabilità speciale l'ammontare degli stanziamenti assegnati per il finanziamento degli interventi di servizio civile, predisponendo circa 780 mandati correlati ad un totale di pagamenti pari a 78.462.032,02 euro.

Il dettaglio della gestione finanziaria 2015 è illustrato dalla tabella che segue (*Tab. 68*).in cui sono indicate le somme effettivamente pagate al 31.12.2015, in termini assoluti e in valore percentuale.

Tab. 68 - Scomposizione per voci dei pagamenti sulla contabilità speciale del DGSCN - anno 2015 – e incidenza percentuale della spesa

CONSUNTIVO 2015		PAGAMENTI	INCIDENZA PERCENTUALE
Interventi			
	Servizio civile in Italia: assegni ai volontari	54.156.854,89	69,02
	Servizio civile all'estero: compensi ai volontari e contributi agli Enti per le spese di accoglienze in strutture residenziali estere	5.184.434,19	6,60
	Contributi agli Enti per la formazione generale dei volontari	507.728,00	0,64
	Oneri per l'assicurazione dei volontari in servizio civile	1.706.703,72	2,17
	Spese per le attività di sviluppo e d'implementazione del sistema informatico (banca-dati del servizio civile)	516.207,99	0,65
	Trasferimento somme per attività di formazione e d'informazione sul servizio civile a cura delle Regioni	50.130,00	0,06
	Missioni di servizio per attività istituzionali ed ispettive	82.595,70	0,10
	Partecipazione del Dipartimento a convegni, eventi e fiere di orientamento giovanile	14.908,40	0,01
	Altre spese generali inerenti l'attuazione del servizio civile	51.561,34	0,06
	Totale	62.271.124,23	79,41

Altri trasferimenti alle Regioni			
0	Contributi alle Regioni per il funzionamento degli uffici regionali e per le attività connesse all'attuazione del Decreto legislativo n. 77/2002	105.146,00	0,12

Oneri di personale			
1	Oneri di personale: trattamento economico accessorio ed oneri riflessi ed altre spese connesse al personale in servizio	2.314.574,50	2,94

Funzionamento			
2	Spese per la fornitura di beni e servizi informatici correlati all'attuazione del servizio civile	344.021,44	0,43
3	Fornitura di beni e servizi diversi da quelli informatici e altre spese generali di funzionamento.	135.371,06	0,17
	Totale	479.392,50	0,60

Spese sostenute dal Dipartimento per il programma europeo " GARANZIA GIOVANI"			
4	Paghe ai volontari di Garanzia Giovani ed eventuali spese di viaggio	12.956.835,39	16,51
5	Liquidazione premi per la copertura assicurativa dei volontari di Garanzia Giovani	334.964,21	0,42
	Totale	13.291.799,60	16,93
	Totale Complessivo	78.462.032,02	100

Fonte: dati di consuntivo 2015 del Fondo nazionale servizio civile

Le uscite dell'esercizio 2015 sulla contabilità speciale sono state, quindi, pari a euro 78.462.032,02 (a fronte di una spesa complessiva, sostenuta nel 2014, di 61.722.238,78 euro). La somma di euro 62.271.124,23 rappresenta il totale delle spese di carattere istituzionale (interventi in senso proprio), in aumento rispetto all'importo di 58.208.476,00 euro del 2014. Per i compensi al personale sono stati autorizzati pagamenti per complessivi 2.314.574,50 euro, a fronte di una spesa pari ad euro 2.653.937,00 riferita al 2014. Gli oneri di funzionamento dell'Ufficio sono stati pari a 479.392,50 euro a fronte della somma di 494.058,00 euro spesa nell'anno precedente.

Il raffronto dell'esercizio 2015 con quello relativo all'esercizio 2014 evidenzia quindi un aumento della spesa complessiva, in termini di cassa.

Le spese generali (raggruppate nel *Programma n. 4*) sono state pari all'importo di euro 479.392,50, conseguendo l'obiettivo del Dipartimento di una sensibile riduzione della spesa strumentale riguardante tali capitoli di bilancio.

Le spese del personale, pur nel rispetto dei vincoli normativi e contrattuali, sono state contenute in complessivi 2.314.574,50 euro; la somma, assai cospicua, è peraltro in larga parte riconducibile al costo relativo al FUP del personale dipendente non dirigenziale nonché da altri oneri, oggetto di rimborso alle amministrazioni di appartenenza del personale comandato, il cui andamento è nel tempo discontinuo, atteso che tale rimborso è subordinato alla ricezione delle richieste di rimborso da parte delle amministrazioni ovvero della Presidenza per quanto riguarda il Fondo unico di amministrazione dalla stessa gestito.

Durante il trascorso esercizio finanziario il Servizio amministrazione e bilancio di questo Dipartimento ha complessivamente predisposto 758 mandati correlati al totale dei pagamenti eseguiti pari a 78.462.032,02 euro, a fronte dei 957 ordinativi di contabilità speciale, emessi nel 2014.

3.2.3 I pagamenti ai volontari.

In termini quantitativi, nell'anno 2015 sono stati eseguiti pagamenti mensili per una media di 11.575 volontari in Italia, tenendo anche conto dei pagamenti che si riferiscono a quei volontari che sono stati avviati al servizio durante l'anno precedente e che hanno terminato l'attività di SCN nel 2014.

Per il trattamento economico dei volontari in Italia sono stati effettuati pagamenti per complessivi pari a euro 62.271.124,23 cui 6,7 milioni circa per autofinanziamento progetti da soggetti terzi ed euro 54.156.854,89 contabilizzati alla voce 62 (*Tab. 69*).

Tab. 69 - Dati aggregati, su base annua, relativi alla gestione economica dei volontari del scn in Italia - anno 2015

CAUSALE	IMPORTO
Competenze per 28.119 mensilità percepite da 26.947 volontari del servizio civile in Italia periodo NOVEMBRE 2015 ed eventuali arretrati.	€ 11.820.040,00
Competenze per 23.359 mensilità percepite da 22.537 volontari del servizio civile in Italia periodo OTTOBRE 2015 ed eventuali arretrati.	€ 9.576.880,64
Competenze per 16.998 mensilità percepite da 16.766 volontari del servizio civile in Italia periodo SETTEMBRE 2015 ed eventuali arretrati.	€ 5.852.000,00
Competenze per 7.607 mensilità percepite da 7.256 volontari del servizio civile in Italia periodo AGOSTO 2015 ed eventuali arretrati.	€ 3.210.000,00
Competenze per 6.745 mensilità percepite da 6.703 volontari del servizio civile in Italia periodo LUGLIO 2015 ed eventuali arretrati.	€ 2.880.000,00
Competenze per 3.231 mensilità percepite da 3.108 volontari del servizio civile in Italia periodo GIUGNO 2015 ed eventuali arretrati.	€ 961.246,87
Competenze per 3.959 mensilità percepite da 3.895 volontari del servizio civile in Italia periodo MAGGIO 2015 ed eventuali arretrati.	€ 1.190.343,10
Competenze per 4.033 mensilità percepite da 3.888 volontari del servizio civile in Italia periodo APRILE 2015 ed eventuali arretrati.	€ 1.715.746,57
Competenze per 8.006 mensilità percepite da 7.993 volontari del servizio civile in Italia periodo MARZO 2015 ed eventuali arretrati.	€ 2.170.500,00
Competenze per 12.485 mensilità percepite da 12.473 volontari del servizio civile in Italia periodo FEBBRAIO 2015 ed eventuali arretrati.	€ 3.450.000,00
Competenze per 13.652 mensilità percepite da 13.637 volontari del servizio civile in Italia periodo GENNAIO 2015 ed eventuali arretrati.	€ 5.415.000,00
Competenze per 13.711 mensilità percepite da 13.697 volontari del servizio civile in Italia periodo DICEMBRE 2014 ed eventuali arretrati.	€ 5.910.000,00
TOTALE	€ 54.156.854,89

L'entità dell'assegno di servizio civile volontario è rimasta invariata rispetto al passato e, pertanto, i volontari in Servizio civile hanno percepito dal Dipartimento la somma di euro 433,80 al mese, per un importo complessivo annuo di euro 5.205,60.

L'attuale sistema di pagamento dei volontari prevede l'apertura di un conto corrente bancario "di servizio" presso l'istituto di credito che espleta il sopra indicato servizio di cassa intestato all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile. La Banca che opera per conto dell'Amministrazione, ricevuti i fondi sul conto corrente di servizio dell'Ufficio, provvede ad accreditare le somme dovute per il pagamento dei volontari mediante bonifici, ordinati in via

telematica dall'Ufficio sui conti correnti bancari e/o postali intestati o cointestati ai volontari stessi. Tale sistema è utilizzato, altresì, per i volontari all'estero e, limitatamente alle competenze accessorie, anche per i pagamenti a favore del personale in servizio.

Per il trattamento economico dei volontari all'estero sono stati effettuati pagamenti complessivi pari a circa 2.552.368,77 euro (Tab. 70).

Tab. 70 - Il costo del servizio civile all'estero (2011-2015)

ANNO	COMPENSI CORRISPOSTI AI VOLONTARI ALL'ESTERO	CONTRIBUTI/RIMBORSI AGLI ENTI E RIMBORSI	TOTALE
2011	€ 4.169.920,86	€ 3.521.000,00	€ 7.690.920,86
2012	€ 4.038.032,79	€ 3.757.094,18	€ 7.795.126,97
2013	€ 719.000,00	€ 1.430.185,31	€ 2.149.185,31
2014	€ 3.661.000,00	€ 2.997.527,18	€ 6.658.527,18
2015	€ 2.552.368,77	€ 2.632.065,42	€ 5.184.434,19

Per il 2015, il trattamento economico dei volontari impiegati all'estero prevedeva che il compenso base mensile di 433,80 euro venisse integrato con un'indennità giornaliera pari a 15,00 euro, oltre a un contributo finanziario per le spese di mantenimento all'estero del giovane (20,00 euro al giorno), ove queste non fossero sostenute e anticipate dagli enti titolari dei rispettivi progetti. Va evidenziato che, in base ai progetti di servizio civile all'estero in corso nell'anno di riferimento, la maggior parte degli enti ha provveduto ad anticipare queste spese chiedendone successivamente il rimborso.

La gestione del trattamento economico dei volontari in servizio all'estero si è svolta con una procedura consolidata, che dà facoltà a ciascun volontario in servizio di indicare, quale modalità di pagamento, la propria banca d'appoggio e un numero di conto corrente postale o bancario sul quale accreditare i compensi.

La somma liquidata nel 2015 agli enti - 2.632.065,42 euro - comprende gli importi per spese di vitto, alloggio, viaggio nonché uno specifico contributo per le spese di gestione introdotto per la prima volta in occasione di un bando straordinario europeo del 2004 e che è stato successivamente istituzionalizzato.

3.2.4 I contributi agli enti di Servizio civile nazionale.

Nel corso dell'esercizio 2015 sono stati disposti numerosi pagamenti a favore di enti di servizio civile in relazione alle spese da questi sostenute per la formazione generale dei volontari, sulla base dei dati forniti dal Servizio formazione del Dipartimento, cui spetta l'istruttoria delle richieste di contributo prodotte dai rappresentanti legali degli enti.

Il totale dei pagamenti, su detta voce, è stato di euro 507.728,00 (a fronte della somma di 1.136.550,00 euro erogata nel 2014). L'incidenza percentuale sulla spesa totale è stata pari allo 0,64%.

Nella tabella seguente (Tab. 71) sono indicati gli enti a cui sono stati liquidati gli importi più consistenti. Solo otto tra gli enti accreditati hanno riscosso contributi per importi pari o superiori ad euro 15.000,00.

Tab. 71 - Contributi e altre spese per la formazione generale dei volontari e di altro personale del servizio civile (voce 69) erogati nell'anno 2015

ENTIS BENEFICIARI DI IMPORTI SUPERIORI A € 15.000,00	IMPORTO LIQUIDATO
A.N.P.A.S. Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze	53.470,00
FOCSIV Volontari nel Mondo	42.660,00
AVIS NAZIONALE Associazione Nazionale Volontari Sangue	26.280,00
Federazione SCS/CNOS Salesiani	20.970,00
AGORA' Agenzia di Promozione e Sviluppo Sociale	18.540,00
Associazione MOSAICO	17.910,00
UNITALSI Un. Naz. It. Trasporto Ammalati a Lourdes	15.750,00
VIDES Volontariato Internazionale Donne Educazione Sviluppo	15.660,00
Beneficiari di importi inferiori a 15.000,00 €	296.488,00
TOTALE GENERALE	€ 507.728,00

Il contributo unitario per la formazione generale dei volontari in Italia, rimasto invariato rispetto allo scorso anno, è di 90,00 euro; parimenti non è variato il contributo unitario per la formazione generale dei volontari di servizio civile all'estero (euro 180,00).

3.2.5 I trasferimenti alle Regioni

I trasferimenti di bilancio, ripartiti per Regione (Tab. 72), hanno riguardato:

a) un apporto finanziario per le attività d'informazione e formazione svolte a cura delle stesse Regioni, a norma di quanto previsto dal D.Lgs 77/2002;

b) un contributo per le spese di funzionamento degli Uffici regionali preposti alla gestione del servizio civile nazionale;

c) un ausilio finanziario correlato alla consistenza delle attività valutative svolte dalle Regioni per la valutazione dei progetti di rilievo regionale propedeutici all'emanazione dei Bandi di servizio civile.

In sede di approvazione della programmazione finanziaria, per le campagne d'informazione e formazione a cura delle Regioni è stato stanziato l'importo complessivo di euro 300.000, in ossequio alla normativa vigente che assegna una quota delle risorse del FNSC per tali finalità. Questa somma è stata oggetto di ripartizione tra le Regioni, così come previsto dalla legge, in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

A fronte di tale stanziamento complessivo, i pagamenti effettivi sono stati complessivamente pari a 50.130,00 euro, in quanto l'Ufficio ha effettuato il trasferimento fondi solo alle Regioni che hanno fornito informazioni esaustive sulle attività di formazione e di comunicazione svolte nel triennio precedente e sulla destinazione delle relative risorse.

Il contributo alle Regioni per le spese di funzionamento degli Uffici regionali preposti alla gestione del servizio civile nazionale deriva dagli impegni assunti con il protocollo d'intesa stipulato dall'ex Ufficio nazionale con le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, il 26 gennaio 2006. La ripartizione di tale importo tra le Regioni è stata effettuata – come per i precedenti esercizi finanziari - sulla base di criteri autonomamente individuati dalle stesse, in sede di Commissione regionale di coordinamento delle politiche sociali.

A titolo di spese di funzionamento è stato trasferito l'importo complessivo di euro 14.486,00 a fronte di uno stanziamento complessivo pari a 500.000,00 euro.

E' stata, altresì, trasferita la somma complessiva di euro 90.660,00 per attività inerenti la valutazione di progetti di servizio civile proposti dagli enti, in netto aumento rispetto ai 59.280,00 euro dell'esercizio 2014.

Rispetto al precedente esercizio l'entità dei trasferimenti complessivi è diminuita passando dai 442.000,00 del 2014 ai 155.276,00 euro del 2015.

E' da rilevare che non è stato effettuato alcun trasferimento di somme nei confronti delle due Province autonome in ottemperanza alla normativa che non consente questo tipo di trasferimenti statali.

Tab. 72 - Trasferimento fondi alle regioni - anno 2015

ENTI DESTINATARI	CAMPAGNE PER ATTIVITA' D'INFORMAZIONE E FORMAZIONE SUL SERVIZIO CIVILE A CURA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME	CONTRIBUTO ALLE REGIONI PER SPESE DI FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI REGIONALI	CONTRIBUTO ALLE REGIONI PER ATTIVITA' CONNESSE ALLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE PROGETTI E PER L'ACCREDITAMENTO DEGLI ENTI NEI RISPETTIVI ALBI
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	===	===	===
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	===	===	===
REGIONE ABRUZZO	===	===	€ 3.024,00
REGIONE BASILICATA	===	===	€ 1.368,00
REGIONE CALABRIA	===	===	€ 5.712,00
REGIONE CAMPANIA	===	===	€ 11.844,00
REGIONE EMILIA ROMAGNA	===	===	€ 6.624,00
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 6.570,00	€ 6.570,00	€ 1.512,00
REGIONE LAZIO	===	===	€ 8.172,00
REGIONE LIGURIA	===	===	€ 1.260,00
REGIONE LOMBARDIA	===	===	€ 8.964,00
REGIONE MARCHE	€ 7.950,00	€ 7.948,00	€ 1.044,00
REGIONE MOLISE	===	===	€ 684,00
REGIONE PIEMONTE	===	===	€ 6.540,00
REGIONE PUGLIA	€ 20.940,00	===	€ 7.476,00
REGIONE SARDEGNA	€ 8.880,00	===	€ 7.068,00
REGIONE SICILIA	===	===	€ 11.976,00
REGIONE TOSCANA	===	===	€ 2.700,00
REGIONE UMBRIA	€ 4.920,00	===	€ 1.008,00
REGIONE VALLE D'AOSTA	€ 870,00	€ 418,00	€ 120,00
REGIONE VENETO	===	===	€ 3.924,00
TOTALI	€ 50.130,00	€ 14.486,00	€ 90.660,00
TOTALE COMPLESSIVO			€ 155.276,00

3.2.6 Risorse finanziarie non statali affluite al Fondo nazionale per il servizio civile

L'articolo 11 della L. n. 64/2001, istitutiva del servizio civile nazionale, prevede che il Fondo nazionale per il servizio civile possa essere alimentato:

- a) dalla specifica assegnazione annuale iscritta nel bilancio dello Stato;
- b) dagli stanziamenti per il servizio civile nazionale di regioni, province, enti locali, enti pubblici e fondazioni bancarie;
- c) dalle donazioni di soggetti pubblici e privati.

Le risorse acquisite al Fondo, con le modalità di cui alle lettere b) e c), possono essere vincolate, a richiesta del conferente, per lo sviluppo del servizio civile in aree e settori d'impiego specifici.

Tab. 73 – Autofinanziamento di Progetti - Risorse finanziarie affluite al Fondo nazionale nel corso dell'anno 2015

ENTE FINANZIATORE	IMPORTO	DATA ACCREDITO
MINISTERO AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO	€ 90.000,00	07/04/2015
MINISTERO AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO	€ 100.000,00	07/04/2015
FONDO EDIFICI DI CULTO	€ 21.600,00	14/04/2015
MINISTERO AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO	€ 100.000,00	14/04/2015
MINISTERO AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO	€ 100.000,00	11/05/2015
MINISTERO AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO	€ 182.400,00	08/05/2015
MINISTERO BENI E ATTIVITA' CULTURALI E TURISMO	€ 5.400.000,00	18/06/2015
EXPO 2015	€ 378.000,00	20/10/2015
MINISTERO INTERNO	€ 1.800,00	15/12/2015
MINISTERO INTERNO	€ 392.400,00	15/12/2015
Totale Importo	€ 6.766.200,00	

Inoltre, occorre far presente che nel febbraio del 2015 è stata sottoscritta e resa operativa la convenzione riguardante il progetto europeo IVO 4 ALL, per la cui attuazione l'Agenzia incaricata a livello europeo ha trasferito al servizio civile, a titolo di acconto, la somma complessiva di euro 115.000,00.

3.2.7 Le spese di funzionamento e il costo del personale

Il totale dei pagamenti ascrivibili sia alle spese per il mantenimento della struttura amministrativa (funzionamento in senso proprio), sia agli oneri di personale assegnato all'Ufficio, al netto dei trasferimenti alle Regioni, è stato nel 2015 di euro 2.793.967,00 (in diminuzione a fronte di euro 3.150.000,00 circa del 2014). Anche l'incidenza dei pagamenti sul totale della spesa effettiva si è ridotta passando da circa il 4,9% al 3,54%.

In coerenza con le indicazioni della Presidenza del Consiglio - che negli ultimi anni, ha intrapreso un rigoroso processo di revisione dei meccanismi della spesa, al fine di partecipare, insieme a tutti gli altri attori pubblici, al risanamento della finanza pubblica, per il raggiungimento dell'obiettivo strategico del Governo di assicurare la stabilità e sostenibilità dei conti pubblici - il Dipartimento ha posto in essere una azione di contenimento della spesa per beni e servizi, attraverso l'uso ottimale delle risorse finanziarie e l'adozione di misure e comportamenti virtuosi a tutti i livelli organizzativi.

Le principali spese di funzionamento sostenute dal Dipartimento si riferiscono alla fornitura di beni e servizi, compresi quelli informatici.

Per la fornitura di beni e di servizi di carattere informatico, al netto delle spese per il sistema informativo Helios, su cui si dirà più innanzi, è stata sostenuta una spesa complessiva di euro 344.021,44 (a fronte della somma di euro 374.883,55 circa dell'anno precedente). Tale somma comprende:

- la fornitura di servizi di assistenza informatica sistemistica (reti, hardware e software);
- la fornitura di materiale HW e SW;
- l'assistenza tecnica per il funzionamento del Sistema "Welodge", compresi i costi delle licenze d'uso (sistema di gestione documentale non proprietario che comprende, tra l'altro, la gestione del protocollo informatico del Dipartimento);
- l'assistenza tecnica relativa a due programmi di gestione paghe, utilizzati dal Servizio amministrazione e bilancio, rispettivamente, per l'elaborazione delle paghe per i volontari in Italia e per l'elaborazione del trattamento economico dell'unico consulenti gestito nell'anno in riferimento e dei volontari all'Estero;
- la manutenzione dei *server* e degli altri apparati *hardware* di cui dispone l'autonomo CED dell'Ufficio;
- la fornitura di licenze d'uso del prodotto *software* "Business Object" per analisi di Business Intelligence, nell'ambito della reportistica tratta dal sistema Helios, sia per le esigenze dell'Ufficio, sia per quelle delle Regioni che utilizzano tale prodotto assumendosene, pro quota, il relativo costo.

Vanno, altresì, considerati alcuni costi contrattuali specifici quali: i servizi di collegamento internet a banda larga, fornitura IP ed accesso al Sistema Pubblico di Connettività (SPC) e la spesa di euro 18.074,78 per la manutenzione degli impianti dei locali adibiti a CED.

Per quanto riguarda l'onere sostenuto per il personale in servizio, si tratta di un aggregato di spesa che si riferisce essenzialmente agli oneri per i compensi accessori, previsti dal FUP (Fondo unico Presidenza) da corrispondere al personale che presta servizio presso l'Ufficio e per il rimborso, alle Amministrazioni di appartenenza, del trattamento economico complessivo in godimento al personale in servizio che non appartiene né al Comparto Presidenza, né al Comparto Ministeri (Università, Enti di ricerca, Agenzie fiscali, ecc.). Gravano inoltre sul bilancio del FNSC le spese per i buoni pasto, quelle per le eventuali attività di aggiornamento del personale e gli oneri da rimborsare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per una polizza sanitaria integrativa di cui godono i dipendenti.

Sui costi relativi al personale in servizio (oggetto di specifico "Programma" all'interno del Documento 2015) ha inciso l'onere di euro 1.699.296,84 relativo al rimborso alla Presidenza del trattamento economico accessorio FUP. Si evidenzia al riguardo che l'andamento di tale spesa è discontinuo e quindi non del tutto prevedibile, in quanto si riferisce a rimborsi relativi al personale in servizio il cui pagamento è subordinato alla ricezione delle richieste di rimborso da parte delle amministrazioni di appartenenza. Per le spese per il lavoro straordinario e altre indennità accessorie al personale in servizio è stata pagata la somma di euro 227.038,40.

I rimborsi alle Amministrazioni di appartenenza del personale extra-comparto sono stati complessivamente pari ad euro 252.325,30.

La spesa per buoni pasto è stata di euro 109.637,84.

Il rimborso alla Presidenza per la copertura assicurativa sanitaria del personale è stato limitato ad euro 18.410,00.

3.2.8 Gli altri pagamenti

La voce di spesa riguardante la liquidazione dei premi per l'assicurazione dei volontari in servizio civile ha registrato un totale di pagamenti pari a euro 1.706.703,72 a fronte di euro 812.613,01 spesi nel corso dell'anno 2014.

Si evidenzia, al riguardo, che per i volontari del servizio civile non vige alcuna copertura da parte dell'Inail e questa è la ragione principale del ricorso al mercato privato per la copertura dei rischi per i rami infortuni e danni.

Il costo a carico del Fondo per ogni assicurato è stato di euro 73,57 in base alle condizioni ottenute dal dipartimento a seguito dell'aggiudicazione della gara europea svolta nel luglio del 2013.

La garanzia assicurativa copre i seguenti rischi: infortuni, malattia, responsabilità civile verso terzi e assistenza a favore dei volontari del servizio civile per i volontari all'Estero; per i volontari impegnati in progetti in Italia, essa è limitata al rischio infortuni e alla responsabilità civile verso terzi.

Il premio per singolo volontario viene corrisposto al momento dell'avvio al servizio civile.

Il Dipartimento della Gioventù e del servizio civile nazionale è stato designato organismo intermedio per l'attuazione del programma europeo "Youth Guarantee" ("Garanzia Giovani"), oggetto di specifico "Programma" all'interno del Documento programmazione 2015, ed ha svolto un'intensa attività con la pubblicazione di due bandi per la realizzazione del PON Garanzia Giovani con l'avvio di complessivi 5.290 giovani. Per quanto concerne lo stato di esecuzione della misura servizio civile nazionale nel quadro del suddetto PON, l'ammontare dei compensi pagati ai volontari è stato di euro 12.956.835,39, mentre euro 334.964, 21 sono stati pagati per la liquidazione dei premi per la copertura assicurativa dei giovani stessi.

Per lo sviluppo e l'implementazione del sistema informativo relativo al servizio civile ("Helios") sono stati sostenuti oneri per un importo complessivo di euro 516.207,99 contro i 384.885,60 dell'anno precedente. La cifra è oggettivamente ragguardevole, ma si deve tener conto del ruolo strategico che l'informatica gioca nell'ambito di una struttura, come questo Dipartimento, impegnata in molteplici adempimenti di carattere gestionale e operativo. Resta infatti di competenza dei singoli centri di responsabilità della Presidenza del Consiglio la gestione delle banche dati strettamente connesse alle specifiche funzioni istituzionali.

Sono state, inoltre, comprese nella categoria "Interventi di servizio civile" anche le somme utilizzate per assicurare la partecipazione del Servizio Civile a talune manifestazioni di diretto interesse per la Pubblica Amministrazione, utili alla promozione e alla diffusione tra i giovani delle opportunità offerte dal servizio civile nazionale. La spesa per la partecipazione a queste manifestazioni di orientamento giovanile si è attestata a 14.908,40 euro circa (a fronte della somma di 11.480,36 euro spesa nel 2014).

Per le spese-liti sono stati disposti pagamenti pari ad euro 25.470,68. Sono stati, inoltre, effettuati pagamenti pari a 82.595,67 euro per le missioni di servizio connesse a compiti ispettivi, di monitoraggio e controllo sui progetti di servizio civile, cui va aggiunta l'ulteriore somma di circa 22.454,09 euro per le missioni di servizio sul territorio nazionale svolte da personale del Dipartimento per finalità istituzionali diverse da quelle sopra indicate.

Non è stata sostenuta alcuna spesa per consulenti o esperti.

Non vi sono state spese relative al funzionamento della Consulta nazionale per il servizio civile, i cui componenti, conformemente alla normativa vigente, hanno svolto la propria attività senza alcun compenso né indennità comunque connesse all'incarico dell'organo collegiale.

3.2.9 Aspetti della gestione amministrativa e delle procedure contrattuali

La gestione finanziaria ha tenuto presenti le finalità di contenimento della spesa delineate dai provvedimenti legislativi di attuazione delle manovre di bilancio compiute negli anni precedenti e in particolare: dal D.L. 1 luglio 2009, n. 78, convertito dalla L. 3 agosto 2009, n. 102; dal D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla L. 30 luglio 2010, n. 122, dal D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 nonché dal D.L. 31 agosto 2013, n. 101, recante disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle P.A. convertito, con modificazioni, dalla L. 125/2013.

Nel corso dell'anno 2015 sono stati sottoposti ad attenta revisione i contratti di durata in scadenza al fine di valutare l'effettiva necessità di procedere ad un nuovo affidamento dei servizi oggetto dei contratti stessi. In particolare, per quanto concerne gli appalti dei servizi informatici più onerosi - riguardanti da un lato l'attività di *help-desk* e di assistenza sistemistica e dall'altro l'attività di manutenzione correttiva, adeguativa ed evolutiva del sistema informatico interno ("Sistema Helios") - è stato predisposto ed approvato, in adesione alla normativa sulla *spending review*, un piano finanziario che ha previsto, anche con riferimento al prossimo biennio, un contenimento dei costi rispetto alla spesa attualmente sostenuta dal Dipartimento per i medesimi servizi informatici.

Di pari passo con l'attività istituzionale svolta dall'Ufficio durante l'anno 2015 sono stati attivati 54 procedimenti contrattuali, come risulta dalla seguente tabella, attraverso i quali è stata operata la scelta dei fornitori dei beni e dei servizi più idonei, applicando il sistema del cottimo fiduciario ai sensi dell'art. 125 del Codice dei contratti e delle disposizioni contenute nel decreto che disciplina l'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Tab. 74 – Procedure ad evidenza pubblica attivate nel corso dell'anno 2014 per valore contrattuale

Valore contrattuale fino a Euro 5.000,00	37
Da Euro 5.001,00 fino ad Euro 30.000	9
Oltre Euro 30.000,00	8
Totale procedure attivate	54

Per l'appalto di taluni servizi e per la fornitura dei beni, anche diversi da quelli informatici, è stato potenziato il ricorso al sistema del mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, soprattutto per quanto concerne la fornitura di prodotti e servizi informatici (*software* di gestione e protezione, personal computer, manutenzione *hardware*, licenze antivirus, antispam), per l'acquisto di materiale di facile consumo e per alcuni beni e servizi richiesti dal Servizio comunicazione.

3.3 La comunicazione

Il Servizio comunicazione, incardinato nell'Ufficio organizzazione e comunicazione, cura il coordinamento delle attività di comunicazione del Dipartimento, promuove le politiche della gioventù e del Servizio Civile Nazionale, sovrintende all'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (URP), alla gestione del sito web, cura i rapporti con le Amministrazioni pubbliche e gli Enti pubblici in materia di comunicazione, con la stampa e i media, la progettazione e l'organizzazione delle campagne informative, in collaborazione con il Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri; tra le sue attività rientra anche l'organizzazione di convegni ed altri eventi pubblici.

Il Servizio cura inoltre la gestione dei social media quali FB, Flickr, e Youtube e crea e realizza materiale divulgativo e promozionale.

Il Servizio svolge le attività connesse all'autorizzazione per l'utilizzo del logo del Servizio Civile Nazionale da parte degli enti iscritti agli albi di servizio civile, nonché le attività relative all'ideazione e diffusione di prodotti recanti il logo.

Le principali iniziative di comunicazione programmate per l'anno 2015 sono ricomprese nel "Piano di comunicazione 2015".

Di seguito una sintetica descrizione delle attività poste in essere nel 2015.

3.3.1 L'Ufficio per i Rapporti con il Pubblico (URP)

Nel corso dell'anno 2015 l'URP ha operato con 3 unità di personale ed ha assicurato quotidianamente le attività di front-office e di back-office, fornendo informazioni sulla normativa vigente, sulle procedure, sui bandi per la presentazione dei progetti di servizio civile, sui bandi ordinari e sui bandi misura "Garanzia Giovani" per la selezione dei volontari. Ha inoltre raccolto segnalazioni su problematiche varie che ha puntualmente trasmesso ai competenti Servizi del Dipartimento facendosi spesso da tramite per la risoluzione di problemi.

Dalla disattivazione del numero telefonico 848-800715 di call center, il servizio di primo contatto continua ad essere svolto esclusivamente dall'Ufficio con le proprie risorse interne, determinando significative economie di spesa e migliorando l'efficienza della struttura.

Nello specifico ha provveduto a:

- rispondere a n. 7.411 e-mail pervenute alle caselle "urp" e "garanzia giovani"
- rispondere a circa 10.000 telefonate effettuate da volontari, enti, ex obiettori e cittadini comuni (una media di 20 telefonate giornaliere per ciascuna delle 3 postazioni presenti);

- ricevere nei propri uffici utenti ai quali è stata fornita ogni genere di informazione utile, inerente la propria attività istituzionale.

I maggiori flussi di telefonate, di e-mail e di ricevimento utenza si sono registrati nei periodi concomitanti a:

- Bando "EXPO2015" e Bando "Garanzia Giovani" della regione Molise (FEBBRAIO)
- "Salone dello Studente", Napoli, 10 e 11 marzo 2015 (MARZO)
- Bando 2015 per la selezione di 29.972 volontari da impiegare in progetti di Servizio Civile Nazionale in Italia e all'estero (MARZO)
- "Salone dello Studente" - Firenze 9 e 10 aprile 2015 (APRILE)
- Bando di presentazione progetti di Servizio Civile Nazionale per complessivi 6.426 volontari (MAGGIO)
- Bando di selezione per complessivi 985 volontari da impiegare in progetti di Servizio Civile Nazionale in Italia (LUGLIO)
- Progetto International Volunteering Opportunities for All (IVO4ALL) (OTTOBRE)
- Bandi Garanzia Giovani per la selezione di 2.938 volontari da impiegare in progetti di Servizio Civile Nazionale nelle Regioni (DICEMBRE)
- Bando di presentazione progetti per la sperimentazione dei Corpi Civili di Pace (DICEMBRE)
- Pubblicazione del Prontuario per la presentazione dei progetti dei Corpi Civili di Pace (DICEMBRE)
- "Salone dello Studente" Catania 15, 16 e 17 dicembre 2015 (DICEMBRE)
- Bando per la selezione di n. 644 volontari da impiegare in progetti di Servizio Civile Nazionale (DICEMBRE)

3.3.2 Il sito internet e social media

Il Servizio comunicazione, nel corso del 2015, ha provveduto ad aggiornare i contenuti dei tre siti dipartimentali ed ha fornito indicazioni e supervisionato lo sviluppo dei siti dipartimentali effettuato da una società esterna.

Il Servizio nell'arco dell'anno ha continuato a gestire i "Social" attraverso un continuo dialogo con le fasce di utenti a cui il dipartimento si rivolge e a creare con ciò uno spazio di confronto e discussione tra tutti coloro che possono essere interessati al servizio civile nazionale dando ai volontari la possibilità di creare un diario di bordo sulla propria.

La pagina **Facebook** (*Figura 1*) nel corso del 2015 ha acquisito oltre 2.000 "mi piace". In particolare dal 1 gennaio al 31 dicembre 2015 si è passati da 9.482 a 11.759 like. Sul canale **Flickr** (*Figura 3*) del dipartimento nel corso del 2015, sono state caricate più di 270 foto e creati 18 album fotografici mentre per quanto concerne il canale **Youtube** (*Figura 2*) sono stati caricati 10 video.

Continua ad essere attivo il feed RSS per consentire, a chi lo volesse, di poter essere aggiornato in tempo reale sulle notizie pubblicate sul sito del dipartimento.

Su tutti e tre i siti è continuato il servizio per il monitoraggio degli accessi e la registrazione del comportamento di navigazione degli utenti. I dati e le relative elaborazioni costituiscono un significativo strumento di analisi e miglioramento della fruizione e usabilità dei siti stessi.

La pubblicazione delle informazioni sui tre siti del Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale viene effettuata dalla redazione interna al Dipartimento.

La responsabilità dei contenuti (dati e informazioni) e la garanzia del relativo aggiornamento è in capo ai Servizi competenti per tematica.

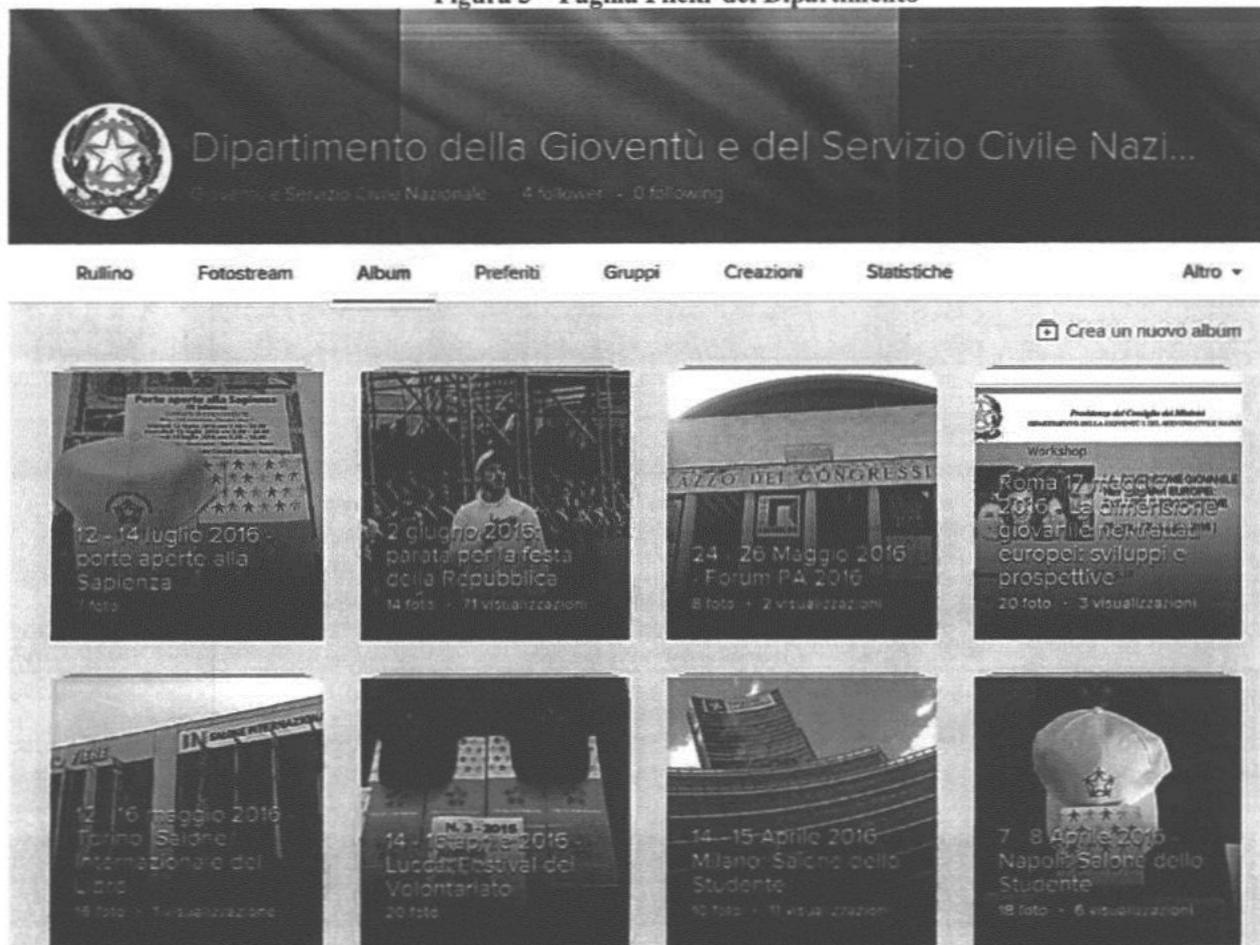
Figura 1 – Pagina Facebook Servizio Civile Nazionale



Figura 2 – Canale Youtube del Dipartimento



Figura 3 – Pagina Flickr del Dipartimento



3.3.3 Manifestazioni e fiere

La presenza del Dipartimento ad alcune delle più importanti manifestazioni italiane è finalizzata alla promozione dell'istituto servizio civile nazionale nei luoghi frequentati dai giovani che, per fascia d'età e per "momento decisionale" della loro vita costituiscono il pubblico ideale.

Il Dipartimento ha partecipato alle seguenti manifestazioni:

- Catania 15, 17 dicembre 2015 - Salone dello studente
- Bari 1, 2, 3 dicembre 2015 - Salone dello studente
- 26/28 novembre 2015 Verona, Job Orienta 2015
- Gaeta 1-4 ottobre 2015, "Festival della comunità solidale ALI- 2015"
- Roma 6, 7, 8 luglio 2015, Università degli Studi di Roma "La Sapienza"
- Civitavecchia 17, 18 maggio 2015 – High School Game
- Roma 26, 27, 28 maggio 2015, Forum Pa
- Firenze 9, 10 aprile 2015 - Salone dello studente
- Roma Luiss – 25 febbraio 2015
- Milano 20, 21 marzo 2015 - Salone dello studente
- Napoli 10 e 11 Marzo 2015 - Salone dello studente

Il servizio comunicazione ha organizzato inoltre tre importanti appuntamenti:

- Incontro tra il Presidente della Camera Laura Boldrini e i volontari del SCN

Il 2 giugno 2015 sarà una di quelle date che lascerà un segno nella storia del Servizio Civile Nazionale. Nel pomeriggio l'Aula di Montecitorio è stata invasa da più di 800 ragazze e ragazzi per l'incontro "Servizio civile: Giovani per un'Italia solidale".

I ragazzi e le ragazze, in arrivo da tutta l'Italia hanno incontrato la Presidente Laura Boldrini nell'Aula della Camera dei Deputati, insieme al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Giuliano Poletti e al Sottosegretario di Stato Luigi Bobba, e hanno avuto la possibilità di raccontare dagli scranni dell'Aula le loro esperienze, le loro aspirazioni, i loro timori. L'iniziativa è un segno di una crescente attenzione delle istituzioni verso questo istituto di difesa pacifica della Patria. L'intera manifestazione è stata trasmessa in diretta su RAI3.

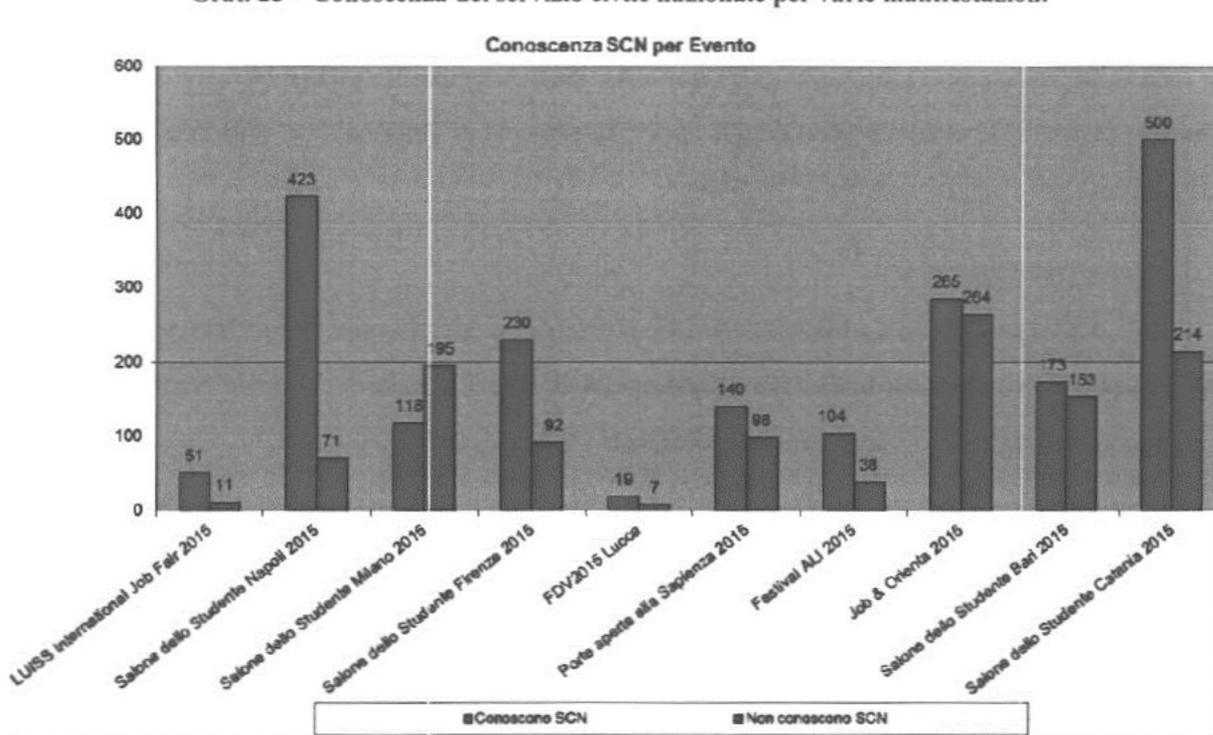
L'incontro è iniziato con la proiezione di un video realizzato dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale che ha illustrato le aree di intervento dei progetti nei quali i giovani volontari sono impegnati per dodici mesi nella loro esperienza di cittadinanza attiva.

- Convegno “Giovani per il mezzogiorno”: un’esperienza da replicare
La due giorni di Napoli, “Giovani per il mezzogiorno: il Piano di azione e coesione”, ha visto la partecipazione di Sindaci, Assessori regionali alle politiche giovanili, Istituti bancari, Autorità e rappresentanti delle Istituzioni nazionali per un confronto che ha avuto come oggetto la realtà giovanile.
- 2 giugno 2015 Festa della Repubblica
La Festa della Repubblica, nella mattinata del 2 giugno con la consueta sfilata delle forze armate e non armate dello Stato lungo la via dei Fori Imperiali, è stata anche una insostituibile occasione per i volontari del Servizio civile nazionale per riaffermare la difesa dei valori costituzionali fondamento della Patria. Quest’anno hanno sfilato 25 volontari.

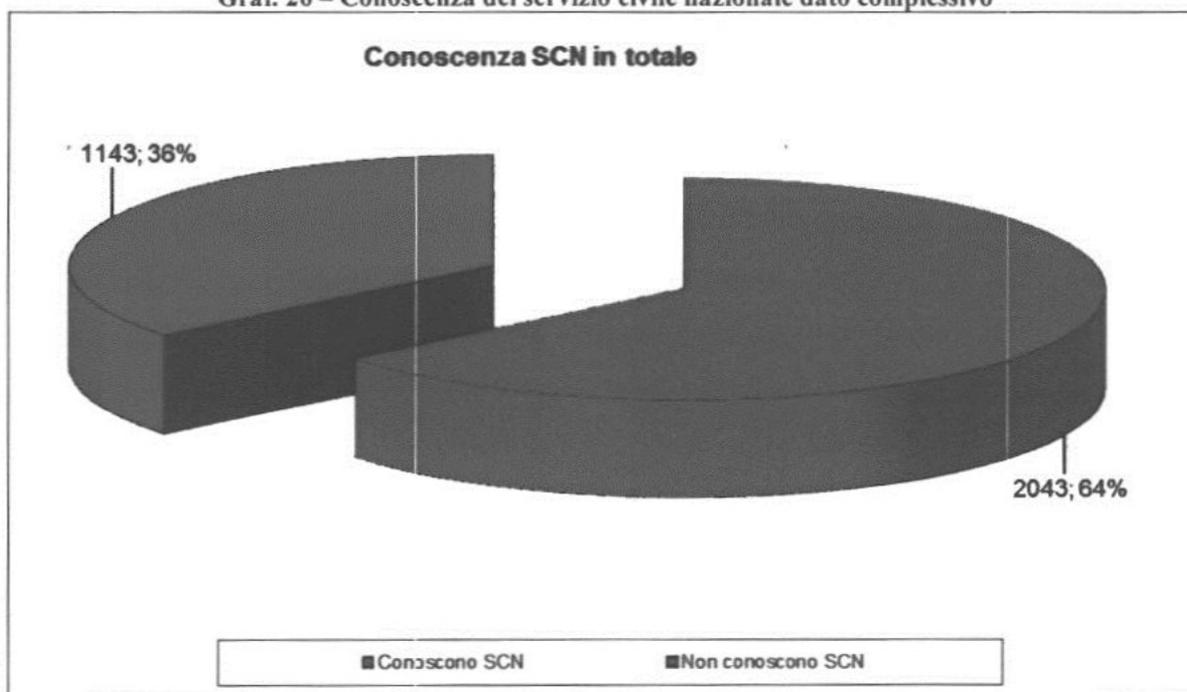


Nell’ambito delle principali manifestazioni è stato proposto, per il secondo anno consecutivi, ad alcuni giovani che si sono recati presso lo stand del Dipartimento, un breve questionario con lo scopo di rilevare il grado di conoscenza del Servizio civile nazionale. Da tali dati è emerso che circa il 36% dei giovani non conosce ancora il servizio civile nazionale (*Graf. 25 e Graf. 26*).

Graf. 25 – Conoscenza del servizio civile nazionale per varie manifestazioni



Graf. 26 – Conoscenza del servizio civile nazionale dato complessivo



3.3.4 Campagne di comunicazione

Nel 2015 sono stati riproposti sulle reti RAI, successivamente alla pubblicazione del bando ordinario di servizio civile nazionale gli spot che sono stati realizzati in collaborazione con il Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria

3.3.5 Le conferenze stampa

Le conferenze stampa organizzate nel corso del 2015 hanno riguardato sia argomenti relativi alle politiche giovanili, che temi promossi nell'ambito del servizio civile nazionale:

- Roma 2 febbraio 2015 sala stampa di Palazzo Chigi – Roma.

Presentato da Giuliano Poletti, Ministro del lavoro e delle politiche sociali e dal sottosegretario Luigi Bobba e da Mario Giro, Sottosegretario al Ministero degli esteri e della cooperazione internazionale o il Decreto Ministeriale di attuazione dell'art.1 comma 253 della legge di stabilità 147/2013 che ha istituito, in via sperimentale, un contingente di Corpi Civili di Pace destinato alla formazione e alla sperimentazione della presenza di 500 giovani volontari, da impiegare in azioni di pace non governative al fine di promuovere la solidarietà e la cooperazione, a livello nazionale ed internazionale con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona ed alla educazione alla pace fra i popoli.

- Roma 3 novembre 2015 Sala Stampa Donat Cattin del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

E' stato presentato alla stampa il progetto "Capitale Italiana dei Giovani" alla presenza del Sottosegretario al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con delega alle Politiche Giovanili, on. Luigi Bobba. presenti Giuseppe Failla (Portavoce del Forum Nazionale Giovani), Carmelo Lentino (cons. delegato alla costituzione e rafforzamento degli organismi di rappresentanza giovanile del Forum Nazionale Giovani), Cons. Calogero Mauceri (Capo Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri), Giacomo D'Arrigo (Direttore Generale Agenzia Nazionale per i Giovani), Gianluca Callipo (Coordinatore ANCI Giovane). Sono altresì intervenuti, Andrea Romizi (Sindaco di Perugia), Luca Barberini (Ass.re alla Coesione sociale e Welfare Regione Umbria), Gabriele Biccini (Portavoce Forum Giovani Regione Umbria).

- Roma 19 novembre 2015 presso la sede dell'Associazione dei Comuni in Via dei Prefetti 46
Sono stati illustrati da sottosegretario Luigi Bobba e dal Presidente Fassino i contenuti dell'accordo fra Il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'ANCI per destinare risorse non spese negli anni precedenti del Fondo Nazionale Politiche Giovanili, a progetti curati dall'ANCI in favore dei Comuni, Città metropolitane ed Enti di area vasta.
- Roma 21 dicembre 2015 alle ore 14.30 presso la Camera dei Deputati – Sala Stampa via della Missione n. 4
L'incontro alla presenza del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Claudio De Vincenti e del Sottosegretario di Stato presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Luigi Bobba è stata l'occasione per dettagliare i numeri attuali del Servizio Civile e indicarne le prospettive.

3.4 L'informatica

Nel 2015 hanno svolto il servizio civile circa 50.000 volontari, di conseguenza è stato necessario continuare con il potenziamento dei Sistemi già iniziato l'anno precedente, le implementazioni attuate hanno migliorato notevolmente la potenza di calcolo e la fruibilità delle applicazioni informatiche utilizzate sia dagli utenti interni che da quelli esterni al Dipartimento.

La partecipazione al Piano Europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile denominato "Garanzia giovani" nella misura del Servizio Civile nazionale aveva obbligato il Dipartimento nel 2014 alla realizzazione del Sistema informatico "Futuro".

Il Sistema "Futuro", che gestisce le fasi amministrative del Servizio Civile dei volontari di Garanzia Giovani, nel 2015 è stato ultimato in tutti i suoi moduli e insieme al Sistema Helios, già utilizzato per i volontari di Servizio Civile, è confluito nel Sistema Unico SCN che attualmente è utilizzato dagli Enti, Regioni e dal Dipartimento.

Attività sistemistiche

- Installazione dei server virtuali

Per continuare il processo di virtualizzazione dei server, iniziato l'anno precedente, e per installare nuovi server applicativi è stato implementato l'hardware del "Blade Center"

- Manutenzione evolutiva server.

Consolidamento delle applicazioni di produzione del Dipartimento su server ridondati per aumentare i valori di continuità.

Implementata nuova strategia di Backup per far fronte all'incremento dei dati (circa 10 volte superiore rispetto all'anno precedente)

- Manutenzione rete.

Riconfigurata la VLAN interne su switch più performanti, dismesso il collegamento VPN tra il Dipartimento e la rete PCM che è stato sostituito con un collegamento peer-to-peer fisico tra il "Centro stella PCM" ed il "Centro stella del Dipartimento" con risultati di performance notevolmente superiori.

- Miglioramento della sicurezza dei sistemi informatici.

Introdotte nuove funzionalità sul firewall periferico tra cui i più importanti sono: l' "URL filtering" che permette di catalogare e bloccare i siti web malevoli, l'"HTTPS Inspection" che controlla il traffico criptato che passa attraverso il protocollo https utilizzato dalla maggior parte

dei siti web, implementazione di nuove funzionalità di integrazione con l'Active Directory per la sicurezza degli account utente. Sostituito il Sistema Antispam con una nuova tecnologia più performante e affidabile.

- Ultimata la sostituzione di tutte le PDL obsolete.

Sviluppo procedure informatiche

- Sistema Unico SCN

Rilascio del Sistema Unico SCN che integra i sistemi "Helios" e "Futuro" utilizzati per la gestione dei progetti relativi ai volontari di Servizio Civile e di Garanzia Giovani.

Il nuovo sistema è compatibile con le nuove tecnologie hardware e software utilizzate dal Dipartimento ed è adeguato ai criteri di accessibilità ed usabilità previsti dal Codice di Amministrazione Digitale.

- Garanzia giovani

Nell'ambito del Piano Europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile denominato Garanzia Giovani, relativamente alla misura servizio civile nazionale, sono stati sviluppati sul Sistema Informatico Futuro i moduli per la gestione, il controllo dei dati e la rendicontazione.

I moduli sviluppati hanno impegnato le risorse informatiche nelle seguenti funzioni:

- Analisi e progettazione dell'allineamento della banca dati del Sistema "FUTURO" con la banca dati del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) per i dati attinenti il possesso dei requisiti di NEET per i giovani che hanno presentato la domanda per il servizio civile.
- Analisi dei tracciati del Sistema informatico dell'Adg (MLPS) - SIGMA per la trasmissione dei dati tramite il protocollo di colloquio per la rendicontazione delle spese (trasmissione documenti)
- Analisi e sviluppo delle procedure per la validazione dei documenti, delle presenze (gestione Check-List) e la Valutazione delle graduatorie dei volontari, dell'assicurazione e della formazione generale.
- Analisi e sviluppo delle procedure di presentazione e valutazione dei Progetti di garanzia giovani
- Rendicontazione: Moduli per la produzione ed estrazione dei file di dati da trasmettere sul Sistema informatico dell'Adg- SIGMA tramite il protocollo di colloquio per la rendicontazione delle spese, associazione dei mandati di pagamento di Garanzia Giovani. alle disposizioni presenti nelle distinte inviate alla B.N.L per il pagamento dei volontari.

- Implementazione della procedura GESTIONE CBI per consentire il pagamento dei volontari di Garanzia Giovani

- Sviluppo di una procedura di programmazione e verifica dei dati mensili dei pagamenti di Garanzia Giovani

- Piattaforme online

- Analisi, progettazione e realizzazione della piattaforma online per la presentazione dei progetti di partecipazione al bando "Sostegno ai giovani talenti" e al bando "Prevenzione e contrasto al disagio giovanile".

- Realizzazione di una procedura di interfaccia per la gestione della banca dati dei progetti presentati dai candidati ad uso delle Commissioni di valutazione.

- Supporto tecnico per la produzione di report e statistiche richieste dalle Commissioni di valutazione dei bandi.

- Procedure amministrative

Acquisizione e personalizzazione del pacchetto software "EUREKA" con le seguenti funzioni:

- Unificazione della gestione CU (Certificazioni uniche) del 2015 per i volontari del Servizio Civile Nazionale e i collaboratori esterni. Produzione online delle CU, sull'area riservata volontari del sito dipartimentale, per tutti i volontari di SCN.

- Gestione del calcolo delle spettanze per i volontari di Garanzia Giovani e predisposizione dei dati del pagamento tramite la procedura Gestione CBI;

- Progettazione della gestione del pagamento delle spettanze per i volontari di Servizio Civile Nazionale, che svolgono servizio civile all'estero e predisposizione dei dati del pagamento tramite la procedura Gestione CBI;

Implementazione di un sistema per la gestione ed il pagamento dei rimborsi per la formazione generale agli Enti di Servizio Civile Nazionale. Tale sistema, denominato RIFO, consente, automatizza e dematerializza l'iter di verifica, approvazione e pagamento della formazione. Il Sistema RIFO si integra con i sistemi di pagamento del Dipartimento.

- Sistema "Documenti CAD" e dematerializzazione

L'informatica ha sviluppato ed impiega un software per la produzione e gestione dei documenti informatici a norma del D. Lgs. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione digitale); tale software è operativo dal 2010 e permette di gestire moduli interni e decreti, documenti destinati all'esterno verso le imprese, i cittadini e le Pubbliche Amministrazioni. Nel corso del 2015, il suddetto software, è stato implementato e rivisitato in alcune funzionalità rendendolo, inoltre, anche più facile e duttile nell'utilizzo. Le implementazioni che sono state fatte sono le seguenti:

- Adozione di un "timbro digitale" per la verifica dei documenti digitali stampati e inviati via posta convenzionale o e-mail non certificata.

- Creazione di un Wizard di redazione per i metadati del documento informatico.
- Implementazione della gestione dei Decreti sia cartacei che digitale.
- Sistema di verifica del peso degli allegati da spedire via PEC con il protocollo.
- Scelta degli allegati da protocollo di riferimento.

Affinché tutto il Dipartimento operi utilizzando le stesse risorse di rete e gli stessi applicativi in tema di dematerializzazione, si è provveduto ad integrare l'Ufficio per le politiche giovanili in tema di rete e dominio con gli altri Uffici. La realizzazione di un nuovo collegamento più performante tra le reti informatiche del DGSCN e della P.C.M ha permesso alle postazioni di lavoro dell'Ufficio Politiche Giovanili che si trovano sulla rete della P.C.M di utilizzare tutti gli applicativi del Dipartimento, in particolare si è provveduto a configurare le postazioni informatiche (PDL) per l'utilizzo del Sistema "Documenti CAD".

- Reportistica (Business Object)

- Creazione nuovo universo con B.O. per la produzione di report afferenti ai volontari dei progetti di Garanzia Giovani, in particolare per l'elaborazione delle checklist di controllo dati, per la rendicontazione e per le statistiche sulla formazione richieste dal MPLS.

- Sistema documentale Welodge – Protocollo informatico

- Gestione informatica delle utenze, degli "Uffici" e del titolare del Sistema Welodge.

- Assistenza correttiva ed evolutiva delle funzionalità del Sistema Welodge; monitoraggio del corretto funzionamento Posta Elettronica Certificata (PEC) in associazione con il protocollo informatico.

Siti Dipartimentali

- Adeguamento del sito www.campogiovani.it, all'ultima normativa sull'accessibilità, adattamento grafico ai diversi dispositivi con i quali è visualizzato (responsività).

Formazione

- Corso di gestione del Sistema documentale e del protocollo informatico "Welodge" per il personale del Servizio Comunicazione.
- Corsi sull'utilizzo del Sistema Documenti CAD per il personale dell'Ufficio delle politiche Giovanili.

3.5 L'attività normativa

3.5.1 Disegno di legge recante la riforma del servizio civile nazionale

Per quanto concerne l'attività normativa dell'anno 2015, occorre innanzitutto segnalare che è proseguito l'iter di approvazione del disegno di legge recante "*Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del Servizio civile universale*", presentato alla Camera dei deputati il 22 agosto 2014 (AC 2617).

In particolare, il disegno di legge, approvato dalla Camera dei deputati in data 9 aprile 2015, è stato trasmesso al Senato in data 13 aprile 2015 (A.S. 1870) ed il 20 aprile 2015 è stato assegnato alla Commissione I Affari Costituzionali.

3.5.2 Provvedimenti normativi concernenti stanziamento di risorse finanziarie a favore del Fondo per il servizio civile nazionale

La legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*" (legge di stabilità 2016) ha stanziato per le finalità del servizio civile nazionale un totale di euro 115.730.527,00 a valere sull'esercizio finanziario 2016.

Detto stanziamento, con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 482300 del 28 dicembre 2015, è stato ridotto a euro 115.060.024,00, di cui euro 2.816.497,00 sono stati destinati alla sperimentazione dei Corpi Civili di Pace.

Con disposizione di cui all'art. 12 del D.L. 25 novembre 2015, n. 185, convertito con modificazioni nella Legge 22 gennaio 2016, n. 9, è stata prevista l'assegnazione a favore del Fondo nazionale per il servizio civile di ulteriori euro 100.000.000,00.

3.5.3 Decreti Ministeriali

Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, che ha la delega in materia di servizio civile nazionale, nel corso dell'anno 2015 ha adottato una serie di provvedimenti normativi che hanno inciso in modo significativo sul sistema del Servizio civile.

In particolare, in data 22 aprile 2015 è stato adottato il decreto recante approvazione del "*Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale*". Detto provvedimento è stato predisposto alla luce della necessità di modificare alcune disposizioni del precedente Prontuario, approvato con Decreto del Presidente del

Consiglio dei Ministri del 4 febbraio 2009, e di elaborare un nuovo “Prontuario” per assicurare corrette modalità di gestione del servizio civile nazionale in relazione alle problematiche emerse nel corso degli anni, nonché di conformare le disposizioni contenute nel precedente Prontuario alle norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche e alle nuove norme in materia di formazione introdotte dal Decreto del Capo del Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale n.160/2013 del 19 luglio 2013.

Un altro importante provvedimento è stato il decreto in data 7 maggio 2015 adottato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro degli Affari Esteri, concernente l’organizzazione del contingente dei Corpi Civili di Pace, istituiti in via sperimentale in attuazione dell’art. 1, comma 253, della Legge 27 dicembre 2013, n.147 (legge di stabilità 2014). Detta disposizione ha previsto l’impegno, nel triennio dal 2014 al 2016, di 500 giovani volontari da impiegare in azioni di pace non governative al fine di promuovere la solidarietà e la cooperazione, a livello nazionale ed internazionale, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona e alla educazione alla pace fra i popoli.

L’adozione del suddetto provvedimento ha consentito di giungere alla fase attuativa della sperimentazione dei Corpi civili di pace, consentendo a 500 giovani di realizzare un percorso di volontariato per un periodo di 2 anni (2015-2016). Il provvedimento si propone l’obiettivo - in uno scenario internazionale in cui spesso sembra prevalere la logica del terrore, dell’uso della forza, del ricorso al conflitto armato - della ricerca di vie alternative all’uso della forza militare quale strumento primario per la risoluzione dei conflitti. Si punta sul fattore umano e sulla cooperazione tra persone, gruppi sociali e popoli in linea con la vocazione, che da sempre distingue il nostro Paese, di costruire azioni di solidarietà, di dialogo e di pace nel mondo. Inoltre i Corpi civili di pace sono coinvolti nel compito di sostenere le capacità operative e tecniche della società civile e delle istituzioni.

Secondo quanto stabilito dal citato decreto interministeriale gli enti e le organizzazioni iscritte agli albi, che abbiano svolto o svolgano da almeno tre anni attività di servizio civile nazionale nelle aree e nei settori d’intervento previsti dal decreto, possono presentare progetti da realizzarsi in Italia e all’estero, con l’obiettivo di impegnare 500 volontari in azioni di pace non governative. In particolare i giovani volontari saranno impegnati nelle aree di conflitto o a rischio di conflitto nonché nelle aree di emergenza ambientale in Paesi esteri e in Italia.

L’avvio dei volontari rappresenta un impegno diretto dei giovani e delle organizzazioni della società civile nella prevenzione del conflitto armato e nella ricostruzione culturale, sociale ed economica successiva ai conflitti in Paesi all’estero, nonché nella prevenzione di emergenze

ambientali, che rappresentano una vera aggressione al nostro territorio e alla nostra salute e sicurezza.

Nell'ambito del provvedimento è centrale il tema della sicurezza, a cui è dedicato l'articolo 7. In tale ottica, il Ministero degli Affari Esteri individua i Paesi esteri in cui possono svolgersi i progetti. Inoltre, è previsto che, prima dell'impiego all'estero, i giovani volontari siano tenuti a partecipare ad attività di sensibilizzazione in materia di sicurezza organizzate dal medesimo Ministero e a partecipare a riunioni di sicurezza organizzate nella zona di intervento su "disposizione" delle autorità italiane competenti. Prima della partenza dei giovani, il Ministero verificherà che esistano «*adeguate condizioni di sicurezza*», anche se "*la tutela della sicurezza dei giovani volontari è affidata all'ente o all'organizzazione responsabile del progetto presso il quale essi prestano servizio*". I giovani che non rispettano le disposizioni per la sicurezza, sono esclusi dal contingente e il Ministero si riserva di valutare "*il comportamento dei giovani volontari e degli enti o delle organizzazioni ai fini dell'eventuale imputazione delle spese sostenute dall'amministrazione per il rimpatrio o altre azioni di soccorso*".

Un altro punto importante del provvedimento è la formazione mirata e qualificata, che deve essere garantita ai giovani volontari impegnati in aree critiche. Per tali volontari, in particolare, sono previsti programmi di formazione generale teorico-pratica afferente il settore di impiego, di durata non inferiore a 100 ore, nonché una formazione specifica da realizzarsi nella zona di intervento.

Un ulteriore provvedimento adottato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali in data 6 maggio 2015 riguarda l'approvazione del "*Prontuario contenente le disposizioni per lo svolgimento delle funzioni di controllo e verifica sull'attuazione dei progetti di servizio civile nazionale. Doveri degli enti di servizio civile e infrazioni punibili con le sanzioni amministrative previste dall'art. 3 bis della legge 6 marzo 2001, n. 64*". Tale provvedimento è stato predisposto al fine di modificare alcune disposizioni del precedente Prontuario, approvato con D.P.C.M. 6 febbraio 2009, sulla base dell'esperienza acquisita e delle criticità emerse nell'applicazione dello stesso, nonché di conformare le disposizioni in esso contenute alla nuove norme in materia di formazione introdotte dal Decreto del Capo del Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale n.160/2013 del 19 luglio 2013 relativo alle "*Linee guida per la formazione generale dei giovani volontari in servizio civile nazionale*" e alla circolare recante "*Monitoraggio del Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale sulla formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale*" del 28 gennaio 2014.

3.5.4 Decreti direttoriali

Nel corso dell'anno di riferimento è stato predisposto in data 29 dicembre 2015 un provvedimento del Capo del Dipartimento delle gioventù e del servizio civile nazionale concernente l'approvazione del *“Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti dei Corpi Civili di Pace da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e la valutazione degli stessi”*.

3.5.5 Circolari

In data 13 marzo 2015 è stata adottata la Circolare, recante *“Disposizioni in materia di assunzione in servizio e gestione dei volontari del servizio civile nazionale impegnati nel programma europeo Garanzia Giovani”*. Detta circolare ha individuato le modalità che gli enti titolari dei progetti di servizio civile nazionale per l'attuazione del PON IOG - *“Garanzia giovani”* devono seguire per poter garantire correttezza nella realizzazione dei progetti, nella gestione dei volontari, nei pagamenti dell'assegno di servizio civile agli stessi e nella successiva rendicontazione delle spese nel loro complesso. La circolare, pertanto, detta disposizioni riguardanti l'avvio al servizio dei volontari; la rilevazione delle presenze in servizio dei volontari; la rilevazione delle presenze dei volontari e dei docenti durante le attività formative; il rimborso delle spese di viaggio ai volontari.

3.5.6 Accordi di programma e protocolli d'intesa

Nell'anno di riferimento, con Atto esecutivo sottoscritto in data 21 dicembre 2015 contenente le linee guida degli interventi da realizzare, è stata data attuazione all'Accordo di programma del 3 dicembre 2014 tra il Ministero del Lavoro, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale per l'impiego di volontari in iniziative di difesa del suolo, salvaguardia del patrimonio nazionale, educazione delle giovani generazioni al rispetto dell'ambiente e dell'ecosistema.

3.6 Il contenzioso in materia di Servizio civile nazionale

3.6.1 Procedimenti giurisdizionali

Con riferimento alla materia del servizio civile nazionale, nell'anno 2015, il contenzioso si è notevolmente ridotto; è stato, infatti, instaurato un solo giudizio innanzi al giudice ordinario da parte di un volontario escluso dal servizio civile a causa del superamento del numero consentito dei giorni di permesso, come previsto dalla normativa vigente in materia.

Il procedimento non si è concluso durante l'anno di riferimento.

E' stato, altresì, instaurato un ricorso straordinario innanzi al Capo dello Stato da parte di un ente accreditato avverso l'esclusione dalla valutazione di merito dei progetti di servizio civile dal medesimo presentati.

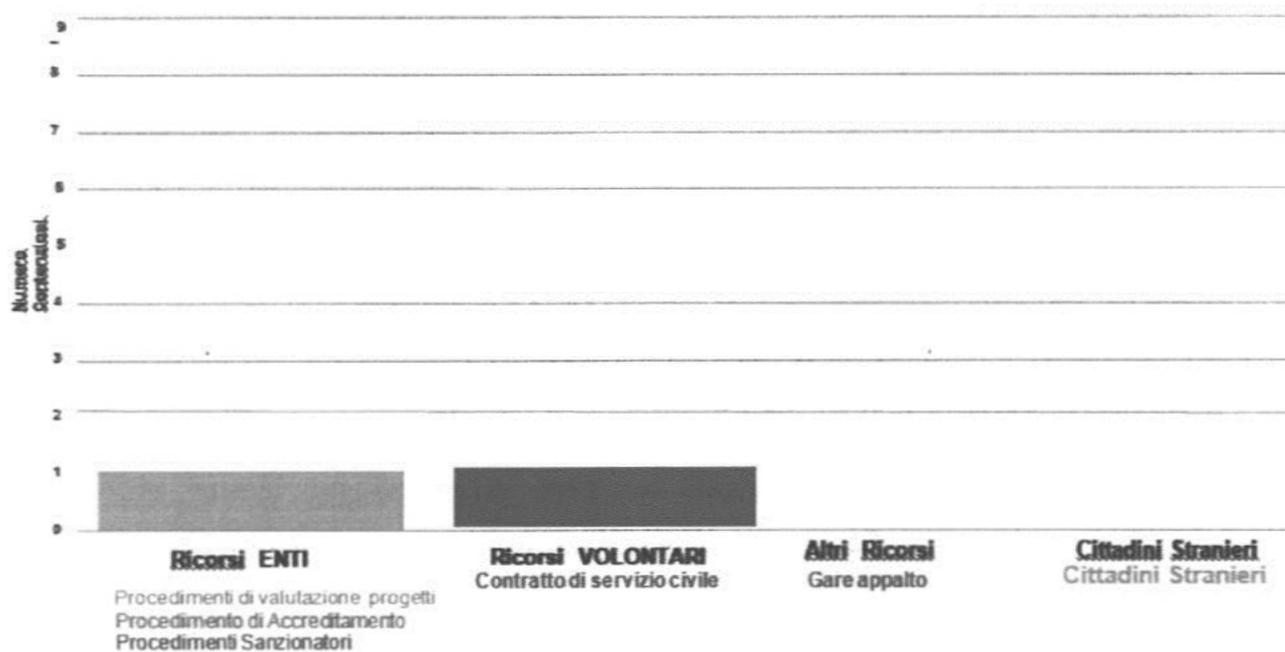
Anche detto procedimento non si è concluso durante l'anno di riferimento.

Da quanto sopra descritto, emerge che nel 2015 il numero dei contenziosi risulta in netta diminuzione rispetto agli anni precedenti e che l'Amministrazione, nell'ambito dei procedimenti relativi all'accreditamento al sistema del servizio civile, alla valutazione dei progetti e all'irrogazione di sanzioni, ha superato la maggior parte delle criticità che in passato avevano determinato l'instaurazione di un numero rilevante di ricorsi.

I dati sopra elencati e lo stato di trattazione dei contenziosi instaurati nell'anno 2015 sono indicati, rispettivamente, alle Tab. 75 e Tab. 76, mentre alle Tab. 77 e Tab. 78 è indicato lo stato di trattazione dei contenziosi instaurati rispettivamente innanzi all'Autorità Giudiziaria e al Capo dello Stato, pervenuti dall'anno 2003 fino all'anno in corso.

Tab. 75 – Contenziosi istaurati nell'anno 2015

TIPOLOGIA	RICORRENTI							Totale
	Enti			Volontari		Cittadini stranieri	Altri	
CONTENZIOSI	Procedimenti di valutazione progetti	Procedimenti di accreditamento	Procedimenti sanzionatori	Procedimenti di selezione volontari	Contratto di servizio civile	Procedimenti di selezione volontari	Gare Appalto	
Ricorsi al Giudice Amministrativo	-	-	-	-	-	-	-	-
Procedimenti innanzi al Giudice Ordinario	-	-	-	-	1	-	-	1
Ricorsi al Presidente della Repubblica	1	-	-	-	-	-	-	1
Totale	1	-	-	-	1	-	-	2



Tab. 76 – Stato del contenzioso in materia di servizio civile nazionale istaurato nel 2015

		Oggetto dei ricorsi	Ricorsi presentati	Fase cautelare		Fase decisoria		Ricorsi pendenti
				Ordinanze favorevoli all'UNSC	Ordinanze sfavorevoli all'UNSC	Pronunce di merito di rito favorevoli	Pronunce di merito e di rito sfavorevoli	
Ricorsi presentati dagli enti	giurisdizionali - amministrativi	<i>Procedimento valutazione progetti</i>	1*					1
		<i>Procedimento di accreditamento Albo Enti Servizio Civile</i>						
		<i>Procedimenti sanzionatori</i>						
		<i>Totale ricorsi enti</i>	1					1
Ricorsi presentati dai volontari	giurisdizionali - amministrativi	<i>Procedimento selezione volontari</i>	--					
		<i>Risarcimento danni</i>						
		<i>Contratto di servizio civile</i>	1					1
		<i>Totale ricorsi volontari</i>	1					1
Ricorsi presentati da altri	giurisdizionali	<i>Gare d'appalto</i>						
		<i>Cittadini stranieri</i>						
		<i>Personale Dipartimento</i>						
		<i>Totale ricorsi altri soggetti</i>						
TOTALE RICORSI			2					2

Tab. 77 – Stato del contenzioso giudiziario in materia di Servizio civile nazionale trattato nel 2015
(proveniente dagli anni 2003 e seguenti)

	Oggetto dei ricorsi	Pronunce pervenute nel 2015			Ricorsi conclusi al 31.12.2015	Ricorsi pendenti al 31.12.2015		Totale ricorsi pervenuti al 31.12.15
		Pronunce di rito	Pronunce sfavorevoli all'UNSC	Pronunce favorevoli all'UNSC		Ricorsi pendenti 1° grado	Ricorsi pendenti 2 e Corte Costituzionale	
Ricorsi presentati dagli enti	<i>Procedimento di iscrizione Albo Enti Servizio Civile</i>	-	-	-	3	6	2	11
	<i>Procedimento valutazione progetti</i>	27	-	-	53	36	2	91
	<i>Procedimento sanzionatorio</i>	4	-	-	10	3	1	14
	<i>Procedimenti vari</i>	-	-	-	1	-	-	1
	<i>Stato ricorsi Enti</i>	31	-	-	67	45	5	117
Ricorsi presentati dai volontari	<i>Procedimento selezione volontari</i>	-	-	-	12	1	-	13
	<i>Procedimento connesso allo svolgimento del servizio dei volontari</i>	-	-	-	17	5	-	22
	<i>Risarcimento danni</i>	-	-	-	3	6	-	9
	<i>Stato ricorsi Volontari</i>	-	-	-	32	12	-	44
Ricorsi presentati da stranieri	<i>Procedimento di selezione volontari</i>	-	1	-	2	-	1	3
	<i>Stato ricorsi stranieri</i>	-	1	-	2	-	1	3
Ricorsi presentati da altri soggetti	<i>Gare d'appalto</i>	1	1	-	1	-	2*	3
	<i>Personale Dipartimento</i>	-	-	-	1	-	-	1
	<i>Stato ricorsi altri soggetti</i>	1	1	-	2	-	2	4
Situazione complessiva ricorsi		15	2	-	103	57	8	168

* 1 Ricorso in appello proposto dalla Società ricorrente avverso la sentenza di primo grado favorevole all'Amministrazione e 1 ricorso in appello proposto dall'Amministrazione.

Tab. 78 – Stato dei ricorsi amministrativi in materia di Servizio civile nazionale trattati nel 2015 (provenienti dagli anni 2003 e seguenti)

	Oggetto dei ricorsi	Pronunce pervenute nel 2015			Totale pronunce pervenute al 31.12.2015	Totale ricorsi pendenti al 31.12.2015	Totale ricorsi pervenuti al 31.12.2015
		Pronunce di rito 2015	Pronunce sfavorevoli all'UNSC 2015	Pronunce favorevoli all'UNSC 2015			
Ricorsi presentati dagli enti	<i>Procedimento di iscrizione Albo Enti Servizio Civile</i>	-	-	-	1	-	1
	<i>Procedimento valutazione progetti</i>	-	-	-	5	1	6
	<i>Procedimento sanzionatorio</i>	-	-	-	2	-	2
	<i>Procedimenti vari</i>	-	-	-	-	-	-
	<i>Stato ricorsi enti</i>	-	-	-	8	-	8
Ricorsi presentati dai volontari	<i>Procedimento selezione volontari</i>	-	-	-	1	-	1
	<i>Procedimento connesso allo svolgimento del servizio dei volontari</i>	-	-	-	-	-	-
	<i>Procedimenti vari</i>	-	-	-	-	-	-
	<i>Stato ricorsi volontari</i>	-	-	-	1	-	1
Situazione complessiva ricorsi		-	-	-	9	1	10

3.6.2. Contenzioso relativo ai ricorsi presentati negli anni precedenti

Il Dipartimento, nel corso del 2015, ha continuato la trattazione del contenzioso instaurato negli anni precedenti ed ancora pendente.

Il numero dei ricorsi non ancora definiti al 31 dicembre 2014 ammontava a 98, di cui 90 pendenti in primo grado e 8 in secondo grado.

Nell'ambito di tale contenzioso, per quanto concerne i contenziosi instaurati dagli enti di servizio civile (76 in primo grado e 5 in secondo grado), si precisa che nel 2015 si sono definiti 31 ricorsi pendenti in primo grado.

In particolare, con riferimento ai contenziosi instaurati dagli enti nell'ambito dei procedimenti di valutazione dei progetti, sono risultati conclusi ventisette contenziosi, di cui ventiquattro conclusi con pronunce di rito dopo ordinanze favorevoli all'Amministrazione e tre con pronunce di rito dopo l'adozione di ordinanze di riesame eseguite dall'Amministrazione.

Per quanto riguarda i ricorsi proposti dagli enti avverso provvedimenti sanzionatori, sono intervenute quattro pronunce di rito, che dichiarano la perenzione dopo l'esito favorevole all'Amministrazione nella fase cautelare.

Per quanto concerne, invece, i dodici contenziosi instaurati dai volontari e pendenti in primo grado, si segnala che, in relazione ad essi, nell'anno 2015, non è intervenuta alcuna pronuncia.

Per quanto attiene ai due ricorsi presentati da cittadini stranieri, pendenti in secondo grado, per uno di essi è intervenuta una pronuncia della Corte Costituzionale che ha indotto l'Amministrazione ad adottare Bandi per la selezione di volontari da avviare al servizio civile contenenti la previsione dell'accesso al servizio civile dei giovani privi del requisito della cittadinanza italiana.

In materia di appalti sono pendenti due contenziosi in primo grado ed uno in secondo grado. Per quanto riguarda i primi due, si segnala che, nell'anno di riferimento, un contenzioso si è concluso con una pronuncia sfavorevole all'Amministrazione, è stato impugnato innanzi al Consiglio di Stato e non è stato definito nell'anno di riferimento; l'altro contenzioso si è concluso con una pronuncia di rito che ha dichiarato la perenzione dopo una ordinanza in fase cautelare favorevole all'Amministrazione. Anche il contenzioso pendente in secondo grado non è stato definito nell'anno di riferimento.

3.6.3 Contenzioso concernente l'accesso di cittadini stranieri al servizio civile

Come segnalato nella relazione al Parlamento riferita all'anno 2014, con ordinanza del 1° ottobre 2014, le sezioni unite civili della Corte di cassazione hanno sollevato – in riferimento agli artt. 2, 3 e 76 della Costituzione – questione di legittimità costituzionale dell'art. 3, comma 1, del D.Lgs. 5 aprile 2002, n. 77 recante “Disciplina del Servizio civile nazionale a norma dell'articolo 2 della Legge 6 marzo 2001, n. 64”, nella parte in cui – prevedendo il requisito della cittadinanza italiana – esclude che i cittadini stranieri regolarmente soggiornanti possano essere ammessi al servizio civile.

La Corte Costituzionale con la sentenza n. 119 del 25 giugno 2015 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3, comma 1, del D.Lgs. 5 aprile 2002, n. 77, nella parte in cui prevede il requisito della cittadinanza italiana ai fini dell'ammissione allo svolgimento del servizio civile, e ha dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale del medesimo art. 3, comma 1, sollevata dalla Corte di Cassazione, sezioni unite civili, con riferimento all'art. 76 della Costituzione.

La Corte Costituzionale ha evidenziato che l'istituto del servizio civile ha subito una evoluzione a seguito di ripetuti interventi legislativi che ne hanno modificato i contorni. Infatti, dall'originaria matrice di prestazione sostitutiva del servizio militare di leva, fondato sull'art. 52 della Costituzione, esso si configura attualmente quale istituto a carattere volontario, cui si accede per pubblico concorso. L'ammissione al servizio civile consente oggi di realizzare i doveri inderogabili di solidarietà e di rendersi utili alla propria comunità: ciò corrisponde, ad avviso della Corte, ad un diritto di chi ad essa appartiene.

Il concetto di «*difesa della Patria*», nell'ambito del quale è stato tradizionalmente collocato l'istituto del servizio civile, ha subito una evoluzione, nel senso dell'apertura a molteplici valori costituzionali.

La Corte, al riguardo, ha ribadito che il dovere di difesa della Patria non si risolve soltanto in attività finalizzate a contrastare o prevenire un'aggressione esterna, ma può comprendere anche attività di impegno sociale non armato. Accanto alla difesa militare, che è solo una delle forme di difesa della Patria, può dunque ben collocarsi un'altra forma di difesa, che si traduce nella prestazione di servizi rientranti nella solidarietà e nella cooperazione a livello nazionale e internazionale, come già richiamato nella sentenza n. 228 del 2004.

La Corte, che con la sentenza n. 309 del 2013 aveva sollecitato già una lettura dell'art. 52 Cost. alla luce dei doveri inderogabili di solidarietà sociale di cui all'art. 2 Cost., ha affermato che l'esclusione dei cittadini stranieri, che risiedono regolarmente in Italia, dalle attività alle quali tali doveri si riconnettono appare di per sé irragionevole.

L'organo costituzionale ha anche evidenziato che l'estensione del servizio civile alla finalità della solidarietà sociale, nonché l'inserimento in attività di cooperazione nazionale ed internazionale, di salvaguardia e tutela del patrimonio nazionale, concorrono a qualificarlo – oltre che come adempimento di un dovere di solidarietà – anche come un'opportunità di integrazione e di formazione alla cittadinanza.

Come precisa l'Alta Corte, l'attività di impegno sociale che la persona è chiamata a svolgere nell'ambito del servizio civile *«deve essere ricompresa tra i valori fondanti dell'ordinamento giuridico, riconosciuti, insieme ai diritti inviolabili dell'uomo, come base della convivenza sociale normativamente prefigurata dal Costituente»* (sentenza n. 309 del 2013) e il godimento *«dei diritti in materia civile attribuiti al cittadino italiano»*, è riconosciuto agli stranieri regolarmente soggiornanti nel territorio dello Stato (art. 2, comma 2, del D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286, recante *«Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero»*).

L'esclusione dei cittadini stranieri dalla possibilità di prestare il servizio civile nazionale, impedendo loro di concorrere a realizzare progetti di utilità sociale e, di conseguenza, di sviluppare il valore del servizio a favore del bene comune, comporta dunque un'ingiustificata limitazione al pieno sviluppo della persona e all'integrazione nella comunità di accoglienza.

La Corte Costituzionale con la sua sentenza ha imposto al Dipartimento la modifica dell'azione amministrativa riguardante la previsione dei requisiti di selezione dei volontari e ha segnato una fase di cambiamento importante, laddove l'Amministrazione, nel recepire l'orientamento espresso dalla Corte, ha, in primo luogo, chiesto un parere all'Avvocatura generale dello Stato e, sulla base delle indicazioni da quest'ultima ricevute, ha adottato il Bando nel rispetto dei limiti imposti dalla sentenza della Corte costituzionale.

3.7 Il contenzioso in materia di obiezione di coscienza

Nel corso dell'anno 2015, come ormai avviene da qualche anno, non sono stati presentati nuovi ricorsi in materia di obiezione di coscienza, considerato che a decorrere dal 1 gennaio 2005 è stata disposta la sospensione della leva obbligatoria dalla Legge 23 agosto 2004, n. 226 (attualmente recepita nel D.Lgs. 15 marzo 2010, n.66, recante Codice dell'ordinamento militare).

Tuttavia nel corso del predetto anno il Dipartimento ha proseguito la trattazione dei ricorsi ancora pendenti, in vista della graduale definizione di tutti i procedimenti.

In particolare, nell'anno 2015 sono pervenute 31 pronunce di rito in primo grado, nelle quali è stata dichiarata la perenzione, ad eccezione di un caso, dichiarato estinto dal Giudice amministrativo.

Nella Tab. 79 è indicato lo stato del contenzioso instaurato negli anni precedenti, aggiornato sulla base delle pronunce e delle informazioni acquisite nel corso dell'anno 2015.

Tab. 79 – Stato generale dei ricorsi in materia di obiezione di coscienza trattati dal 1.1.2000 al 31.12.2015

	Numero Ricorsi
Ricorsi giurisdizionali conclusi	2325
Ricorsi giurisdizionali pendenti in primo grado	63
Ricorsi giurisdizionali pendenti in secondo grado	3
Ricorsi giurisdizionali pendenti alla Corte suprema di cassazione	-
Ricorsi al Capo dello Stato pendenti	-
Ricorsi al Capo dello Stato conclusi	59
Totale Ricorsi	2450

Nel corso del 2015 si sono definiti 31 ricorsi in primo grado.

3.8 L'attività inerente gli atti parlamentari di sindacato ispettivo

Nel corso dell'anno 2015 sono pervenuti quattro atti di sindacato ispettivo, di cui un'interpellanza urgente (n. 2/00827 on. Francesca Bonomo e altri), un'interrogazione parlamentare a risposta scritta (n. 4-4068 sen. Nunziante Consiglio) e cinque ordini del giorno (n. 9/2598-AR/37 on. Marta Grande; n. 9/2679 *-bis-* A/22 Ferrara, n. 9/2679 *- bis -* A/234 Lavagno, n. 9/2679 *-bis-* A/244 Beni e n. 9/2679 *-bis-* A 260 Bonomo).

Al fine di fornire un quadro generale degli argomenti oggetto degli atti di sindacato ispettivo, si fa presente che l'interpellanza urgente (n. 2/00827 On. Francesca Bonomo e altri) ha chiesto di conoscere l'utilizzo, da parte del Dipartimento, delle risorse destinate al servizio civile nazionale. Al riguardo lo Scrivente, nell'evidenziare di aver operato per garantire l'impiego di tutte le risorse finanziarie a disposizione - sia di quelle provenienti dagli stanziamenti a carico del bilancio dello Stato sia di quelle di provenienza comunitaria, legate all'attuazione del Programma europeo "*Garanzia Giovani*" - ha fornito in dettaglio i dati relativi ai contingenti di giovani da avviare al servizio civile.

L'interrogazione parlamentare a risposta scritta (n. 4-4068 sen. Nunziante Consiglio) ha riguardato l'Associazione "*Un'ala di riserva*", indagata dalla Procura di Napoli. Detta Associazione era iscritta all'Albo nazionale degli enti di servizio civile e curava la realizzazione di progetti di servizio civile nazionale attraverso l'impiego di circa 390 giovani volontari. Il Dipartimento ha disposto l'avvio di uno specifico piano di ispezioni amministrative straordinarie per verificare la corretta realizzazione dei progetti presso le diverse sedi dell'Associazione e, dopo aver accertato l'esistenza di gravi irregolarità amministrative, ha instaurato nei confronti della stessa il relativo procedimento sanzionatorio, conclusosi con l'adozione del decreto n. 475 del 28 luglio 2015. Con detto decreto è stata disposta l'irrogazione della sanzione amministrativa più grave prevista dalla normativa in materia di servizio civile nazionale, consistente nella "*cancellazione dall'Albo degli enti di servizio civile*".

Per quanto concerne i cinque ordini del giorno, il primo (n. 9/2598-AR/37 on. Marta Grande), accolto dal Governo nella seduta n. 292 dell'Aula Camera del 17 settembre 2014, ha riguardato l'impegno a riattivare il tavolo per i Corpi civili di pace ed avviare il contingente di Corpi civili di pace nelle aree di cui all'articolo 9 del D.L. 1 agosto 2014, n. 10, convertito con modificazioni in Legge 1 ottobre 2014, n. 141.

Al riguardo, il Dipartimento ha evidenziato l'adozione - in attuazione dell'articolo 1, comma 253 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 - del decreto interministeriale 7 maggio 2015 che disciplina l'organizzazione del contingente dei Corpi civili di pace. Tale provvedimento, sottoscritto dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, prevede che i Paesi esteri in cui possono svolgersi i progetti di servizio civile dei Corpi civili di pace sono individuati dal MAECI, di concerto con il Dipartimento. Pertanto, con specifico riferimento alle aree di intervento indicate dall'articolo 9 del decreto legge 1 agosto 2014, n. 10, convertito nella Legge 1 ottobre 2014, n. 141, resta ferma la verifica da parte dei competenti uffici del MAECI della presenza di adeguate condizioni di sicurezza per i giovani volontari.

Gli altri quattro ordini del giorno (n. 9/2679-bis-A/22 Ferrara, n. 9/2679-bis-A/234 Lavagno, n. 9/2679-bis-A/244 Beni e n. 9/2679-bis-A/ 260 Bonomo), accolti dall'Assemblea in data 30 novembre 2014 e relativi al disegno di legge AC 2679-bis-A, divenuto legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)*", hanno avuto ad oggetto l'impegno del Governo ad individuare le risorse finanziarie necessarie per consentire una reale programmazione dei progetti di servizio civile nazionale ed il soddisfacimento delle aspettative di migliaia di giovani che intendono partecipare a questa esperienza di vita.

Al riguardo, il Dipartimento ha fornito i dati utili a dimostrare che il Governo ha provveduto a dare attuazione all'impegno assunto, reperendo le necessarie risorse economiche a favore del servizio civile nazionale.

Per quanto riguarda il dettaglio del contenuto dei singoli atti di sindacato ispettivo e delle relative risposte, si rinvia al fascicolo degli atti di indirizzo e di controllo della XVII legislatura, pubblicati sul sito istituzionale della Camera dei Deputati

3.9 La Consulta nazionale per il servizio civile

La Consulta Nazionale per il Servizio Civile, secondo quanto stabilito dall'articolo 10 della L. 8 luglio 1998, n. 230, e come confermato dal D.Lgs 5 aprile 2002, n. 77, dall'articolo 3 della L. 16 Gennaio 2003, n. 3, dall'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 14 Maggio 2007, n. 84 e dall'articolo 68 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, opera quale "organismo permanente di consultazione, riferimento e confronto" che esprime pareri in materia di Servizio Civile Nazionale".

La composizione della Consulta Nazionale è regolata dall'articolo 3, comma 2, della L. 16 gennaio 2003, n. 3 concernente "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" che - nel sostituire il comma 3, dell'articolo 10, della citata legge n.230/98 - ha previsto la modifica e integrazione della Consulta nazionale per il servizio civile, stabilendo che tale organismo è composto "da non più di quindici membri, nominati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, o del Ministro da lui delegato, scelti in maggioranza tra rappresentanti degli enti e delle organizzazioni, pubblici e privati, che impiegano obiettori di coscienza e volontari del servizio civile nazionale ovvero dei loro organismi rappresentativi, nonché tra rappresentanti degli obiettori di coscienza e dei volontari, delle regioni e delle amministrazioni pubbliche coinvolte".

L'attuale Consulta è composta da otto membri in rappresentanza degli enti e dei loro organismi rappresentativi; uno in rappresentanza della Conferenza Stato-Regioni; uno in rappresentanza del Dipartimento della Protezione Civile; uno in rappresentanza dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani; quattro in rappresentanza dei volontari di servizio civile nazionale. La Consulta è rientrata nell'elenco degli organismi soppressi dal D.L. n. 95 del 2012; successivamente reintrodotta dalla L. 24 dicembre 2012, n. 228, è stata ricostituita con D.M. del 19 aprile 2013 e successivamente modificata con i DDMM 25 giugno 2013, 15 luglio 2014 e 27 ottobre 2014.

La Consulta è stata confermata con modifiche con i DDMM 30 giugno 2015, 25 novembre 2015 e 28 dicembre 2015. Al 31 dicembre 2015 la Consulta risulta così composta: Primo Di Blasio (CNESC), Licio Palazzini (ASC), Francesco Marsico (Caritas Italiana), Enrico Maria Borrelli (Forum Nazionale Servizio civile), Fabio Chiacchiararelli (Federsolidarietà-Concooperative), Giovanni Bastianini (Dip. Protezione Civile), Sergio Giusti (ANPAS), Israel De Vito (Misericordie d'Italia), Vincenzo Saturni (Avis), Egidio Longoni (ANCI), Giulio Gallera (Regioni e Province Autonome) Edda Maria D'Amico (Rappresentante dei giovani in

SCN), Francesco Violi (Rappresentante dei giovani in SCN), Antonia Annamaria Paparella (Rappresentante dei giovani in SCN), Yuri Broccoli (Rappresentante dei giovani in SCN).

Durante il 2015 la Consulta, si è riunita quattro volte: il 12 febbraio, 15 aprile, 15 luglio e il 24 novembre. Ad eccezione della seduta del 12 febbraio il Sottosegretario Luigi Bobba ha sempre partecipato alle riunioni della Consulta rispondendo alle richieste di chiarimenti dei componenti e fornendo aggiornamenti sulle procedure in itinere in materia di servizio civile.

Nella seduta del 12 febbraio la Consulta:

1. Ha preso atto dell'integrazione e delle note di aggiornamento al Documento di programmazione finanziaria 2014-2015;

2. Ha discusso le proposte di adeguamento del DPCM 6 febbraio 2009, relativo a controlli e ispezioni e del prontuario del 4 febbraio 2009, concernente la disciplina dei rapporti tra Enti e Volontari del servizio civile, in relazione alle nuove linee guida sulla formazione Generale, approvate dal Capo Dipartimento con Decreto n. 160 del 19 luglio 2013;

3. Ha rinviato il parere sulla Circolare: "Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale per la realizzazione del programma Europeo Garanzia Giovani" in quanto il testo deve essere concordato con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e con le Regioni;

4. Ha approvato lo schema di programmazione delle attività: calendario annuale ordinario dei bandi, a cominciare da quelli di progettazione e calendario specifico straordinario per il 2015.

Nella seduta del 15 aprile la Consulta ha espresso il proprio parere favorevole sul Documento di Programmazione Finanziaria anno 2015, con l'integrazione delle modifiche proposte.

Nella seduta del 15 luglio la Consulta;

1. Ha confermato all'unanimità Presidente il dott. Giovanni Bastianini;
2. E' stata chiamata ad esprimere il parere in merito al Prontuario predisposto per la sperimentazione Corpi civili di pace. In considerazione della voluminosità del testo da esaminare, il parere, negativo, è stato trasmesso successivamente per via telematica;

3. Ha ritenuto di non entrare nel merito del documento conclusivo del gruppo di lavoro inter-istituzionale per l'attestazione, la validazione e la certificazione delle competenze acquisite in servizio civile nell'ambito del programma Garanzia Giovani.

4. Ha designato i componenti della Consulta in seno al Comitato dei Corpi civili di pace.

Nella seduta del 24 novembre la Consulta ha espresso i seguenti pareri:

1. Parere favorevole in ordine al "Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti dei Corpi Civili di Pace da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e la valutazione degli stessi";
2. Parere favorevole sull'avviso Progetti per la sperimentazione dei Corpi Civile di Pace;
3. Parere favorevole solo sul primo punto delle proposte del Dipartimento di modifica del Prontuario progetti approvato con DM 30 maggio 2014, riguardante la firma digitale delle schede progetti. Rinvia ad un tavolo tecnico l'esame delle altre due proposte, riguardanti la rimodulazione del rimborso degli Enti per la formazione generale per i progetti in Italia e dei contributi per i progetti all'estero e l'introduzione della rendicontazione delle spese sostenute a fronte del contributo dell'Ufficio.

3.10 L'elezione dei rappresentanti dei volontari del Servizio civile nazionale in seno alla Consulta nazionale per il servizio civile

La disposizione normativa contenuta nell'art. 10, comma 3, della L. 8 luglio 1998, n. 230, come modificata dall'art. 3, comma 2, della L. 16 gennaio 2003, n. 3, prevede che la Consulta nazionale per il Servizio civile sia composta da non più di quindici membri nominati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro competente, scelti in maggioranza tra rappresentanti degli enti e delle organizzazioni, pubbliche e private, che impiegano volontari del Servizio civile nazionale, nonché tra rappresentanti dei volontari, delle regioni e delle amministrazioni pubbliche coinvolte.

Il Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale, attraverso la procedura elettorale, garantisce ai volontari la possibilità di esprimere il proprio voto e quella di assumere cariche elettive. Le elezioni sono indette annualmente per la nomina di due dei quattro rappresentanti nazionali che vengono designati attraverso procedure elettorali di secondo grado prevedendo due distinte fasi. Durante la prima fase sono eletti i delegati regionali che, durante la seconda fase, eleggono i rappresentanti nazionali.

La rappresentanza è espressione di quattro macroaree in cui è suddiviso il territorio ove si svolge il Servizio civile nazionale. Le quattro macroaree individuate sono il Nord (Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Province Autonome di Trento e Bolzano, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Liguria e Emilia Romagna), il Centro (Toscana, Lazio, Marche, Umbria, Abruzzo, Sardegna e Molise), il Sud (Campania, Basilicata, Puglia, Calabria e Sicilia) e infine l'Estero.

Per quanto attiene l'anno 2014, nel periodo compreso tra il 21 al 24 luglio si è svolta la prima fase, in cui, con il ricorso al voto online, si è provveduto alla elezione dei delegati regionali.

Successivamente, nella seconda fase, i sessantuno delegati regionali eletti, sono stati convocati in data 26 e 27 settembre 2014 a Roma, al fine di procedere alla designazione di due rappresentanti nazionali.

Le votazioni si sono svolte in un solo turno - come previsto dal regolamento interno di cui si è dotata l'assemblea - sui nominativi dei delegati regionali che si sono autocandidati a rappresentante nazionale dei volontari per le due macroaree previste (Centro e Estero). Dopo un dibattito svoltosi nell'arco della prima giornata, tra gli otto volontari che hanno proposto la loro candidatura, considerato che prima della votazione uno di essi ha rinunciato alla candidatura, sono risultati eletti:

- Edda Maria D'AMICO (macroarea Centro), in servizio presso Ente Proteo Fare Sapere.

- Francesco VIOLI (macroarea Estero) in servizio presso Caritas Italiana.

Questi due rappresentanti nazionali dei volontari di Servizio Civile sono stati successivamente nominati, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, come componenti della Consulta nazionale per il servizio civile.

3.11 Legge 8 luglio 1998, n. 230 come modificata da DLgs 15/03/2010, n. 66

Anche nel 2015, nonostante il lungo tempo trascorso dalla sospensione del servizio obbligatorio di leva a decorrere dal 1° gennaio 2005, sancita con l'art. 1 della Legge 23/08/2004, n.226, il Dipartimento ha continuato il lavoro di definizione di posizioni matricolari di obiettori di coscienza risultate ancora pendenti.

Di conseguenza, nel 2015 si è provveduto a definire le posizioni di cui si sopra con l'adozione di provvedimenti singoli e/o cumulativi sulla base delle richieste dei Centri Documentali (ex Distretti Militari). Sono state inviate, altresì, comunicazioni ai predetti enti militari e ad altre Amministrazioni Pubbliche che ne hanno fatto richiesta a conferma di posizioni per le quali il Dipartimento aveva già adottato i relativi provvedimenti. Sono stati adottati provvedimenti per la definizione di posizioni che risultavano ancora da definire a seguito di segnalazioni alle Procure della Repubblica o a seguito di ricorsi al TAR e per le quali non vi era ancora stato un giudizio di merito.

In particolare:

- numero 229 sono state le posizioni sospese di cui si è proceduto alla verifica in collaborazione con i Centri Documentali interessando, per un riscontro, anche gli enti di precettazione e/o gli stessi obiettori al fine di definire la relativa posizione matricolare;
- numero 39 sono state le posizioni di obiettori definite a seguito di sentenze emesse dai T.A.R. presso i quali gli interessati avevano proposto ricorso contestando ad esempio il mancato rispetto dei termini di precettazione, la sede di assegnazione, o il provvedimento di diniego della dispensa;
- numero 9 sono state le risposte fornite alle Agenzie Territoriali dell'I.N.P.S. richiedenti notizie sul servizio prestato dagli obiettori ai fini dell'accredito dei contributi figurativi;
- numero 19 sono state le risposte fornite alla Guardia di Finanza , in occasione di concorsi indetti dalla stessa, al fine di verificare che i candidati non avessero lo status di obiettore di coscienza o l'eventuale perdita dello stesso a seguito di rinuncia dagli interessati formulata ai sensi dell'art. 636. comma 3 D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 (ex art. 17, comma 7-ter, Legge 8 luglio 1998 n. 230).

Le posizioni penali ancora pendenti nei confronti di obiettori di coscienza che si erano rifiutati di svolgere il servizio civile di leva, a suo tempo segnalati alle Procure competenti, per le quali si è chiesto di conoscere l'esito nell'anno 2015, sono state 108. Di queste, sono pervenute 71 sentenze, emesse dai Tribunali competenti, in base alle quali lo Scrivente ha provveduto a definire le posizioni degli obiettori attenendosi ai dispositivi delle sentenze. Quindi, gli obiettori di coscienza in esecuzione delle sentenze, in base alle tipologia delle stesse, sono stati: esonerati dalla prestazione del servizio ai sensi dell'art. 14, comma IV della Legge 230/98 in caso di condanna; dichiarati "non più tenuti ad assolvere agli obblighi di leva ai sensi dell'art.1 della Legge 226/04" in caso di assoluzione e/o archiviazione. Detti provvedimenti sono stati inviati ai Centri Documentali per la parificazione dei fogli matricolari.

Inoltre, si è provveduto a segnalare alla AA.GG. un obiettore che non aveva adempiuto all'obbligo di leva cui era tenuto in base alla Legge allora vigente di cui l'Ufficio è venuto a conoscenza solo nel corso del 2015. Ciò in osservanza del parere espresso dall'Avvocatura Generale dello Stato il 20/05/2009 secondo il quale, nonostante la sospensione della leva obbligatoria (L.226/04) "al momento è preferibile ritenere che i pubblici ufficiali siano ancora tenuti, ai sensi dell'art. 331 c.p.p., a denunciare alla competente Procura della Repubblica tutti gli obiettori che, seppur precettati, non abbiano adempiuto all'obbligo di leva, non potendo peraltro, riconoscersi in capo ai medesimi pubblici ufficiali alcuna competenza in merito alla determinazione dell'attuale (ambito di) vigenza delle norme penali poste a tutela dell'obbligo di prestare servizio civile; determinazione che invece spetta – in mancanza di una espressa abrogazione – esclusivamente all'autorità giudiziaria nell'esercizio della funzione giurisdizionale".

Con riferimento agli obiettori segnalati alle Procure per mancato svolgimento del servizio, dopo l'entrata in vigore della Legge 23 agosto 2004, n. 226, alla luce del parere sopra citato, si evidenzia che il 99% delle sentenze emesse dai Tribunali sono di assoluzione o di archiviazione perché il fatto per il quale si è provveduto alla segnalazione non è più previsto dalla legge come reato.

Il Dipartimento, inoltre, si è occupato di 4 pratiche medico-legali di giovani che durante lo svolgimento del Servizio Civile hanno subito un infortunio e/o contratto una patologia ad esso riconducibile e che hanno quindi presentato istanza di riconoscimento o aggravamento di causa di servizio, avviando l'*iter* procedurale previsto.

3.11.1 Rinuncia allo status obiettore

Il Dipartimento, anche per il 2015, ha proceduto nella trattazione delle istanze finalizzate alla rinuncia dello “*status*” da parte degli obiettori a seguito della Legge 2 agosto 2007, n. 130, recante “modifiche alla Legge 8 luglio 1998, n. 230, in materia di obiezione di coscienza”, sostituito dall’art. 636, comma 3, D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66.

Come noto, infatti, il comma 7 ter aggiunto all’art. 15 della Legge 230/1998, ha introdotto la possibilità di rinuncia allo *status* di obiettore di coscienza, decorsi cinque anni dal collocamento in congedo illimitato, mediante dichiarazione irrevocabile degli interessati da presentare al Dipartimento che provvede a darne tempestiva comunicazione al Ministero della Difesa - Previmil.

Detta dichiarazione (effettuata tramite la compilazione di un modulo appositamente predisposto, con il quale evidenziare le situazioni relative agli obblighi di leva), di cui quest’Ufficio si limita a prendere atto, costituisce l’inizio dell’*iter* procedurale volto all’inserimento degli interessati nei ruoli militari da parte del Ministero della Difesa.

Come per gli altri anni, è stata importante la collaborazione di Previmil e degli organi militari periferici, incaricati al rilascio dei fogli di congedo e dei fogli matricolari, ai quali gli interessati si rivolgono soprattutto nei casi in cui non hanno dati certi dai quali far decorrere il periodo di cinque anni richiesto dalla legge per la rinuncia, nonché quella con i diretti interessati nei casi in cui gli stessi hanno mal interpretato o non hanno una esatta conoscenza di quanto stabilito dalla legge.

Gli obiettori di coscienza che nell’anno 2015 hanno presentato dichiarazione di rinuncia sono stati n. **1.578** di cui:

- per **1.509** è stata formalizzata la presa d’atto secondo quanto previsto dalla normativa già indicata;
- per **24** la dichiarazione di rinuncia all’obiezione è stata restituita poiché formulata in modo non conforme a quanto previsto dalla vigente normativa.
- per **45** sono state inviate comunicazioni di non spettanza del beneficio in quanto non risultano aver presentato domanda di obiezione di coscienza e quindi non essere in possesso del relativo status.

Indice Tabelle

TAB. 1 - RICHIESTE DI ISCRIZIONE E DI ADEGUAMENTO PERVENUTE NELL'ANNO 2015 PER REGIONE DI COMPETENZA..	5
TAB. 2 - RICHIESTE DI ISCRIZIONE E DI ADEGUAMENTO PERVENUTE NELL'ANNO 2015 PER CLASSI	6
TAB. 3- ESITO DELLE RICHIESTE DI ISCRIZIONE PERVENUTE NELL'ANNO 2015 PER CLASSI	7
TAB. 4- TOTALE DEGLI ENTI E DELLE SEDI ISCRITTE PER CLASSE E COMPETENZA	8
TAB. 5 - PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE INSERITI NEI BANDI DELL'ANNO 2015 E NUMERO DI VOLONTARI CONCESSI.....	10
TAB. 6- BANDO ORDINARIO - PROGETTI APPROVATI E RESPINTI NELL'ANNO 2015 RIPARTITI PER COMPETENZA	12
TAB. 7 - BANDO ORDINARIO - PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE DA REALIZZARSI IN ITALIA E ALL'ESTERO PRESENTATI DAGLI ENTI ISCRITTI ALL'ALBO NAZIONALE DI SERVIZIO CIVILE	12
TAB. 8 - BANDO ORDINARIO - PROGETTI APPROVATI NELL'ANNO 2015 RIPARTITI PER COMPETENZA.....	13
TAB. 9- RIPARTIZIONE TERRITORIALE DEI VOLONTARI RICHIESTI DAI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE IN ITALIA NELL'ANNO 2015.....	14
TAB. 10 – RIEPILOGO BANDI PUBBLICATI NELL'ANNO 2015 PER DATA DI USCITA E DATA SCADENZA DOMANDE	23
TAB. 11 – VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE NELL'ANNO 2015 PER SINGOLI BANDI E LIVELLO DI COPERTURA	25
TAB. 12 - VOLONTARI AVVIATI IN SERVIZIO NELL'ANNO 2015 SUDDIVISI PER DATA DI PARTENZA E BANDO DI APPARTENENZA.....	27
TAB. 13 - VOLONTARI AVVIATI IN SERVIZIO NELL'ANNO 2015 SUDDIVISI PER DATA DI PARTENZA E TIPO DI PROGETTO (ITALIA/ESTERO).....	28
TAB. 14 – RAPPORTO DOMANDE/VOLONTARI RICHIESTI	30
TAB. 15 – PERCENTUALE DI COPERTURA DEI POSTI DI GARANZIA GIOVANI NELL'ANNO 2015	33
TAB. 16 - VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE NELL'ANNO 2015 PER REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE.	37
TAB. 17 – ENTI E VOLONTARI DI SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO.	38
TAB. 18 – PROGETTI E VOLONTARI DI SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO SUDDIVISI PER BANDO.....	38
TAB. 19 – DISTRIBUZIONE DEI VOLONTARI AVVIATI ALL'ESTERO NEL 2015 PER AREE DI INTERVENTO.....	39
TAB. 20 – DISTRIBUZIONE DEI VOLONTARI AVVIATI ALL'ESTERO NEL 2015 PER AREA GEOGRAFICA	39
TAB. 21 - DISTRIBUZIONE DEI VOLONTARI AVVIATI ALL'ESTERO NEL 2015 PER PAESE DI DESTINAZIONE	40
TAB. 22 – VOLONTARI AVVIATI ALL'ESTERO NEL 2015 SUDDIVISI PER AREE GEOGRAFICHE E DI INTERVENTO	41
TAB. 23 – VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO NEGLI ANNI 2002/2015 SUDDIVISI PER AREE DI IMPIEGO.....	43
TAB. 24 – VOLONTARI AVVIATI ALL'ESTERO NEGLI ANNI 2004/2015 SUDDIVISI PER SESSO	44
TAB. 25 – VOLONTARI AVVIATI ALL'ESTERO NEL 2015 SUDDIVISI PER TITOLO DI STUDIO ED ETÀ.....	44
TAB. 26 - VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE IN ITALIA NELL'ANNO 2015 SUDDIVISI PER SETTORI D'IMPIEGO PER REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE	46
TAB. 27 - VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE NELL'ANNO 2015 PER SESSO, REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE.....	50
TAB. 28 - VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE NELL'ANNO 2015 PER CLASSI DI ETÀ	51

TAB. 29- VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE NELL'ANNO 2015 PER CLASSI DI ETÀ, REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE.....	52
TAB. 30 - VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE NELL'ANNO 2015 PER TITOLO DI STUDIO, REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE	57
TAB. 31 - VOLONTARI AVVIATI E ABBANDONI (RINUNCE E INTERRUZIONI) DEL SERVIZIO CIVILE NELL'ANNO 2015 PER REGIONI E AREE GEOGRAFICHE. (DATI RILEVATI ALLA FINE DI MARZO 2016).....	59
TAB. 32 - CAUSE DI CHIUSURA DEL SERVIZIO CIVILE.....	62
TAB. 33 - TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE EFFETTUATE ANNO 2015	70
TAB. 34 – VERIFICHE EFFETTUATE NELL'ANNO 2015 PER CLASSE DI ISCRIZIONE ENTI, PROGETTI E VOLONTARI INTERESSATI	70
TAB. 35 – VERIFICHE PER TIPOLOGIA DI ENTE NELL'ANNO 2015	70
TAB. 36 – VERIFICHE PROGRAMMATE PER SETTORE PROGETTO ANNO 2015	71
TAB. 37 – ESITO DELLE VERIFICHE ANNO 2015	71
TAB. 38 – ESITI DELLE VERIFICHE CONTESTATE ANNO 2015.....	71
TAB. 39 – VERIFICHE CON SANZIONI UNICHE O MULTIPLE ANNO 2015	72
TAB. 40 – SANZIONI IRROGATE ANNO 2015	73
TAB. 41 – IRREGOLARITÀ CHE HANNO DETERMINATO LE SANZIONI AGLI ENTI ANNO 2015.....	73
TAB. 42 – IRREGOLARITÀ CHE HANNO DETERMINATO LE SANZIONI AGLI ENTI IN ACCORDO ANNO 2015	73
TAB. 43 – IRREGOLARITÀ CHE HANNO DETERMINATO LE SANZIONI ALLE SEDI DI ATTUAZIONE ANNO 2015.....	74
TAB. 44 – ESITO CONTESTAZIONI MANCATA FORMAZIONE ANNO 2015.....	74
TAB. 45 – SANZIONI MANCATA FORMAZIONE.....	74
TAB. 46 – IRREGOLARITÀ MANCATA FORMAZIONE CHE HANNO DETERMINATO SANZIONI AGLI ENTI NELL'ANNO 2015..	75
TAB. 47 – TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE EFFETTUATE NELL'ANNO 2015 SU PROGETTI GARANZIA GIOVANI.....	76
TAB. 48 – SITUAZIONE DELLE VERIFICHE PROGRAMMATE EFFETTUATE NELL'ANNO 2015 SU PROGETTI GARANZIA GIOVANI SUDDIVISE PER REGIONI	76
TAB. 49 – SITUAZIONE DELLE VERIFICHE SU SEGNALAZIONE EFFETTUATE NELL'ANNO 2015 SU PROGETTI GARANZIA GIOVANI SUDDIVISE PER REGIONI	77
TAB. 50 – SITUAZIONE TOTALE DELLE VERIFICHE EFFETTUATE NELL'ANNO 2015 SU PROGETTI GARANZIA GIOVANI SUDDIVISE PER REGIONI.....	77
TAB. 51 – VERIFICHE CON SANZIONI UNICHE O MULTIPLE ANNO 2015 SU PROGETTI DI GARANZIA GIOVANI	78
TAB. 52 – ALBI REGIONALI E PROVINCIALI DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE - ANNO 2015 – RICHIESTE D'ISCRIZIONE E RICHIESTE DI ADEGUAMENTO.....	85
TAB. 53 – ESAME E VALUTAZIONE DEI PROGETTI PRESENTATI ALLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME NEL CORSO DEL 2015	86
TAB. 54 – PROGETTI IN CO-PROGETTAZIONE PRESENTATI ALLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME NEL 2015	87
TAB. 55 – ADOZIONE DEI CRITERI AGGIUNTIVI REGIONALI DI VALUTAZIONE PER I PROGETTI PRESENTATI NEL 2015....	88
TAB. 56 – RICONOSCIMENTI ADOTTATI DALLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME A SOSTEGNO DEL SERVIZIO CIVILE..	89
TAB. 57 – ESAME E VALUTAZIONE DEI PROGETTI PRESENTATI ALLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME PER L'ATTIVAZIONE DELLA MISURA "SERVIZIO CIVILE", PREVISTA NEL "PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE	

INIZIATIVA OCCUPAZIONE GIOVANI" FACENTE PARTE DEL PROGRAMMA EUROPEO DENOMINATO GARANZIA GIOVANI NEL 2015	90
TAB. 58 – RICORSI PRESENTATI NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI.....	90
TAB. 59 – CORSI DI FORMAZIONE PER OLP, FORMATORI, PROGETTISTI E SELETTORI ORGANIZZATI DALLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME NEL 2015	91
TAB. 60 – CORSI DI FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI, ESPERTO MONITORAGGIO E RLEA ORGANIZZATI DALLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME NEL 2015	92
TAB. 61 – ALTRI CORSI DI FORMAZIONE ORGANIZZATI DALLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME NEL 2015	93
TAB. 62 – RISORSE UMANE E FINANZIARIE IMPEGNATE DALLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME PER IL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE NEL 2015.....	94
TAB. 63 – ATTIVITÀ DI VERIFICA SVOLTA DALLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME NEL 2015	95
TAB. 64 – ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE SVOLTA DALLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME NEL 2015.....	96
TAB. 65 – SITUAZIONE LEGGI REGIONI E PROVINCE AUTONOME SUL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE AL 31.12.2015	97
TAB. 66 – CONSISTENZA DEL PERSONALE	100
TAB. 67 – STANZIAMENTI NEL PERIODO 2002 - 2015.....	101
TAB. 68 - SCOMPOSIZIONE PER VOCI DEI PAGAMENTI SULLA CONTABILITÀ SPECIALE DEL DGSCN - ANNO 2015 – E INCIDENZA PERCENTUALE DELLA SPESA	107
TAB. 69 - DATI AGGREGATI, SU BASE ANNUA, RELATIVI ALLA GESTIONE ECONOMICA DEI VOLONTARI DEL SCN IN ITALIA - ANNO 2015	109
TAB. 70 - IL COSTO DEL SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO (2011-2015)	110
TAB. 71 - CONTRIBUTI E ALTRE SPESE PER LA FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI E DI ALTRO PERSONALE DEL SERVIZIO CIVILE (VOCE 69) EROGATI NELL'ANNO 2015	111
TAB. 72 - TRASFERIMENTO FONDI ALLE REGIONI - ANNO 2015	113
TAB. 73 – AUTOFINANZIAMENTO DI PROGETTI - RISORSE FINANZIARIE AFFLUITE AL FONDO NAZIONALE NEL CORSO DELL'ANNO 2015.....	114
TAB. 74 – PROCEDURE AD EVIDENZA PUBBLICA ATTIVATE NEL CORSO DELL'ANNO 2014 PER VALORE CONTRATTUALE	118
TAB. 75 – CONTENZIOSI ISTAURATI NELL'ANNO 2015	140
TAB. 76 – STATO DEL CONTENZIOSO IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE ISTAURATO NEL 2015	141
TAB. 77 – STATO DEL CONTENZIOSO GIUDIZIARIO IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE TRATTATO NEL 2015 (PROVENIENTE DAGLI ANNI 2003 E SEGUENTI)	142
TAB. 78 – STATO DEI RICORSI AMMINISTRATIVI IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE TRATTATI NEL 2015 (PROVENIENTI DAGLI ANNI 2003 E SEGUENTI)	143
TAB. 79 – STATO GENERALE DEI RICORSI IN MATERIA DI OBIEZIONE DI COSCIENZA TRATTATI DAL 1.1.2000 AL 31.12.2015	147

Indice Grafici

GRAF. 1 RIPARTIZIONE TERRITORIALE DEI VOLONTARI RICHIESTI DAI PROGETTI APPROVATI DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE IN ITALIA NELL'ANNO 2015 PER AREE GEOGRAFICHE.....	15
GRAF. 2 – RAPPORTO TRA VOLONTARI AVVIATI E DOMANDE PRESENTATE DAL 2001 AL 2015.....	28
GRAF. 3 – LIVELLO PERCENTUALE DI COPERTURA POSTI NEGLI ULTIMI ANNI.....	29
GRAF. 4 – DOMANDE DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE PRESENTATE PER BANDI AVVIATI NEL 2015 PER AREE GEOGRAFICHE IN VALORI PERCENTUALI.....	30
GRAF. 5 – RAPPORTO TRA DOMANDE DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE E POSTI DISPONIBILI IN BANDI AVVIATI NEL 2015 SUDDIVISI PER AREE GEOGRAFICHE.....	31
GRAF. 6 – VOLONTARI STRANIERI AVVIATI IN SERVIZIO SUDDIVISI PER REQUISITI DI APPARTENENZA.....	32
GRAF. 7 - VOLONTARI AVVIATI IN ITALIA NELL'ANNO 2015 SUDDIVISI PER AREE GEOGRAFICHE.....	35
GRAF. 8 – PERCENTUALE DI VOLONTARI AVVIATI IN ITALIA NELL'ANNO 2015 SUDDIVISI PER REGIONI.....	36
GRAF. 9 – VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO NEL 2015 PER AREE GEOGRAFICHE.....	41
GRAF. 10 – DISTRIBUZIONE PER SETTORE DEI VOLONTARI AVVIATI IN ITALIA NEL 2015.....	45
GRAF. 11 - VOLONTARI AVVIATI IN ITALIA NELL'ANNO 2015 SUDDIVISI PER SETTORI D'IMPIEGO E AREE GEOGRAFICHE.....	47
GRAF. 12 – ANDAMENTO DELLA PRESENZA MASCHILE TRA GLI AVVIATI DAL 2004 AL 2015.....	48
GRAF. 13 – VOLONTARI AVVIATI NEL 2015 SUDDIVISI PER SESSO.....	49
GRAF. 14 – PERCENTUALE VOLONTARI AVVIATI NEL 2015 SUDDIVISI PER SESSO E PER REGIONI.....	49
GRAF. 15 – VOLONTARI PER CLASSI DI ETÀ.....	51
GRAF. 16 – CLASSI DI ETÀ SUDDIVISE PER AREE GEOGRAFICHE.....	53
GRAF. 17 - RAFFRONTO PER CLASSI DI ETÀ ITALIA - ESTERO ANNO 2015.....	54
GRAF. 18 – VOLONTARI AVVIATI NEL 2015 PER TITOLI DI STUDIO.....	56
GRAF. 19 – RIPARTIZIONE PER AREE GEOGRAFICHE DEGLI ABBANDONI PER L'ANNO 2015 IN VALORI PERCENTUALI ..	60
GRAF. 20 – DIFFERENZA PERCENTUALE NELL'ANNO 2015 TRA AVVIATI E ABBANDONI NELLE VARIE AREE GEOGRAFICHE.....	61
GRAF. 21 – MOMENTO DI INTERRUZIONE DEL SERVIZIO.....	62
GRAF. 22 – PERCENTUALE DI ABBANDONI NEL 2015 PER SETTORI D'INTERVENTO.....	63
GRAF. 23 – PERCENTUALE DI ABBANDONI NEL 2015 PER TITOLO DI STUDIO.....	63
GRAF. 24 – COMPOSIZIONE DEL PERSONALE (ESCLUSI I DIRIGENTI) PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE (AL 31 DICEMBRE 2015).....	100
GRAF. 25 – CONOSCENZA DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE PER VARIE MANIFESTAZIONI.....	127
GRAF. 26 – CONOSCENZA DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE DATO COMPLESSIVO.....	127